

BILANCIO DI ESERCIZIO

al 31 dicembre 2020

2020



BILANCIO DI ESERCIZIO

al 31 dicembre 2020

2020

Indice

Bilancio di Esercizio

al 31 dicembre 2020



Relazione sulla gestione

01

pag. 06



Schema di Stato Patrimoniale

02

pag. 55



Schema di Conto Economico

03

pag. 59



Rendiconto Finanziario

04

pag. 61



Nota Integrativa

05

pag. 63

76

Commento alle voci
di Stato Patrimoniale

98

Commento alle voci
di Conto Economico



Relazioni

06

pag. 122

122

Relazione del
Collegio Sindacale

126

Relazione della
Società di Revisione



01 Relazione sulla gestione

Bilancio ordinario al 31/12/2020

Signori azionisti,

nella Nota integrativa al bilancio al 31/12/2020, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra Società e le informazioni sull'andamento della gestione.

La presente relazione, invece, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Società, se possibile, con l'aggiunta di elementi storici e valutazioni prospettiche.



Informativa sulla Società

Viacqua è una società per azioni a **capitale totalmente pubblico in house** che gestisce il Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) ai sensi della L.R. Veneto 17/2012 e del D.Lgs. 152/2006. La gestione riguarda **68 Comuni della Provincia di Vicenza** con un **bacino d'utenza di oltre 550.000 abitanti**, in conseguenza della fusione per incorporazione di Alto Vicentino Servizi S.p.A. in Acque Vicentine S.p.A., con effetto al 31/12/2017, e contestuale cambio di denominazione sociale in Viacqua S.p.A.



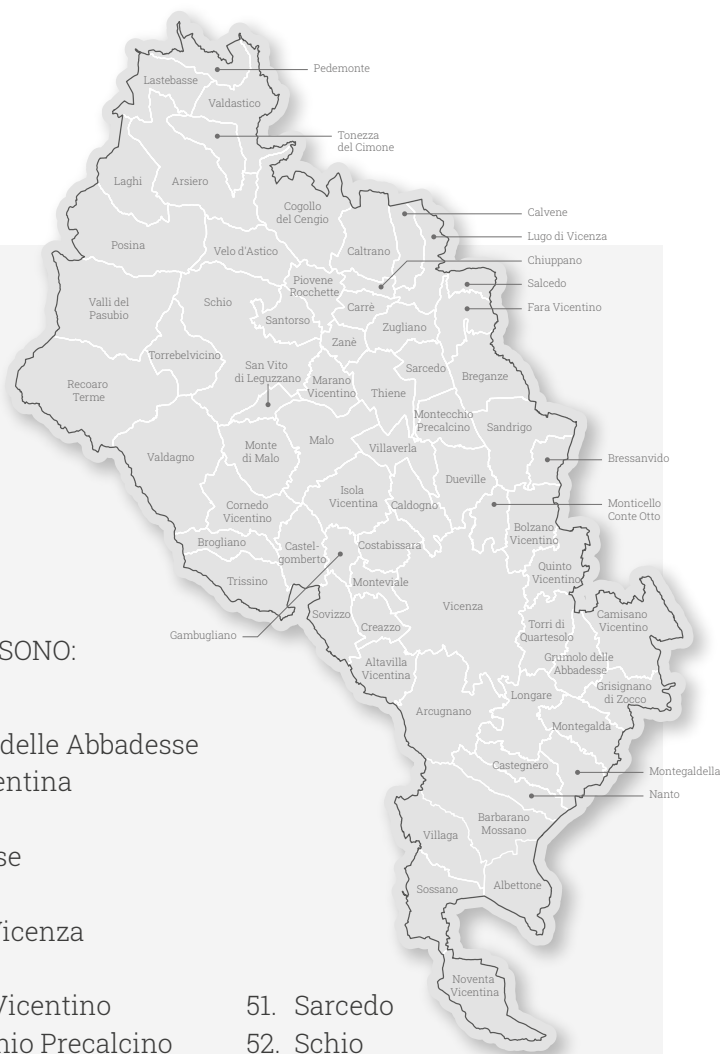
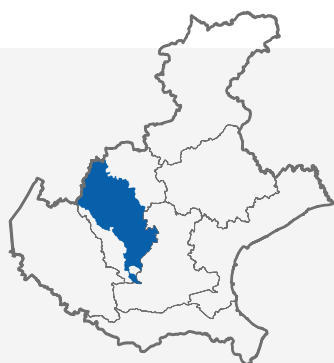
68
COMUNI
SERVITI



550.000
ABITANTI
RESIDENTI



1.497 km²
SUPERFICIE
SERVITA



I 68 COMUNI SOCI DEL TERRITORIO SERVITO SONO:

- | | | |
|-------------------------|-----------------------------|-------------------------|
| 1. Albettono | 26. Grumolo delle Abbadesse | |
| 2. Altavilla Vicentina | 27. Isola Vicentina | |
| 3. Arcugnano | 28. Laghi | |
| 4. Arsiero | 29. Lastebasse | |
| 5. Barbarano Mossano | 30. Longare | |
| 6. Bolzano Vicentino | 31. Lugo di Vicenza | |
| 7. Breganze | 32. Malo | |
| 8. Bressanvido | 33. Marano Vicentino | 51. Sarceto |
| 9. Brogliano | 34. Montecchio Precalcino | 52. Schio |
| 10. Caldogno | 35. Monte di Malo | 53. Sossano |
| 11. Caltrano | 36. Montegalda | 54. Sovizzo |
| 12. Calvene | 37. Montegalda | 55. Thiene |
| 13. Camisano Vicentino | 38. Monteviale | 56. Tonzetta del Cimone |
| 14. Carrè | 39. Monticello Conte Otto | 57. Torrebelvicino |
| 15. Castegnero | 40. Nanto | 58. Torri di Quartesolo |
| 16. Castelgomberto | 41. Noventa Vicentina | 59. Trissino |
| 17. Chiuppano | 42. Pedemonte | 60. Valdagno |
| 18. Cogollo del Cengio | 43. Piovene Rocchette | 61. Valdastico |
| 19. Cornedo Vicentino | 44. Posina | 62. Valli del Pasubio |
| 20. Costabissara | 45. Quinto Vicentino | 63. Velo d'Astico |
| 21. Creazzo | 46. Recoaro Terme | 64. Vicenza |
| 22. Dueville | 47. Sandrigo | 65. Villaga |
| 23. Fara Vicentino | 48. San Vito di Leguzzano | 66. Villaverla |
| 24. Gambugliano | 49. Salcedo | 67. Zanè |
| 25. Grisignano di Zocco | 50. Santorso | 68. Zugliano |



La **sede** è in viale dell'Industria 23 a Vicenza; è presente un importante presidio operativo anche a Thiene, ed altri minori ad Arsiero, Noventa Vicentina e Valdagno.

La Società opera in regime di **tariffe regolate** per quanto attiene all'attività principale (servizi di acquedotto, fognatura e depurazione dei reflui civili e servizio di fognatura e depurazione dei reflui industriali), e deve garantire **vincolanti standard prestazionali** per le attività a richiesta degli utenti e di qualità tecnica nell'erogazione del servizio, secondo quanto disposto dalla corposa normativa vigente, dall'ente di regolazione e controllo d'ambito e dall'autorità nazionale ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).



L'Ente di governo d'ambito (EGA) è il **Consiglio di Bacino Bacchiglione**, consorzio che comprende il territorio di sessanta Comuni della provincia di Padova, settantanove Comuni della provincia di Vicenza e uno della provincia di Venezia.

Sono inoltre complementari alle attività sopra elencate altre attività quali l'esecuzione di prestazioni a richiesta individuale a favore degli utenti del Servizio Idrico Integrato, come ad esempio la ricerca di perdite occulte anche a valle dei contatori, la pulizia di caditoie stradali e di condotte acque meteoriche per conto di alcuni enti locali, la realizzazione di opere di lottizzazione e pareri di conformità sui sistemi fognari nell'ambito di pratiche edilizie comunali. Le attività complementari hanno valore residuale nella gestione dell'impresa, coerentemente con le disposizioni di legge che prevedono, per la gestione *in house*, il mantenimento della prevalenza economica delle attività prestate verso gli enti locali soci.

La Società svolge il servizio secondo la modalità *in house providing* nel territorio degli enti che ne detengono il capitale sociale, in base all'affidamento deliberato nel 2007 dall'allora Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale Bacchiglione, con termine allora fissato al 31 dicembre 2026. Il disciplinare di regolazione dell'affidamento è stato aggiornato il 21 marzo 2017 e il 15 dicembre 2020, mentre il termine dell'affidamento era stato esteso al 31/12/2036 con delibera n. 4 del 16/04/2019 dello stesso Consiglio di Bacino Bacchiglione.

La Società è soggetta da parte degli enti locali soci ad un controllo analogo a quello che effettuano verso i propri uffici, coerentemente con quanto previsto dalla normativa europea e dallo Statuto societario. Il controllo analogo è svolto in modo congiunto dagli enti locali secondo le modalità previste nella Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000 sottoscritta da 66 dei 68 Comuni soci.

Il **Piano d'Ambito**, costituisce il principale strumento di programmazione tecnica, economica e finanziaria predisposto dal Consiglio di Bacino Bacchiglione e approvato da ARERA. Esso fotografa lo stato del servizio a livello di ambito e stabilisce, per l'intera durata dell'affidamento, gli obiettivi in termini di livelli di servizio cui tendere, gli standards tecnici ed organizzativi, gli investimenti necessari e le risorse disponibili per la loro realizzazione.

La Società si è poi dotata di un piano di azione triennale, prevedendo azioni specifiche, con relative risorse e tempistiche necessarie, per l'attuazione del piano d'ambito e delle linee di indirizzo date dai Comuni soci. L'aggiornamento 2020-2022 del piano di azione triennale è stato approvato dall'Assemblea di Coordinamento nella riunione del 21/01/2020.

QUADRO NORMATIVO

Il quadro normativo generale in cui opera la Vostra Società è costituito dalla normativa generale sui servizi pubblici locali, di cui al Testo Unico degli Enti Locali D.Lgs. 267/2000, e dalla normativa di settore, la cui principale è il Testo Unico dell'Ambiente, D.Lgs. 152/2006.

Viacqua S.p.A. è inoltre soggetta alla normativa di riferimento sulle società a partecipazione pubblica, la cui norma quadro più recente è il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, emanato in attuazione degli art. 16 e 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (c.d. legge Madia). Viacqua S.p.A. nell'ambito dell'operazione denominata Viveracqua Hydrobond ha emesso nel 2014 strumenti finanziari nella forma di un prestito obbligazionario interamente sottoscritto dalla società di scopo Viveracqua Hydrobond 1 S.r.l.. A sua volta quest'ultima ha emesso un prestito obbligazionario quotato nel mercato regolamentato lussemburghese. La Società, con il supporto dei propri consulenti legali, ritiene che tale fattispecie sia riconducibile alla qualificazione di società quotata ai sensi dell'art.2 c. 1 lett. P del D.Lgs. 175/2016 e quindi di essere soggetta al decreto solo laddove esplicitamente previsto.

QUADRO REGOLATORIO

Il Servizio Idrico Integrato è regolato dall'**Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente** (ARERA). L'Autorità, con proprie delibere, definisce il quadro regolatorio nazionale per la gestione del Servizio Idrico Integrato e delle sue singole componenti, in un'ottica di sostanziale e puntuale attenzione all'utente finale, data la condizione di monopolio naturale del servizio stesso. Tra le attività peculiari dell'Autorità figura l'approvazione delle tariffe proposte dagli enti di governo degli ambiti (EGA) territoriali ottimali individuati dalle Regioni o dalle Province autonome.

Nel caso della Società, l'EGA è il Consiglio di Bacino dell'ATO Bacchiglione, ai sensi della legge della Regione Veneto 17/2012.

Tra i **provvedimenti ARERA dell'anno 2020** maggiormente significativi per il settore idrico si possono citare:

IN AMBITO BONUS SOCIALE:

<p>Delibera 14/2020/R/com 28 gennaio 2020</p>	<p><i>Avvio di procedimento per l'attuazione di quanto previsto in materia di riconoscimento automatico dei bonus sociali dal decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157.</i></p>
<p>Delibera 3/2020/R/idr 14 gennaio 2020</p>	<p><i>Modifiche al testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI) in coerenza con l'articolo 57-bis del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157.</i></p> <p>Con tale atto, il Bonus sociale idrico viene rafforzato, con uno sconto maggiore in bolletta ed estendendo le riduzioni anche ai costi relativi ai servizi di fognatura e depurazione. Inoltre esso viene esteso anche ai titolari di reddito e pensione di cittadinanza.</p>

IN AMBITO PIANO NAZIONALE DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE IDRICO:

<p>Delibera 284/2020/R/idr 21 luglio 2020</p>	<p><i>Avvio di procedimento per l'individuazione del secondo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini dell'aggiornamento della sezione «acquedotti» del Piano nazionale di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017.</i></p> <p>Il provvedimento avvia un procedimento per l'individuazione del secondo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini dell'aggiornamento della sezione «acquedotti» del Piano nazionale di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/17, definendo un'unica pianificazione basata su un programma pluriennale per il periodo 2021-2028, cui destinare la totalità delle risorse residue previste dal comma 155 dell'articolo 1 della legge 145/18 per la sezione «acquedotti» del citato Piano nazionale.</p>
--	--

PER QUANTO RIGUARDA IL FONDO DI GARANZIA DELLE OPERE IDRICHE:

<p>Delibera 8/2020/R/idr 21 gennaio 2020</p>	<p><i>Definizione delle modalità di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche.</i></p> <p>Con la delibera 8 l'Autorità disciplina le modalità di gestione e di utilizzo del Fondo di garanzia delle opere idriche, che ha gli scopi di facilitare i gestori nell'accesso al credito, di garantire il rischio connesso al trasferimento delle gestioni tra diversi operatori, e di contenere l'impatto tariffario. Le risorse destinate all'alimentazione del Fondo provengono da una specifica componente perequativa UI4, introdotta, a decorrere dal 1° gennaio 2020, nell'ambito delle regole di calcolo tariffario per il terzo periodo regolatorio MTI-3, e determinata in 0,4 euro/cent per metro cubo. Il provvedimento era stato avviato con la delibera 353.</p>
---	--

Si segnalano, inoltre:

<p>Deliberazione 186/2020/R/idr 26 maggio 2020</p>	<p><i>Integrazioni e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 547/2019/R/idr, in attuazione della disposizione di cui all'articolo 1, comma 295, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni.</i></p> <p>Il provvedimento adegua il quadro regolatorio di riferimento (di cui all'Allegato B della deliberazione 547/2019/R/idr), applicabile in materia di fatturazione di importi per consumi risalenti a più di due anni, alla nuova disposizione introdotta dall'articolo 1, comma 295, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160. Conseguentemente provvede a coordinare le previsioni in materia di reclami, avvio delle procedure di costituzione in mora e trasparenza dei documenti di fatturazione, di cui alla RQSII, al REMSI e all'Allegato A alla deliberazione 586/2012/R/idr.</p>
<p>Delibera 46/2020/R/idr 18 febbraio 2020</p>	<p><i>Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato di cui al titolo 7 dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 917/2017/R/idr (RQTI).</i></p> <p>Con tale provvedimento l'Autorità ha avviato il procedimento per l'attribuzione di premi e penalità previste dal meccanismo incentivante della Regolazione della Qualità Tecnica, introdotta con la deliberazione 917/2017/R/idr ed il relativo Allegato (RQTI), definendo le tempistiche e le modalità attuative.</p>

L'Autorità nel corso del 2020 ha emanato numerose deliberazioni che contengono misure a tutela degli operatori e degli utenti a fronte dell'**emergenza da Covid-19**:

<p>Delibera 59/2020/R/com 12 marzo 2020</p>	<p><i>Differimento dei termini previsti dalla regolazione per i servizi ambientali ed energetici e prime disposizioni in materia di qualità alla luce dell'emergenza da Covid-19.</i></p> <p>Il provvedimento, al fine di garantire la massima sicurezza a tutti i soggetti chiamati a partecipare alla ricognizione dei dati, nonché all'elaborazione e all'approvazione degli atti richiesti dalla regolazione dell'Autorità, differisce taluni dei termini fissati in modo da assicurare - alla luce delle stringenti misure adottate a livello nazionale per il contrasto e il contenimento del diffondersi del virus Covid-19 - un ordinato processo di recepimento della regolazione. Il provvedimento ha introdotto disposizioni in materia di qualità alla luce dell'emergenza da Covid-19.</p>
--	---

<p>Delibera 60/2020/R/com 12 marzo 2020</p>	<p><i>Prime misure urgenti e istituzione di un conto di gestione straordinario per l'emergenza epidemiologica Covid-19.</i></p> <p>La deliberazione ha previsto che le procedure di sospensione delle forniture di energia elettrica, gas naturale e acqua per morosità del cliente/utente finale, nonché le clausole contrattuali relative alla sospensione/interruzione della fornitura dei gas diversi dal naturale distribuiti a mezzo di rete urbana non trovino applicazione con riferimento all'intero periodo di efficacia del DPCM 9 marzo 2020, compreso tra il 10 marzo e il 3 aprile 2020. Il provvedimento ha previsto altresì la costituzione presso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali di un apposito conto di gestione per garantire, nella fase di emergenza, la sostenibilità degli interventi a favore dei clienti finali dei settori elettrico, gas e degli utenti finali del settore idrico.</p>
<p>Delibera 76/2020/R/com 17 marzo 2020</p>	<p><i>Disposizioni urgenti in materia di bonus elettrico, bonus gas e bonus sociale idrico in relazione alle misure urgenti introdotte nel Paese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19.</i></p> <p>Alla luce delle stringenti misure adottate a livello nazionale per il contrasto e il contenimento del diffondersi del virus Covid-19, il provvedimento dispone il differimento di alcuni termini correlati alla gestione dei bonus sociali nazionali e la temporanea sospensione dei connessi flussi di comunicazione. In particolare, per il periodo 1° marzo - 30 aprile, al fine di garantire la continuità di erogazione dei bonus ai cittadini che ne hanno diritto, il provvedimento dispone che a coloro che dovessero rinnovare la domanda di bonus oltre la scadenza originaria prevista dalla regolazione, ma comunque entro i 60 giorni successivi al termine del suddetto periodo di sospensione, sia garantita la continuità dei bonus medesimi, con validità retroattiva a partire dalla data di scadenza originaria e per un periodo di 12 mesi. In aggiunta, il provvedimento dispone la sospensione dei vari flussi di comunicazione correlati alla gestione dei bonus, dandone comunicazione ai soggetti istituzionali che concorrono alla gestione di tali flussi (ANCI e CSEA).</p>
<p>Delibera 117/2020/R/com 02 aprile 2020</p>	<p><i>Ulteriori misure urgenti per l'emergenza epidemiologica Covid-19 a tutela dei clienti e degli utenti finali: modifiche ed integrazioni alla deliberazione dell'Autorità 12 marzo 2020, 60/2020/R/com.</i></p> <p>La deliberazione ha prorogato il termine delle misure della deliberazione dell'Autorità 12 marzo 2020, 60/2020/R/com fino al 13 aprile 2020 e integrato la deliberazione medesima con ulteriori misure urgenti per l'emergenza epidemiologica Covid-19 a tutela dei clienti e utenti finali in termini di modalità di invio delle bollette e rateizzazione dei pagamenti.</p>
<p>Delibera 124/2020/R/com 13 aprile 2020</p>	<p><i>Proroga delle misure urgenti per l'emergenza epidemiologica Covid-19 a tutela dei clienti e utenti finali: modifiche alla deliberazione dell'Autorità 12 marzo 2020, 60/2020/R/com.</i></p>

<p>Delibera 140/2020/R/com 28 aprile 2020</p>	<p><i>Proroga delle disposizioni urgenti di cui alla deliberazione dell'Autorità 76/2020/R/com in materia di bonus elettrico, bonus gas e bonus sociale idrico introdotte a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.</i></p> <p>L'autorità ha prorogato il termine delle misure già deliberate in precedenza.</p>
<p>Delibera 148/2020/R/com 30 aprile 2020</p>	<p><i>Ulteriore proroga delle misure urgenti per l'emergenza epidemiologica Covid-19 a tutela dei clienti e utenti finali: modifiche alla deliberazione dell'Autorità 60/2020/R/com.</i></p> <p>La deliberazione ha prorogato a favore dei clienti e utenti finali domestici il termine delle misure della deliberazione dell'Autorità 12 marzo 2020, 60/2020/R/com. Inoltre, relativamente al Servizio Idrico Integrato, ha introdotto la facoltà per le utenze ad uso diverso dal domestico di richiedere la rateizzazione delle fatture (i) non ancora scadute alla data del 4 maggio 2020 e, comunque, con scadenza entro il 31 maggio 2020; (ii) emesse tra il 4 maggio 2020 e il 31 maggio 2020.</p>
<p>Deliberazione 235/2020/R/idr 23 giugno 2020</p>	<p><i>Adozione di misure urgenti del Servizio Idrico Integrato, alla luce dell'emergenza da Covid-19.</i></p> <p>Con questa deliberazione, l'Autorità ha adottato un insieme di misure urgenti al fine di mitigare, con l'introduzione di alcuni elementi di flessibilità, gli effetti dell'emergenza da Covid-19 sull'equilibrio economico e finanziario delle gestioni del Servizio Idrico Integrato e sulle condizioni di svolgimento delle prestazioni, garantendo la continuità dei servizi essenziali nonché creando le condizioni per il rilancio della spesa per investimenti.</p>
<p>Delibera 221/2020/R/idr 16 giugno 2020</p>	<p><i>Modifiche alla regolazione della morosità nel Servizio Idrico Integrato, in attuazione della disposizione di cui all'articolo 1, comma 291, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.</i></p> <p>Delibera con la quale l'Autorità ha integrato alcune delle previsioni recate dall'Allegato A (REMSI) alla deliberazione 311/2019/R/idr, in materia di regolazione della morosità nel Servizio Idrico Integrato, con particolare riferimento alle modalità e ai tempi con cui preavvisare l'utente circa l'avvio delle procedure di limitazione, sospensione o disattivazione della fornitura in caso di mancata regolarizzazione del pagamento degli importi dovuti.</p>

Tra le disposizioni normative pregresse di rilievo, anche per gli effetti economici, organizzativi e gestionali e per gli obblighi di rendicontazione periodica che comportano, citiamo:

<p>Delibera 311/2019/R/idr 16 luglio 2019</p>	<p><i>Regolazione della morosità nel Servizio Idrico Integrato.</i></p> <p>La delibera ha introdotto dal 1° gennaio 2020 regole certe e uguali in tutta Italia nel caso di mancati pagamenti da parte degli utenti del settore idrico. Sono definiti tempi e modalità standard per la costituzione in mora, la rateizzazione degli importi, la sospensione della fornitura e la risoluzione del contratto, salvaguardando le utenze vulnerabili in documentato stato di disagio economico sociale e quelle pubbliche non disalimentabili (come ospedali e scuole).</p>
<p>Delibera 142/2019/E/idr 16 aprile 2019</p>	<p><i>Modalità di attuazione nel settore idrico del sistema di tutele per i reclami e le controversie dei clienti e utenti finali dei settori regolati.</i></p> <p>Con tale delibera ARERA ha individuato i gestori del settore idrico obbligati a partecipare, dall'1 luglio 2019, alle procedure attivate volontariamente dagli utenti finali dinanzi al Servizio Conciliazione. L'obbligo riguarda i gestori che servono una quota di popolazione pari a un minimo di 300.000 abitanti residenti.</p>
<p>Delibera 917/2017/R/idr 27 dicembre 2017</p>	<p><i>Regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI).</i></p> <p>Il provvedimento definisce livelli minimi ed obiettivi di qualità tecnica nel Servizio Idrico Integrato, mediante l'introduzione di: i) <i>standard</i> specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente; ii) <i>standard</i> generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio; iii) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli <i>standard</i> generali.</p>
<p>Delibera 655/2015/R/idr (RQSII)</p>	<p>La delibera ha introdotto regole di qualità contrattuale, prevedendo anche meccanismi di penalità, sia mediante limitazioni dell'aumento tariffario riconosciuto al gestore, sia mediante indennizzi all'utente. Sono stabiliti livelli specifici e generali di qualità contrattuale del SII, mediante l'individuazione di tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza oltre alle modalità di registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza medesima.</p> <p>Con la delibera 547/2019/R/idr, l'Autorità ha integrato la disciplina in materia di regolazione della qualità contrattuale, introducendo un meccanismo incentivante di premi/penalità, da attribuire in ragione delle performance delle singole gestioni, da valutare, a partire dall'anno 2020, con riferimento a due macro-indicatori:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • MC1 "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale", composto dagli indicatori semplici afferenti alle prestazioni relative ai preventivi, all'esecuzione di allacciamenti e lavori, all'attivazione e alla disattivazione della fornitura; • MC2 "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio", composto dagli indicatori semplici afferenti alle prestazioni relative agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte a richieste scritte, nonché alla gestione dei punti di contatto con l'utenza.
Delibera 218/2016/R/idr (TIMSII)	<p>Il provvedimento disciplina il servizio di misura di utenza del SII definendo le responsabilità, gli obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori, le procedure per la raccolta delle misure (compresa l'autolettura), nonché per la validazione, stima e ricostruzione dei dati. Sono stabiliti gli obblighi di archiviazione, messa a disposizione agli aventi titolo dei dati di misura, e di registrazione e comunicazione di informazioni all'Autorità.</p>

PER QUANTO RIGUARDA GLI ASPETTI TARIFFARI:

Delibera 665/2017/R/idr 28 settembre 2017	<p><i>Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti.</i></p> <p>Il provvedimento reca le disposizioni aventi ad oggetto i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del Servizio Idrico Integrato, che gli Enti di governo dell'ambito, o gli altri soggetti competenti, sono chiamati a seguire per il riordino della struttura dei corrispettivi per gli utenti finali, in conformità al Testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), Allegato A alla deliberazione. Il TICSI stabilisce:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. disposizioni generali (Titolo 1); 2. l'articolazione tariffaria per l'utenza domestica (Titolo 2); 3. le articolazioni tariffarie per gli usi diversi dal domestico (Titolo 3); 4. la tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura (Titolo 4); 5. la disciplina degli effetti sui ricavi del gestore (Titolo 5); 6. elementi di qualità contrattuale e disciplina della misura (Titolo 6). <p>In applicazione di questa delibera, il Consiglio di Bacino Bacchiglione già con delibera n.17 del 13/12/2018 ha determinato la nuova struttura dei corrispettivi tariffari dei servizi idrici da applicare agli utenti dell'Ambito Bacchiglione.</p>
--	---

**Deliberazione
580/2019/R/idr
27 dicembre 2019**

Con delibera 580/2019 l'ARERA ha adottato il Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3) per la determinazione delle tariffe negli anni 2020-2023.

In continuità con i metodi tariffari previgenti, è prevista la determinazione delle tariffe applicando il principio comunitario della copertura integrale dei costi (*full cost recovery*) di esercizio, investimento, ambientali e per l'utilizzo della risorsa; la copertura dei costi costituisce per il gestore il Vincolo di Ricavo Garantito (VRG), suddiviso nelle sue varie componenti:

- capex - costi per le immobilizzazioni, pari ad ammortamenti, oneri finanziari e fiscali;
- opex - costi operativi per l'erogazione del servizio;
- FoNI - componente a titolo di anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti;
- ERC - componente a copertura dei costi ambientali e per l'utilizzo della risorsa;
- conguagli - componenti di rettifica del VRG determinati dall'ARERA sulla base di variazioni di volumi fatturati e costi sostenuti.

Sono inoltre previsti nuovi strumenti per l'efficientamento delle gestioni e per il controllo della realizzazione del piano degli interventi oltre a misure volte a favorire la sostenibilità energetica e ambientale.

La delibera è stata successivamente integrata nel corso del 2020 con la deliberazione 23 giugno 2020 235/2020/R/idr "Adozione di misure urgenti del Servizio Idrico Integrato, alla luce dell'emergenza da Covid-19" allo scopo di mitigare gli effetti dell'emergenza da Covid-19 sull'equilibrio economico e finanziario delle gestioni del Servizio Idrico Integrato. Dal punto di vista tariffario, la delibera:

- ha modificato i criteri di riconoscimento degli oneri finanziari sulle immobilizzazioni in corso;
- ha previsto il riconoscimento di costi operativi sostenuti per l'emergenza Covid-19;
- ha previsto la possibilità di riconoscere una componente tariffaria a compensazione degli effetti delle dilazioni di pagamento concesse agli utenti e delle procrastinate azioni di recupero del credito;
- ha concesso la facoltà di attivare, tramite apposita procedura con la Cassa per i servizi energetici e ambientali, forme di anticipazione finanziaria di talune componenti tariffarie il cui recupero sia previsto a partire dall'anno 2021.

Con Deliberazione Assembleare n. 9 di reg. del 15/12/2020, l'Ente d'Ambito ha adottato le tariffe per gli anni dal 2020 al 2023 per Viacqua, dando attuazione anche alla convergenza tariffaria tra le due ex gestioni Alto Vicentino Servizi e Acque Vicentine. Contemporaneamente è stato aggiornato anche il programma degli interventi e il piano economico e finanziario della gestione. Le tariffe proposte prevedono un incremento tariffario per l'anno 2020 dello 0,9% rispetto all'anno precedente.

Alla data del presente documento ARERA non ha ancora approvato le tariffe proposte dal Consiglio di Bacino Bacchiglione.

**Delibera
137/2016/R/idr
UNBUNDLING**

Con la delibera del 24 marzo 2016 sono stati equiparati gli obblighi di separazione contabile posti a carico dei gestori del SII a quelli già vigenti per i gestori dei servizi energetici, uniformando i relativi obblighi di comunicazione, anche mediante l'individuazione delle modalità per l'articolazione della separazione contabile a livello di Ambito Territoriale Ottimale. Il provvedimento integra il TIUC, Testo Integrato *Unbundling* Contabile, del 2014.

I conti annuali separati (CAS) vengono sottoposti a revisione contabile da parte del soggetto che effettua la revisione legale del bilancio di esercizio, che poi redige una relazione ai sensi dell'articolo 22 del TIUC. Il termine per l'invio telematico dei conti annuali separati è previsto dal TIUC in 90 giorni dalla data di approvazione del bilancio da parte dell'assemblea dei soci o dalla data di apertura del portale di raccolta dati di ARERA.

La Società ha ottemperato agli obblighi in materia di separazione contabile inviando i conti annuali separati dell'anno 2019 entro i termini.

Situazione della società

Viacqua S.p.A. prosegue la gestione del Servizio Idrico Integrato nei due sub-ambiti affidati dall'Assemblea del Consiglio di Bacino Bacchiglione rispettivamente alle precedenti Società Alto Vicentino Servizi nel 2006 ed Acque Vicentine nel 2007.

Per effetto della delibera del 15 dicembre 2020 del Consiglio di Bacino, è stata attuata la convergenza tariffaria tra i due sub-ambiti a partire dall'anno 2020.

L'affidamento è del tipo *in house providing*, considerato che:

- il capitale azionario è di totale proprietà pubblica ed è posseduto dai 68 Comuni sul cui territorio la Società svolge l'attività;
- i soci mantengono sulla Società un controllo analogo a quello verso i propri uffici, attraverso l'apposita Convenzione sottoscritta;
- i ricavi sono pressoché totalmente derivanti dalla gestione del Servizio Idrico Integrato disciplinato dalla Convenzione con il Consiglio di Bacino.

Per la suddivisione del capitale sociale al 31/12/2020 si veda quanto riportato in Nota Integrativa.

Governance societaria

Il **Consiglio di amministrazione**, nominato dall'Assemblea dei Soci in data 29/01/2018, è composto dal Presidente Angelo Guzzo, dai Consiglieri Giuseppe Leopoldo Bortolan, Paola Campagnolo, Pia Clementi e Luigi Schiavo.

Il **Collegio Sindacale**, nominato dall'**Assemblea dei Soci** in data 29/01/2018, è composto da Maurizio Salomoni Rigon con funzioni di Presidente e dai componenti effettivi Cinzia Giaretta e Giuseppe Mannella.

Ai sensi degli articoli 23.4 e 28.2 dello Statuto rispettivamente, gli Amministratori e il Collegio Sindacale sono nominati per un periodo di tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio di loro competenza.

È previsto dunque il rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale con l'approvazione del bilancio 2020.



Viacqua / Sede legale di Vicenza (VI)

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Controllo analogo

Lo Statuto prevede le caratteristiche del controllo analogo, così come descritte all'art. 30 del TUEL. In conformità allo Statuto, gli Enti locali soci hanno sottoscritto una Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.), che regola anche il funzionamento dell'Assemblea di Coordinamento, con quorum costitutivi e deliberativi in base agli abitanti residenti nei comuni soci e non in base alle quote azionarie possedute. All'Assemblea di Coordinamento sono sottoposti preliminarmente per l'approvazione tutti i principali atti ordinari e straordinari di funzionamento della Società.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

In ottemperanza anche alle richieste contenute nel Codice della Crisi d'impresa, la Società ha effettuato la misurazione degli indici sui dati di bilancio 2020 così come proposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Le risultanze di tali indici sono riportati qui di seguito:

INDICE DI ALLARME	Risultanza 2019	Risultanza 2020
La gestione operativa della Società sia negativa per tre esercizi consecutivi	NO	NO
Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 20%	NO	NO
La relazione redatta dalla Società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale	NO	NO
Il rapporto misurato come rapporto fra Posizione Finanziaria Netta (IFN) su EBITDA sia superiore al valore di 6,5 (valore del relativo covenant su obbligazioni emesse)	3,0	4,1
Il peso degli oneri finanziari, misurato come EBITDA su oneri finanziari netti, sia inferiore al valore di 4 (valore del relativo covenant su obbligazioni emesse)	9,9	8,8
Il rapporto fra Posizione Finanziaria Netta (IFN) e Attivo Immobilizzato sia maggiore del 50% (valore del relativo covenant su obbligazioni emesse)	30,4%	35,7%

Nella tabella seguente vengono riportati gli **indicatori di crisi aziendale** tratti dalle indicazioni del CNDCEC per il settore di riferimento ovvero "FORN. ACQUA RETI FOGNARIE" (documento del 20 ottobre 2019):

INDICE DI ALLARME	Risultanza 2019	Risultanza 2020
Patrimonio netto negativo	+ 76,0 M€	+ 83,7 M€
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari (oneri finanziari/ricavi delle vendite %) Segnale di allarme acceso se $\geq 2,6$	3,08	3,5
Indice di adeguatezza patrimoniale (rapporto tra il patrimonio netto ed i debiti totali%) - Segnale di allarme acceso se $\leq 6,7$	36,6	26,0
Indice di ritorno liquido dell'attivo (rapporto tra il cash flow e il totale attivo%) Segnale di allarme acceso se $\leq 1,9$	7,2	6,4
Indice di liquidità (rapporto tra il totale delle attività ed il totale delle passività a breve termine%) - Segnale di allarme acceso se $\leq 84,2$	116	245
Indice di indebitamento previdenziale o tributario (rapporto tra il totale dell'indebitamento previdenziale e tributario ed il totale dell'attivo%) Segnale di allarme acceso se $\geq 6,5$	0,6	0,4

Come si evince dalla tabella tutte le soglie suggerite dal documento CNDCEC sono ampiamente rispettate al netto di un parametro: oneri finanziari / ricavi vendite. Si ritiene che nel complesso non sussistano rilevanti segnali di crisi di impresa.

Regolamentazione e controllo aziendale



Viacqua ha adottato i seguenti regolamenti e presidi:

Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001	Codice Etico	Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Regolamento acquisti
Regolamento per l'istituzione e la gestione di un Albo Fornitori	Codice disciplinare	Regolamento accesso agli atti	Regolamento per il reclutamento del personale

Per garantire il controllo aziendale:

- è stato nominato l'**Organismo di vigilanza** ex D.Lgs. n. 231/2001;
- è stato nominato il **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza**.

Partecipazione in Viveracqua S.c.a.r.l.



Viveracqua, società consortile a responsabilità limitata, è stata costituita con atto notarile nel giugno 2011 quale strumento organizzativo per mettere a fattor comune alcune attività realizzando economie di scala ed economie di scopo (centrale di committenza a favore dei propri soci consorziati, acquisizione di finanziamenti, realizzazione di progetti comuni) e per lo svolgimento di servizi generali comuni.

Ad oggi, sono soci del consorzio tutti e 12 i gestori del Veneto a totale capitale pubblico, che complessivamente erogano il servizio idrico integrato a favore di 4,8 milioni di abitanti residenti in 593 comuni veneti e friulani.

Le finalità del consorzio, più in generale, sono:

1. la creazione di sinergie fra i soci;
2. la riduzione e/o l'ottimizzazione dei costi di gestione, in particolare perseguendo finalità di risparmio economico;
3. la gestione in comune di alcune fasi delle imprese;
4. la fornitura e/o il reperimento di servizi e/o materie prime alle proprie imprese;
5. lo svolgimento, anche per conto terzi, di servizi e attività strumentali, complementari o accessorie alle proprie attività principali.

Nel corso del 2020 sono proseguite regolarmente le attività a favore dei soci, sia con il coordinamento dei numerosi tavoli tecnici su tutti i temi il cui sviluppo congiunto porta benefici alle singole aziende sia con la prestazione di servizi ai soci, principalmente la gestione del sistema comune

per gli approvvigionamenti (committenze congiunte, servizi comuni, piattaforma informatica e gestione albo fornitori), sia con la prosecuzione delle iniziative e dei progetti per la realizzazione di fasi comuni nell'attività dei gestori.

La società Viacqua S.p.A. ha una partecipazione del 12,05%, pari a euro 12.665 in Viveracqua S.c.a.r.l. Il capitale sociale di Viveracqua al 31/12/2020 risulta così ripartito:

Soci gestori	Capitale sottoscritto	Quota percentuale
Veritas S.p.A.	18.823 €	17,90%
Acque Veronesi S.c.a.r.l.	18.285 €	17,39%
Etra S.p.A.	12.976 €	12,34%
Viacqua S.p.A.	12.665 €	12,05%
acquevenete S.p.A.	12.447 €	11,84%
Alto Trevigiano Servizi S.p.A.	11.208 €	10,66%
Piave Servizi S.r.l.	7.652 €	7,28%
Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A.	5.069 €	4,82%
AGS S.p.A.	2.199 €	2,09%
Acque del Chiampo S.p.A.	2.131 €	2,03%
Livenza Tagliamento Acque S.p.A.	1.424 €	1,35%
Medio Chiampo S.p.A.	255 €	0,24%
TOTALE Capitale sottoscritto e versato	105.134 €	100,00%

In base ad un contratto di servizio con Viveracqua, Viacqua fornisce prestazioni di tipo amministrativo, segretariale, gestione del personale e dei sistemi informativi.



Rete di Laboratori VIVERACQUALAB

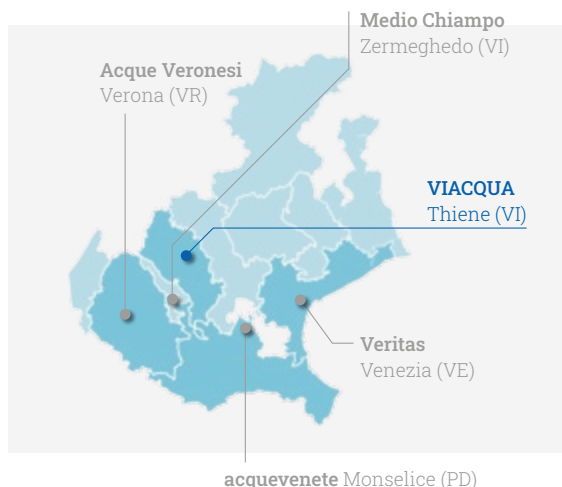
Le prime valutazioni sulla fattibilità di un Laboratorio Viveracqua per la realizzazione di economie di scala e per il potenziamento delle competenze tecnico-scientifiche dell'attività di analisi a servizio di tutti i soci, furono fatte nel 2016.

Alle iniziali ipotesi di costituzione di un unico laboratorio, anche se declinato con una organizzazione per poli, subentrò la scelta, più agile, di una Rete, costituita nel 2018. La Rete aggrega le necessità analitiche rilevate da acquevenete, Acque Veronesi, Livenza Tagliamento Acque, Medio Chiampo, Piave Servizi, Veritas, Viacqua, avvalendosi dei laboratori di analisi di acquevenete, Acque Veronesi, Medio Chiampo, Veritas, Viacqua.

La scelta della Rete risponde a criteri di:

- Governance semplificata poiché non richiede una ripartizione in «quote azionarie» tra le aziende;
- Mantenimento in seno ai Gestori soci dei propri asset e personale;
- Adozione di uno schema modulare per favorire l'ingresso futuro di altre aziende.

Viveracqua S.c.a.r.l. è l'Organo comune della Rete, con funzioni equiparabili a grandi linee all'organo amministrativo di una società.



Nel 2020, la Rete ha ulteriormente consolidato l'attività iniziata, di fatto, nel 2019. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, utilizzando le modalità di conteggio dei parametri armonizzate nel 2019, le esigenze analitiche dei retisti - quantificate in circa 1,5 milioni di parametri su oltre 80.000 campioni – sono state soddisfatte per il 75% dai laboratori della Rete e dal 25% con prestazioni esterne alla stessa, spesso comprese in contratti di manutenzione degli impianti di depurazione. Per quanto attiene a Viacqua, la Rete ha soddisfatto praticamente il 100% delle necessità (circa 200.000 parametri).

Progetto Trattamento Fanghi

Nell'ambito Viveracqua i gestori stanno sviluppando un progetto di filiera comune per il trattamento e lo smaltimento dei fanghi da depurazione, con obiettivi di valorizzazione energetica e riduzione nell'ottica di sostenibilità ambientale e rispetto delle normative sui contaminanti emergenti.

Progetto Smart Metering

Il progetto SMART.MET, avviato nel 2017, ha consentito di identificare i fabbisogni comuni delle utilities europee nella gestione della misura nell'ambito dei servizi all'utenza. Il progetto, finanziato nell'ambito del programma di ricerca Horizon 2020 con un budget complessivo pari a 4,4 milioni di euro, finanziato al 90%, coinvolge Italia, Francia, Spagna, Belgio ed Ungheria. Mira a promuovere la ricerca e l'innovazione nel campo della telelettura, con l'obiettivo di individuare nuove tecnologie da applicare ai contatori intelligenti, per far sì che soddisfino pienamente le esigenze delle aziende idriche in termini di leggibilità, autonomia energetica, interoperabilità e riduzione dei costi.

Nel 2020 sono state selezionate le aziende che implementeranno i prototipi dei nuovi contatori smart, da testare prima in laboratorio e poi sul campo, nel corso del 2021, in cinque contesti territoriali differenti: la Regione di Sélestat (Francia), Zafra (Spagna), Liegi e Herstal (Belgio), Budapest (Ungheria) e, per l'Italia, i prototipi saranno testati da Viacqua, a Vicenza.

Progetto Water Safety Plan

Il progetto consiste nella condivisione della pratica acquisita nella elaborazione del Piano per il sistema degli acquedotti contaminati da PFAS, e formazione/supporto ai referenti delle consorziate per lo sviluppo dei WSP nei propri territori; attività di regia e coordinamento con la Regione Veneto e istituzioni collegate (ASL, Arpav ecc.) sui temi legati alla redazione dei WSP. Coordinamento per la preparazione e successiva sottomissione al programma H2020 di due progetti di ricerca internazionali sulla gestione della contaminazione da PFAS, assieme a Regione Veneto, Università di Padova, ARPAV, Politecnico di Milano, CNR-IRSA.

ALTRE PARTNERSHIP

Nel corso del 2019 Viacqua ed Etra, il gestore idrico dell'ambito territoriale del Brenta, hanno costituito il **Centro RIVE** (Risorse Idriche Venete), con il compito di monitorare e approfondire per i bacini del Bacchiglione e del Brenta gli aspetti quali-quantitativi che caratterizzano la risorsa idrica, quali: l'andamento delle falde, la presenza di inquinanti e la loro eventuale origine, la qualità dell'acqua potabile, le dinamiche legate ai contaminanti emergenti e, più in generale, la valutazione del rischio per gli approvvigionamenti idro-potabili.

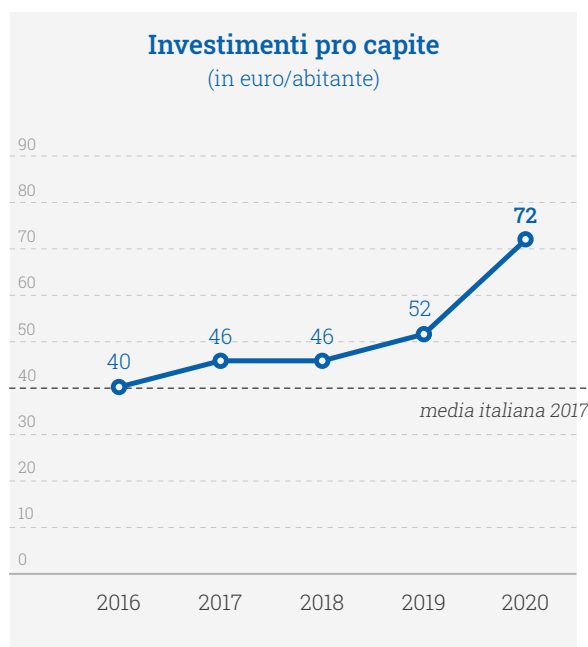
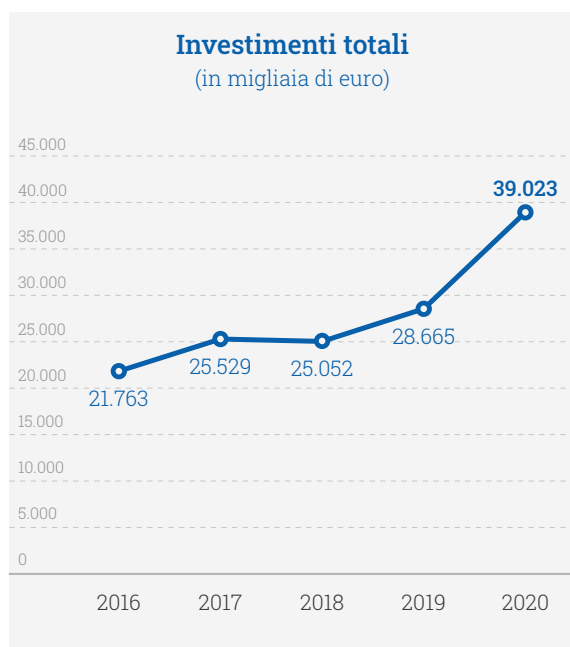


Il Centro RIVE nel corso del 2020 ha svolto un ruolo significativo nell'elaborazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua per Viacqua, coordinando i gruppi di lavori interni e mantenendo le relazioni con tutti gli altri soggetti istituzionali coinvolti (ULSS, ARPAV, Provincia ecc.).

Andamento della gestione

INVESTIMENTI REALIZZATI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIE E NUOVE OPERE

Gli investimenti complessivi realizzati da Viacqua nel 2020 hanno **superato i 39 milioni di euro** dimostrandosi in forte crescita rispetto al valore conseguito nel 2019 (28,6 milioni di euro). La crescita è stata pari a 10,4 milioni di euro.



Analizzando nello specifico gli **investimenti di manutenzione straordinaria e di nuove opere**, il risultato ottenuto nel 2020 pari a **33,4 milioni di euro**, è **in crescita** rispetto all'esercizio precedente di circa 5,8 milioni (+21%) e in netto aumento rispetto alla media degli investimenti 2016-2019.

Merita evidenziare la rilevanza del piano investimenti della Società con indicatori specifici ai massimi livelli veneti e nazionali. A livello nazionale gli investimenti realizzati nel 2017 sono stati pari mediamente a 40 euro/abitante/anno (rif. Laboratorio REF Ricerche); l'indicatore di Viacqua nel 2020 è pari a 72 euro/abitante/anno e nel triennio 2021-2023 crescerà fino a circa 100 euro/abitante/anno, arrivando quindi al livello dei paesi europei più virtuosi.

Rispetto al Piano degli interventi del Consiglio di Bacino nell'ambito dell'aggiornamento del Piano tariffario 2020-2023 di dicembre 2020, si registrano maggiori investimenti di circa 1,8 milioni di euro legati principalmente ad alcuni interventi sui quali c'è stato un anticipo rispetto alle previsioni; i più significativi tra questi sono:

- Sossano, collegamento con acquedotto consortile Riviera Berica;
- Valle dell'Agno, nuove fonti di approvvigionamento e realizzazione opere di attingimento da connettere all'esistente condotta consortile;
- Depuratore di Thiene, adeguamento funzionale ed ampliamento;
- Arcugnano, separazione rete fognaria Nogarazza;
- Noventa Vicentina, estensione rete fognaria Via Crearo e Are;

Per quanto riguarda la specifica attività svolta nel corso del 2020, si segnalano:

- l'approvazione da parte del Consiglio di Bacino Bacchiglione di 46 progetti di importo superiore a euro 100.000 (54% dei totali approvati dal Consiglio di Bacino), di cui 33 progetti di fattibilità (60% dei totali), 12 definitivi (41% dei totali) e 1 esecutivo, e 60 studi di fattibilità di importo inferiore a euro 100.000 (85% dei totali);
- nell'ambito della problematica PFAS che ha interessato il sito di approvvigionamento idrico di Almisano e che vede Viacqua soggetto attuatore per l'intervento di "Ricerca di nuove fonti di approvvigionamento e realizzazione di opere di attingimento da connettere all'esistente condotta della Valle dell'Agno", interamente finanziato per euro 2,9 milioni (extra tariffa), in febbraio 2020 è stato emanato l'aggiornamento del "Piano degli interventi emergenziali". In relazione alla maggiore disponibilità finanziaria del Commissario Delegato, passata da euro 56.800.000 ad euro 80.000.000, sono stati anticipati ed inseriti tra gli interventi "emergenziali" quota parte delle opere precedentemente qualificate come "prioritarie" ed inserite nuove opere per ampliare il territorio servito da risorse idriche di buona qualità. Il quadro degli interventi emergenziali è stato perciò modificato; da tale aggiornamento Viacqua è risultato soggetto attuatore anche dei seguenti interventi (extra tariffa):
 - "Nuovo Pozzo Recoaro (VI) e ampliamento serbatoio di accumulo Cornedo Vicentino (VI)" per un importo complessivo euro 5.400.000.
 - "Tratta A6-A18 Interconnessione Vicenza Ovest" per un importo complessivo euro 2.300.000.

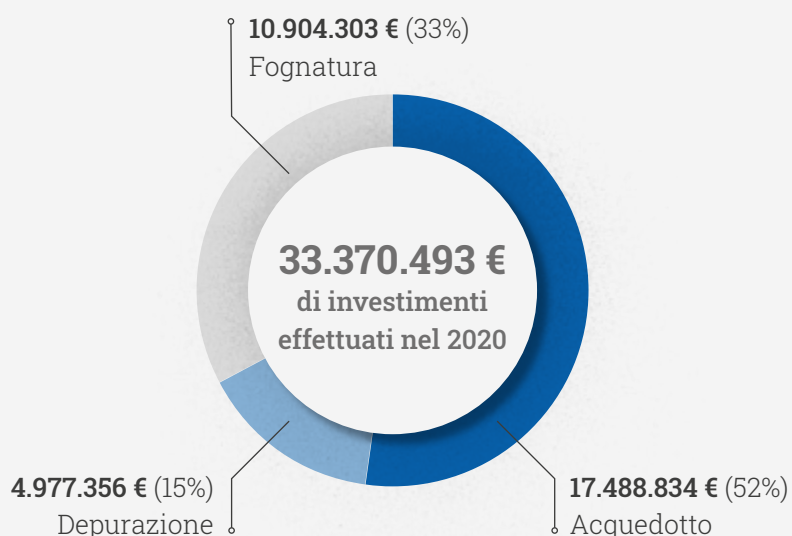
- in ambito GIS è proseguita l'attività di implementazione del Sistema Informativo Territoriale dopo l'unificazione dei due database distinti, avvenuta nel maggio 2019. È stata avviata ed è in via di ultimazione l'attività conforme ai dettati della delibera 917 dell'ARERA con riferimento particolare al parametro di qualità M2. L'attività è in particolare finalizzata alla simulazione sul GIS delle interruzioni del servizio, all'individuazione delle utenze coinvolte dall'interruzione ed all'interfaccia con il registro della qualità tecnica. Ad essa è strettamente connessa l'attività di verifica topologica delle reti di acquedotto: è in fase di ultimazione ed avrà ricadute benefiche anche in relazione allo sviluppo della modellazione matematica delle reti di distribuzione.
- è iniziato il servizio di modellazione e distrettualizzazione del sistema acquedottistico della Valle dell'Agno; sulla scorta dell'esperienza che si sta facendo con questo servizio affidato esternamente, si sta procedendo contemporaneamente con attività interna alla definizione di altri distretti distribuiti sul territorio, in particolare nei comuni di Villaga, Creazzo, Arcugnano.
- è iniziato ed è in corso di elaborazione il calcolo dell'indice di vulnerabilità delle reti esistenti con la creazione di una mappa di vulnerabilità. La definizione delle mappe di vulnerabilità dei sistemi idrici rappresenta un problema complesso che necessita di un numero di informazioni significativo. Un fondamentale strumento per l'elaborazione di tali mappe è rappresentato dall'analisi delle rotture pregresse e della descrizione della tipologia dell'intervento effettuato per la riparazione, nonché sui materiali e anno di posa delle condotte. Sulla base dei dati relativi ai danni riparati sulle reti raccolti nell'ultimo decennio e già riportati nel GIS aziendale è stata avviata un'analisi volta alla determinazione del tasso medio di intervento sui singoli tratti di rete permettendo quindi l'elaborazione di un indice di vulnerabilità normalizzato sia con riferimento ai singoli comuni sia all'intero comprensorio di Viacqua. La mappa di vulnerabilità, realizzata per mezzo del supporto GIS che ne agevola sia la rappresentazione che la lettura finale, permetterà quindi di visualizzare le reti maggiormente ammalorate (caratterizzate da un indice di vulnerabilità maggiore), fornendo quindi uno strumento importante a supporto della redazione del piano di investimenti. I risultati di questa analisi, oltre a contribuire alla definizione del piano di investimenti, potrà svolgere un ruolo fondamentale nell'identificazione di aree prioritarie su cui concentrare la campagna di ricerca attiva delle perdite con l'ausilio di tecniche acustiche tradizionali (geofoni, correlatori ecc.) e mediante tecniche innovative (SAR da satellite, aereo, smart-ball ecc.), parte integrante del Piano di riduzione delle perdite.



Viacqua / Cantiere PFAS a Sossano (VI)

Merita infine sottolineare che **gli investimenti realizzati nel settore idrico hanno rilevanti ritorni territoriali, sia in termini ambientali che economici.**

In termini economici, gli investimenti effettuati nel 2020 sono riportati nelle seguenti tabelle:



Con specifico riferimento agli indicatori di qualità tecnica di cui alla delibera ARERA 917:

M1 Perdite idriche	8.451.291 €
Interventi per l'adeguamento delle condizioni fisiche delle reti e degli impianti	6.858.504 €
Rilievi, monitoraggio e modellazioni delle reti acquedottistiche	837.809 €
Interventi di sostituzione dei contatori di utenza	754.978 €
M2 Interruzione del servizio	3.665.096 €
Interventi di adeguamento delle infrastrutture idriche di adduzione e di garanzia di elasticità del sistema	2.008.187 €
Interventi per l'adeguamento delle condizioni fisiche delle reti e degli impianti	1.656.909 €
M3 Qualità dell'acqua erogata	3.693.455 €
Interventi per l'adeguamento della qualità delle fonti di approvvigionamento	3.693.455 €
M4 Adeguatezza del sistema fognario	6.580.051 €
Separazione e sostituzione reti, adeguamento sfioratori e impianti di sollevamento	6.519.185 €
Rilievi, ispezioni e monitoraggio delle reti fognarie	60.866 €
M5 Smaltimento fanghi in discarica	742.851 €
Recupero di materia e/o di energia dei fanghi residui di depurazione	700.833 €
Inadeguatezza di progetto, delle condizioni fisiche, sistemi di monitoraggio, trattamenti di rimozione	39.829 €
Ottimizzazione consumi di energia elettrica negli impianti di depurazione	2.190 €

M6 Qualità dell'acqua depurata	3.711.281 €
Inadeguatezza di progetto, delle condizioni fisiche, sistemi di monitoraggio, trattamenti di rimozione	3.090.276 €
Accentramento sistemi depurativi	621.005 €
Altro	6.526.467 €
Estensione del servizio in zone non ancora servite	3.270.033 €
Estensioni reti di acquedotto, allacciamenti e lottizzazioni	1.931.671 €
Treatmento secondario o trattamento equivalente ex. art.4 Direttiva 91/271/CEE	1.324.763 €
TOTALE	33.370.493 €

Altri investimenti, comunque funzionali al Servizio Idrico Integrato, sono stati pari a 5,7 milioni di euro e comprendono:

Altri investimenti	5.652.248 €
Acquisti, ampliamenti e manutenzioni sedi aziendali	4.699.907 €
Dotazioni informatiche	562.042 €
Beni, mobili e attrezzi	269.850 €
Automezzi	120.449 €

GESTIONE APPROVVIGIONAMENTI

Le attività di approvvigionamento lavori, beni e servizi sono proseguite anche nel 2020 per supportare la gestione operativa della Società e, soprattutto, per realizzare gli appalti necessari per l'esecuzione dell'impegnativo piano investimenti; il tutto tenendo conto dei sempre più onerosi adempimenti burocratici anche a seguito dei continui aggiornamenti del codice degli appalti.

Gli affidamenti di lavori, servizi e forniture sono sottoposti alla vigilanza dell'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) mediante l'emissione di CIG (Codici identificativi gara) che tracciano tutto il processo a partire dalla procedura di gara fino ai pagamenti ai fornitori. Ogni affidamento viene pertanto monitorato e reso noto mediante pubblicazione sul sito aziendale e invio annuale dei dati all'ANAC (cd. Trasparenza - art. 1 c.32 L. 190/2012 s.m.i.).

Gli affidamenti di importo superiore a 40 mila euro e una parte di affidamenti inferiori a 40mila euro sono stati realizzati a mezzo della piattaforma informatica Bravo Solutions, e con Viveracqua proseguono le attività di appalto centralizzato per sfruttare le economie di scala e le sinergie di approvvigionamento.

A Febbraio 2020 è entrato in vigore il nuovo Albo Fornitori Viveracqua, al quale Viacqua aderisce, a seguito dell'adozione a fine 2019 del nuovo Regolamento per la gestione dell'Albo Fornitori,

condiviso assieme a molti gestori del consorzio Viveracqua, che pone forte attenzione alle micro e piccole imprese ed alla possibilità di partecipazione degli operatori di dimensione commisurata agli interventi appaltati. Al riguardo è stata prevista la possibilità per gli affidamenti di lavori di attingere ad un doppio contenitore (generale e locale) al fine di interpellare in ciascuna gara anche operatori economici locali.

GESTIONE CLIENTI

L'attività del servizio clienti nel corso del 2020 è stata fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria Covid-19.

Nel primo periodo dell'anno, in continuità con le modalità in essere negli anni precedenti, la gestione delle richieste degli utenti avveniva, oltre che tramite call-center, sportello-web, e richieste scritte (tramite posta/mail), anche attraverso gli sportelli fisici nel territorio. Nello specifico fino al 15 marzo gli sportelli di Vicenza (sede di viale dell'Industria), Thiene, Valdagno e ulteriori punti cortesia situati nei Comuni di Noventa Vicentina, Camisano Vicentino, Schio e Dueville. Gli sportelli, durante l'emergenza sanitaria sono stati temporaneamente chiusi e riaperti, esclusivamente quelli principali e su prenotazione, il 3 giugno. Il canale telefonico e quello web sono stati potenziati al fine di migliorare il servizio di prenotazione degli appuntamenti e di facilitare l'accesso ai servizi richiesti dagli utenti.

Tra giugno e settembre gli appuntamenti mensili sono stati circa 500 (mediamente 220 appuntamenti/mese a Vicenza, 180 appuntamenti/mese a Thiene e 100 appuntamenti/mese a Valdagno) con tempi di attesa dell'appuntamento inferiore ai due giorni.

A settembre, considerata la stabilizzazione della modalità operativa adottata, si è ritenuto opportuno ripristinare i punti cortesia di Camisano Vicentino e Noventa Vicentina ed individuare una nuova sede in Comune di Schio.

La nuova gestione degli sportelli attraverso appuntamento ha avuto un elevato apprezzamento da parte degli utenti in considerazione della distribuzione sul territorio degli sportelli, della loro accessibilità, della tempistica dell'appuntamento nonché dei tempi di attesa azzerati presso i nostri sportelli.

FATTURAZIONE

Come per gli altri servizi aziendali anche le attività di fatturazione sono state pesantemente influenzate dall'emergenza Covid-19. Il servizio di fatturazione è stato sospeso dal 12 marzo 2020 al 7 aprile 2020, le scadenze delle fatture emesse dal 26 febbraio sono state portate da 30 a 60 gg fino ad ottobre 2020. Anche il servizio di lettura dei contatori è stato sospeso nelle medesime date. Sono tutt'oggi sospese le letture dei contatori "inaccessibili" ovvero siti all'interno dell'abitazione, per le quali è stata chiesta autolettura, tramite comunicazioni massive e rilascio di cartoline in loco.

Nonostante la situazione emergenziale sopra evidenziata, l'attività di fatturazione nel corso del 2020 ha previsto 3 cicli di fatturazione su tutto il territorio, portando ad emettere 825.117 documenti fiscali (in linea con quanto emesso nel 2019) per un importo fatturato di euro 86.641 mila (iva compresa).

Gli indicatori di qualità contrattuale del 2020 relativamente alla Fatturazione sono tutti in miglioramento rispetto al 2019, arrivando ad una media del 99,8% sulla conformità di prestazione, e portando ad un riconoscimento di indennizzi per mancato rispetto standard qualitativo in decisa diminuzione rispetto all'anno scorso (euro 54.420 nel 2020 contro euro 201.480 del 2019).

La principale novità che ha segnato l'attività svolta nel corso dell'anno è stata l'applicazione della normativa relativa alla prescrizione breve. Dal 1° gennaio 2020, è entrata in vigore la delibera 547/2019/R/idr, successivamente integrata dalla deliberazione 26 maggio 2020, 186/2020/R/idr che prevede la riduzione della prescrizione da 5 a 2 anni, e l'obbligo per il gestore di evidenziare in fattura gli importi dei consumi risalenti a più di 2 anni.

È proseguito nel corso del 2020 il censimento dei componenti del nucleo familiare delle utenze domestiche attraverso la raccolta puntuale delle comunicazioni pervenute da parte degli utenti, attività tutt'ora in corso e da concludersi entro il 2021. Siamo in attesa degli sviluppi da parte del Ministero dell'Interno, della stesura di una convenzione per poter accedere direttamente ai dati presenti nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR).

RECUPERO DEL CREDITO

Le attività di recupero del credito applicate nel corso dell'anno 2020 sono state fortemente influenzate dall'emergenza Covid-19 e dalle conseguenti deliberazioni di ARERA. Questi provvedimenti, di fatto hanno sospeso fino al 17 maggio l'attività di recupero del credito, prevedendo, tra le altre cose, la decadenza di tutte le attività svolte in precedenza (avvisi e sigillature) e quindi, disponendo la necessità di ripartire per tutte le utenze dall'invio del Sollecito bonario come stabilito dalla REMSI.

Successivamente è intervenuta la Del. 186/2020/R/idr del 26/05/2020 "prescrizione breve" che ha stabilito, tra le altre disposizioni, l'adeguamento dell'Avviso di messa in mora, previsto dalla REMSI (art. 4), con l'indicazione delle rate sollecitate, distinguendo quelle relative a fatturazioni per consumi per i quali è possibile opporre la prescrizione.

Oltre a questa innovazione, la Del. 221/2020/R/idr del 16/06/2020 ha modificato ulteriormente la REMSI, (allegato alla 311/2019/R/idr) prevedendo che il sollecito bonario sia tracciato con raccomandata (rimane la PEC).

Tutte queste modifiche hanno richiesto l'aggiornamento del software gestionale e le attività di recupero sono ripartite nel mese di settembre con l'iniziale invio di un estratto conto ai clienti con lettera semplice.

Gli estratti conto inviati sono stati n. 19.958 per complessivi euro sollecitati 7.074.190,22.

A fine anno il software gestionale è stato completamente adeguato permettendo l'implementazione dei due sistemi di sollecito tracciato: PEC e raccomandata.

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

La Società redige ogni anno un bilancio di sostenibilità, con lo scopo di rendicontare le attività svolte e i risultati conseguiti anche in ambito ambientale e sociale, oltre che economico. Le attività di coinvolgimento degli stakeholder svolte nel corso del 2020 hanno infatti rilevato che i temi sociali (in primis la qualità dell'acqua distribuita, che ha un impatto sulla salute) e i temi ambientali (primo fra tutti la qualità dell'acqua depurata restituita all'ambiente) hanno grande rilevanza per gli interlocutori di Viacqua. Da qui l'esigenza di integrare il bilancio economico con un report che informi gli stakeholder sugli impatti sociali e ambientali delle attività aziendali.

Con la finalità di favorire il raggiungimento degli **obiettivi di sviluppo sostenibile** e di contrasto al cambiamento climatico, inoltre, anche l'Unione Europea ha fortemente stimolato l'integrazione tra la rendicontazione economica e le **tematiche ESG** (*Environment, Society, Governance*) con il proprio **piano d'azione per la finanza sostenibile**.

Il bilancio di sostenibilità viene reso disponibile sul sito internet della Società successivamente all'approvazione del bilancio della Società.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

ATTIVO	Bilancio 2020	Bilancio 2019	Δ 2020-2019	Δ % 2020-2019
Attivo a breve (disponibile)	122.833.655	47.384.698	75.448.957	159,2%
Liquidità immediate	87.367.025	16.316.244	71.050.780	435,5%
Liquidità differite:				
Crediti verso clienti	29.263.620	26.880.966	2.382.654	8,9%
Altri crediti	4.648.137	2.604.389	2.043.748	78,5%
<i>Totale liquidità differite</i>	<i>33.911.757</i>	<i>29.485.355</i>	<i>4.426.402</i>	<i>15,0%</i>
Disponibilità (Rimanenze finali)	1.554.873	1.583.098	- 28.225	- 1,8%
Attivo a lungo (fisso)	288.835.586	241.587.645	47.247.941	19,6%
Attivo a lungo immateriale	1.880.944	1.935.219	- 54.275	- 2,8%
Attivo a lungo materiale	254.156.571	227.629.761	26.526.810	11,7%
Attivo a lungo creditizio e patrimoniale	32.798.071	12.022.664	20.775.406	172,8%
TOTALE ATTIVO	411.669.241	288.972.343	122.696.898	42,5%

PASSIVO	Bilancio 2020	Bilancio 2019	Δ 2020-2019	Δ % 2020-2019
Passivo a breve	50.184.221	40.932.073	9.252.148	22,6%
Passivo a breve finanziario (obbligazioni)	2.200.000	2.200.000	-	-
Passivo a breve finanziario (debiti vs banche)	18.932.788	9.871.187	9.061.601	91,8%
Debiti commerciali (debiti vs fornitori)	18.147.946	18.867.026	- 719.079	- 3,8%
Altri debiti	10.903.487	9.993.860	909.627	9,1%
Passivo a lungo	277.813.883	172.017.684	105.796.198	61,5%
Passivo a lungo finanziario (obbligazioni)	125.414.742	35.512.781	89.901.961	253,2%
Passivo a lungo finanziario (debiti vs banche)	39.870.061	42.089.261	- 2.219.200	- 5,3%
Trattamento fine rapporto	2.224.956	2.574.291	- 349.335	- 13,6%
Altri debiti	110.304.124	91.841.351	18.462.773	20,1%
Patrimonio netto (Mezzi propri)	83.671.138	76.022.587	7.648.551	10,1%
TOTALE PASSIVO	411.669.241	288.972.344	122.696.897	42,5%



Principali dati finanziari

Di seguito viene esposta una tabella con la posizione finanziaria netta della Società.

PROSPETTO FINANZIARIO	Bilancio 2020	Bilancio 2019	Δ 2020-2019	Δ % 2020-2019
Depositi bancari	87.365.484	16.301.744	71.063.741	435,9%
Denaro e altri valori in cassa	1.540	14.501	- 12.960	- 89,4%
Azioni proprie				
Disponibilità liquide ed azioni proprie	87.367.025	16.316.244	71.050.780	435,5%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	2.200.000	2.200.000	-	0,0%
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)				
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	18.932.788	9.871.187	9.061.601	91,8%
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)				
Anticipazioni per pagamenti esteri				
Quota a breve di finanziamenti				
Debiti finanziari a breve termine	21.132.788	12.071.187	9.061.601	75,1%
Posizione finanziaria netta a breve termine	(66.234.237)	(4.245.058)	(61.989.180)	1.460,3%
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	125.414.742	35.512.781	89.901.961	253,2%
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)				
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	39.870.061	42.089.261	- 2.219.200	- 5,3%
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)				
Anticipazioni per pagamenti esteri				
Quota a lungo di finanziamenti				
Debiti finanziari a medio e lungo termine	165.284.802	77.602.042	87.682.761	113,0%
Crediti finanziari	21.161.538	7.166.749	13.994.789	195,3%
Crediti finanziari a medio e lungo termine	21.161.538	7.166.749	13.994.789	195,3%
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	144.123.265	70.435.293	73.687.972	104,6%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	77.889.028	66.190.236	11.698.792	17,7%

Si specifica che i crediti finanziari sono costituiti da credit enhancement correlati alle obbligazioni emesse (si rimanda a nota integrativa per ulteriori dettagli).

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Per una migliore lettura della situazione finanziaria della Società, si riportano di seguito alcuni **indicatori di bilancio**.

RATIOS	2020
Ifn/Attivo immobilizzato	35,7%
Ifn/Ebitda	4,1
Ebitda/Net Financial charges	8,8



I valori sono calcolati come previsto dal contratto di finanziamento obbligazionario in essere:

- **IFN** pari a Posizione finanziaria netta. Nel calcolo della PFN si tiene conto dei crediti finanziari immobilizzati (*credit Enhancement*);
- **EBITDA** calcolato al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Attivo immobilizzato, tra Posizione Finanziaria Netta e Margine Operativo Lordo (EBITDA), e il rapporto tra Margine Operativo Lordo (EBITDA) e costi finanziari, si mantengono ampiamente entro i limiti previsti.

La situazione patrimoniale al 31/12/2020 presenta un valore del capitale investito maggiore del 42,5% rispetto a quello risultante al 31/12/2019: aumentano le immobilizzazioni materiali (da 228 a 254 milioni); l'acquisizione del nuovo prestito obbligazionario in ottobre 2020 determina l'aumento delle liquidità immediate (+78 milioni), e dei crediti immobilizzati per il relativo pegno. I crediti verso clienti sono aumentati per un rallentamento dell'attività di recupero determinata dalle indicazioni ARERA collegate alla situazione pandemica. Cresce il patrimonio netto, le passività consolidate aumentano (da 172 a 278 milioni) per il nuovo finanziamento obbligazionario. Le passività a breve aumentano per l'estinzione di alcuni mutui programmata nel 2021.

INDICI FINANZIARI

L'analisi finanziaria per indici ha l'obiettivo di valutare l'equilibrio tra entrate e uscite monetarie temporalmente correlate: per verificare tale equilibrio l'indagine può essere svolta secondo un orizzonte temporale di breve termine, attraverso i margini di liquidità, oppure di lungo termine, attraverso i margini di struttura. Il grado complessivo di indebitamento della Società è, infine, sintetizzato da tre indici di composizione dell'indebitamento: globale, a breve e a medio-lungo termine.

NUOVI MUTUI

In data 27/03/2020 in esecuzione alla delibera n. 93 del 5/08/2019, è stato sottoscritto un mutuo chirografario di 10 milioni di euro con Banca Popolare dell'Alto Adige, tasso euribor 6 mesi floor zero, spread 2,19%. Inoltre in data 05/06/2020 è stato acquistato l'immobile di Vicenza, Via dell'industria 23, mediante accollo di un mutuo ipotecario esistente per euro 2,2 milioni circa e sottoscrivendone un altro per 1,8 milioni di euro.

In data 17/06/2020, con delibera n.110, si è provveduto all'estinzione dell'ipoteca, incompatibile con l'Hydrobond, e di entrambi i finanziamenti e alla sottoscrizione di altri 2 mutui chirografari, assistiti dalla garanzia del Fondo di Garanzia istituito per l'emergenza Covid-19, erogati il 4 ottobre per 2,2 e 1,8 milioni di euro, entrambi a tasso euribor 6 mesi, floor zero, spread 1,80%. L'intera operazione è stata effettuata con la Banca del Centroveneto (ora Banca del Veneto Centrale). Sono stati inoltre accesi due finanziamenti per euro 800.000 con Banco BPM e un finanziamento di euro 2.000.000 Banca Alto Vicentino.

Per far fronte a temporanee carenze di liquidità, in data 28/07/2020 è stato sottoscritto un finanziamento con Banco BPM per euro 800.000, con scadenza 31/12/2022, a tasso fisso dell'1,11% a rate mensili con preammortamento fino al 31/12/2021, mentre in data 12/08/2020 è stato sottoscritto un finanziamento con Banca Alto Vicentino per euro 2.000.000, con scadenza unica all'11/08/2021, a tasso fisso dello 0,90%.

Il CdA della Società ha infine deliberato di estinguere anticipatamente il mutuo contratto nel 2012 con il pool di banche formato da Banca popolare di Vicenza e Cassa rurale di Brendola per originari 10 milioni di euro. La decisione è maturata in considerazione della situazione di forte liquidità e dell'onerosità in termini economici del mutuo, ora detenuto dal pool Creval e Banca delle Terre Venete, di residui 6,5 milioni di euro alla data attuale.

OPERAZIONI "VIVERACQUA HYDROBOND"



Alla luce dell'importanza strategica e stante la sua incidenza su alcuni parametri finanziari analizzati in questo capitolo della Relazione, si ritiene necessario ricordare sinteticamente le operazioni c.d. "Viveracqua Hydrobond" di finanziamento a lungo termine coordinate dal Consorzio Viveracqua (al quale l'azienda partecipa).

“VIVERACQUA HYDROBOND 1 E 2”

Nel luglio 2014 otto società tutte partecipanti al consorzio Viveracqua, titolari del servizio di gestione idrica integrata in alcune province nel Veneto, avevano deciso di collocare altrettanti mini-bond per un totale di euro 150 milioni, presto ribattezzati sul mercato 'hydro-bond' e quotati sul listino ExtraMOT PRO. L'unico sottoscrittore dei mini-bond emessi fu la Società veicolo Viveracqua Hydrobond 1 S.r.l. che si finanziò tramite l'emissione della Serie 1 di titoli *asset backed securities* (ABS, quotati in Lussemburgo) per euro 150 milioni (dei quali euro 42 milioni riservati a AVS e Acque Vicentine, ora Viacqua) sottoscritti in maggioranza dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) insieme ad altri investitori istituzionali. L'operazione (la prima in Italia di cartolarizzazione di mini-bond) fu strutturata dal Gruppo Finint. In gennaio 2016, sempre sotto la guida di Gruppo Finint, Viveracqua Hydrobond S.r.l. ha sottoscritto ulteriori cinque mini-bond (tutti con cedola annuale fissa pari al 3,9% e con *rating unsolicited* certificato da Crif) per un totale di euro 77 milioni deliberati da quattro nuovi emittenti (e un'emittente precedente) membri del consorzio Viveracqua. Le nuove sottoscrizioni sono state finanziate tramite l'emissione di una seconda serie di titoli ABS (Serie 2, con cedola fissa annuale pari al 3,6%) senior, pari passo con quelli emessi in luglio 2014 e aventi la stessa scadenza. *Underwriter* della Serie 2 sono Banca Finint e BEI.

Tutti i titoli cartolarizzati sono parzialmente garantiti da un fondo di *credit enhancement* pari al 20% delle due emissioni (per complessivi euro 45,4 milioni) fornito in parte dalla Regione Veneto e in parte dalle stesse società emittenti. Il totale raccolto tramite le due operazioni "Hydrobond" pari a complessivi euro 227 milioni è utilizzato per finanziare una parte degli investimenti infrastrutturali programmati dal consorzio, che raggiungeranno almeno euro 450 milioni entro il 2020. La cartolarizzazione ha permesso di aggregare diverse emissioni riducendo il rischio per gli investitori finali (anche attraverso il meccanismo di *credit enhancement*) e raggiungendo una massa critica di capitale altrimenti difficile da ottenere (necessaria per sollecitare l'interesse di investitori istituzionali come BEI).

L'operazione confermava la bontà dello strumento finanziario, inaugurato per la prima volta a livello europeo a luglio 2014, rispondendo in modo sistemico a un'esigenza finanziaria di lungo periodo da parte di operatori pubblici che, anche in quanto tali, possono essere soggetti a vincoli di spesa e investimento.

“VIVERACQUA HYDROBOND 3”

In data 26 Ottobre 2020 è stata conclusa l'operazione Hydrobond 3. L'Operazione ha previsto la sottoscrizione da parte di una società veicolo italiana “Viveracqua Hydrobond 2020 S.r.l.” (“SPV”), ai sensi della legge numero 130 del 30 aprile 1999, di prestiti obbligazionari (le “Obbligazioni”) emessi da parte dei sei Gestori di Viveracqua aderenti, tra i quali Viacqua.

Si illustrano qui di seguito gli aspetti salienti relativi all'Operazione:

1. ciascun Gestore ha emesso tre linee di Obbligazioni, le quali sono state sottoscritte dalla SPV in 3 comparti dedicati e separati tra loro, uno c.d. “*Long*”, uno c.d. “*Medium*” e uno c.d. “*Short*”. Il comparto “*Long*” ha durata 24 anni, il comparto “*Medium*” ha durata 17 anni mentre il comparto “*Short*” ha durata 14 anni;
2. per la sottoscrizione delle Obbligazioni la SPV si è finanziata emettendo a propria volta, in ciascun comparto dedicato, titoli garantiti dalle Obbligazioni a ricorso limitato sulle stesse (i “Titoli”) sottoscritti da investitori istituzionali (gli “Investitori”) - tra cui anche la Banca Europea per gli Investimenti (“BEI”), limitatamente ai Titoli relativi al comparto *Long* - e che potranno successivamente essere trasferiti e circolare solo tra investitori istituzionali;
3. le Obbligazioni (e quindi indirettamente i Titoli) beneficiano di un supporto di credito nella forma di pegno irregolare (il “*Credit Enhancement*”) su base mutualistica volto a migliorarne il profilo di rischio dell'operazione. Il *Credit Enhancement* verrà utilizzato dalla SPV in caso di mancati pagamenti delle rispettive Obbligazioni da parte di uno o più Emittenti. Sulle somme date in pegno maturano interessi che sono immediatamente di proprietà dei gestori.

In relazione alla realizzazione degli investimenti previsti dai rispettivi piani di investimento sei gestori: *acquevenete*, Alto Trevigiano Servizi, Azienda Gardesana Servizi, Livenza Tagliamento Acque, Piave Servizi e Viacqua è stato emesso l'importo complessivo delle Obbligazioni pari a euro 248.000.000. La quota parte del prestito obbligazionario emesso da Viacqua equivale a euro 93.000.000.

I tre comparti comportano il sostenimento di differenti oneri finanziari contrattualizzati, nello specifico:

- i) sul comparto *Short* matura un cedola annuale pari al 2,70%;
- ii) sul comparto *Medium* matura una cedola annuale pari al 3,35%;
- iii) sul comparto *Long* matura una cedola con tasso annuale pari al 3,5% ridotto a seguito del meccanismo di ristorno degli interessi garantito sulle Notes (Titoli) emesse dalla SPV e sottoscritte da BEI.

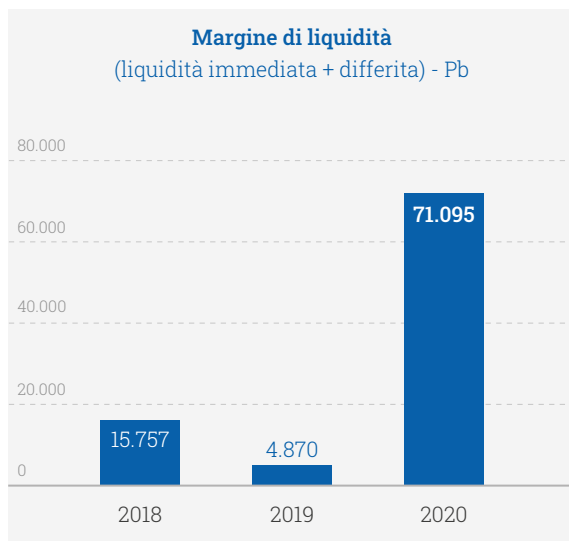
Il regolamento delle Obbligazioni contiene covenants finanziari, industriali e informativi, in conformità alla prassi seguita dal mercato per operazioni di questo tipo e in considerazione dei dati economico-patrimoniali attuali e prospettici della Società.

MARGINI DI LIQUIDITÀ

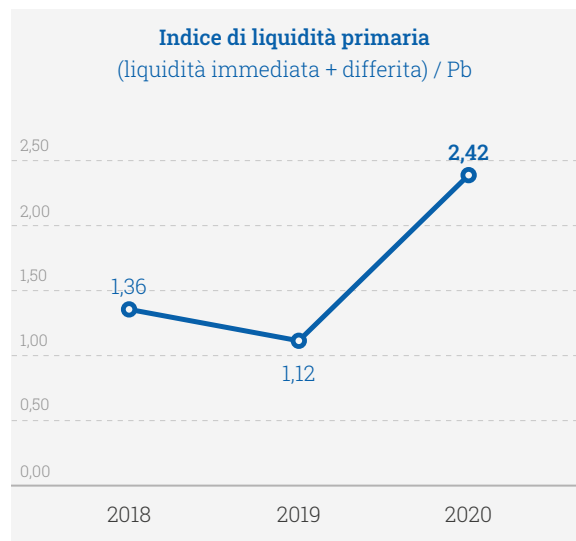
Come detto sopra, tali indicatori valutano la capacità di Viacqua di conservare un accettabile equilibrio finanziario di breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve periodo (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e con le entrate attese a breve termine (liquidità differite).

Assumendo, quindi, che una struttura finanziaria equilibrata debba mostrare congruenza temporale fra impieghi e fonti, si può trarre un giudizio sulla liquidità aziendale mediante i seguenti indicatori.

MARGINE DI TESORERIA O DI LIQUIDITÀ (Ld+Li)-Pb [in migliaia di euro]



QUOZIENTE DI TESORERIA O DI LIQUIDITÀ (Quick Ratio) (Ld+Li)/Pb



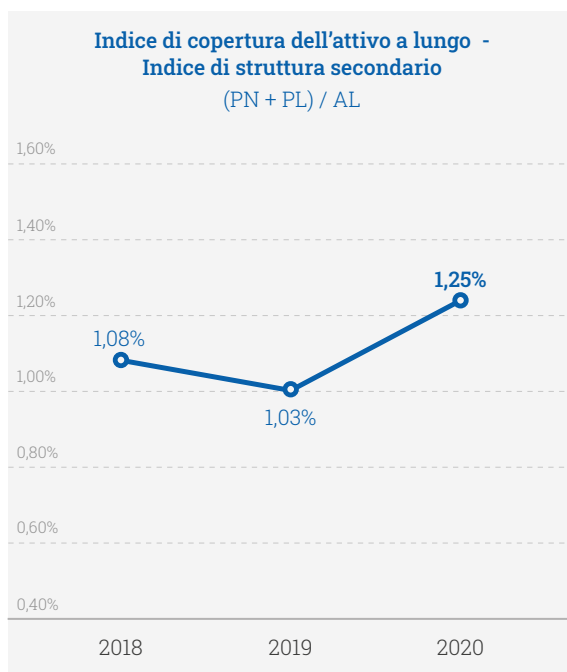
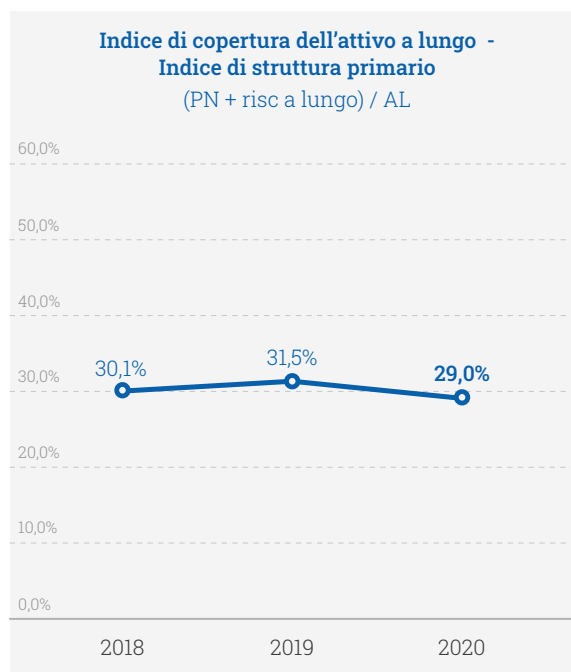
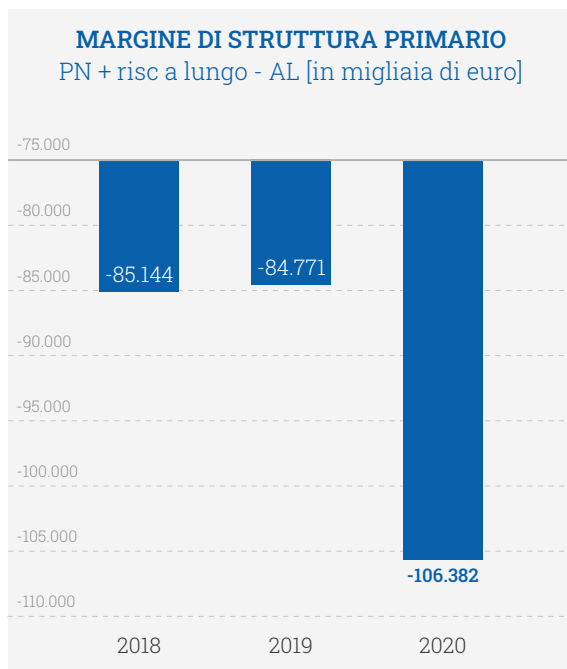
Il Quick Ratio continua a mantenersi ampiamente superiore all'unità (riferimento teorico ideale). La struttura dell'indebitamento si conferma particolarmente solida con un'alta incidenza della quota di esposizione a medio-lungo termine. La maggior parte dei finanziamenti bancari in corso risultano a tasso variabile: in ogni caso è basso il relativo rischio dato che un'importante risalita dei tassi è improbabile nel breve termine; l'azienda ha beneficiato dell'andamento dell'Euribor sommato a spread su finanziamenti che appaiono di buon livello.

Anche la parte di indebitamento a lungo termine rappresentata da obbligazioni (Hydrobond) gode di un tasso fisso contenuto.

MARGINI DI STRUTTURA

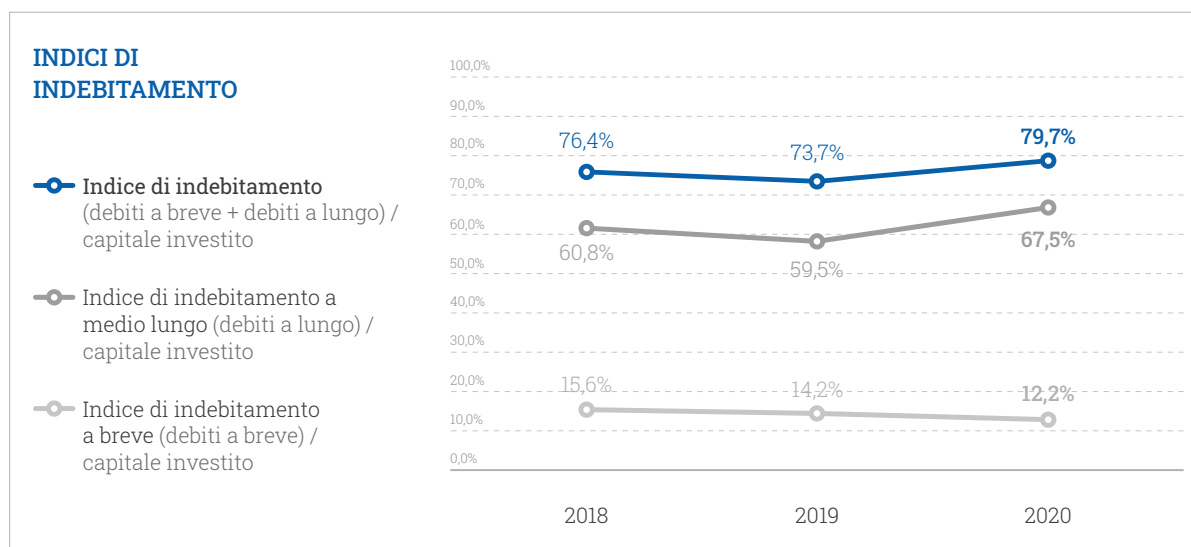
Per giudicare l'equilibrio finanziario di lungo termine, nei margini di struttura si contrappone l'attivo immobilizzato al patrimonio netto sommato ai risconti passivi (aventi estinzione oltre i 12 mesi), ottenendo il margine di struttura primario e, quindi, anche al passivo consolidato, ottenendo il margine di struttura secondario.

L'indice di struttura primario viene confermato. La correlazione tra fonti a medio-lungo termine e impieghi di corrispondente durata è dimostrata dall'indice di struttura secondario: il valore, in crescita e superiore all'unità, conferma la solidità della struttura finanziaria complessiva dell'azienda.



INDEBITAMENTO GLOBALE, A BREVE E A MEDIO E LUNGO TERMINE

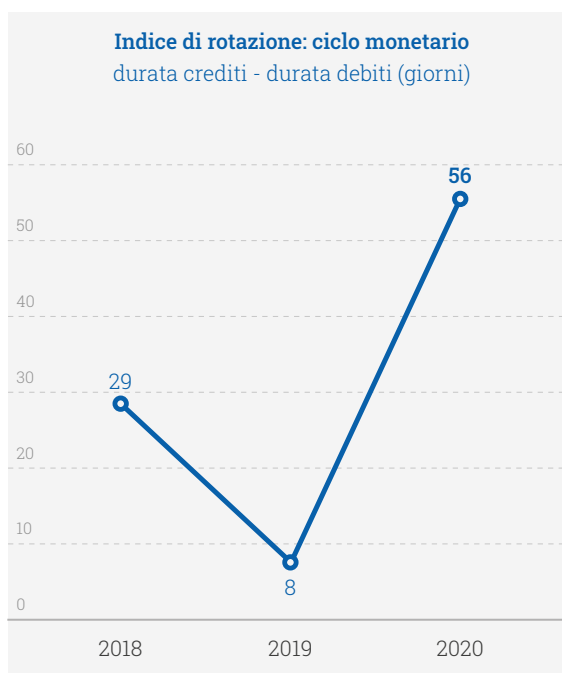
Migliora l'indice di indebitamento delle passività correnti, mentre l'indice di quelle a medio-lungo termine risale per la nuova emissione obbligazionaria. La posizione finanziaria netta al 31/12/2020 chiude con un debito netto verso finanziatori (banche e obbligazionisti) pari a euro 77.889.028 complessivi; è incluso il valore delle garanzie prestate nell'ambito delle operazioni Viveracqua Hydrobond (c.d. *credit enhancement*) per complessivi 21 milioni di euro.



ANALISI DEL CICLO MONETARIO

Complementare a quella di margini e quozienti di natura finanziaria è la prospettiva che si ottiene guardando agli indicatori del ciclo monetario: il tempo intercorrente tra l'acquisizione dei fattori produttivi e l'incasso dei ricavi è rappresentato dalla differenza tra durata media dei crediti e durata media dei debiti. Maggiore è il ciclo monetario, maggiore sarà la necessità di utilizzo degli affidamenti a breve termine (per elasticità di cassa)

Il ciclo monetario dell'esercizio 2020 aumenta a 56 giorni, principalmente per l'aumento del ciclo dei crediti, legato al rallentamento del recupero crediti determinato dalle direttive ARERA legate all'emergenza Covid-19.



Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della Società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico comparato con una situazione economica al 31/12/2019 e 31/12/2018.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Bilancio 2020	Bilancio 2019	Bilancio 2018	Δ 2020-2019	Δ % 2020-2019
Ricavi	74.827.661	72.804.057	70.600.559	2.023.604	2,8%
Costi della produzione	32.164.259	31.936.389	28.612.185	227.870	0,7%
Valore aggiunto	42.663.402	40.867.668	41.988.374	1.795.734	4,4%
Costo del lavoro	15.763.890	15.267.599	15.250.251	496.291	3,3%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	26.899.512	25.600.069	26.738.123	1.299.443	5,1%
Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti	16.373.341	14.658.672	11.632.722	1.714.669	11,7%
Risultato Operativo (EBIT)	10.526.171	10.941.397	15.105.401	- 415.226	- 3,8%
Proventi e oneri finanziari	2.715.087	2.489.752	2.470.327	225.334	9,1%
Risultato prima delle imposte (EBT)	7.811.084	8.451.645	12.635.074	- 640.561	- 7,6%
Imposte sul reddito	275.186	2.684.778	3.108.749	- 2.409.592	- 89,8%
RISULTATO NETTO	7.535.898	5.766.867	9.526.325	1.769.031	30,7%

Il margine operativo lordo o EBITDA è un risultato intermedio, determinato al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni tecniche e delle altre svalutazioni, degli oneri finanziari e delle imposte sul reddito. Si tratta di una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare il suo andamento operativo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altre entità e pertanto non risultare comparabile.

Il margine operativo lordo o EBITDA risulta in aumento rispetto al 2019, grazie principalmente al maggiore incremento delle immobilizzazioni interne, che assorbe l'incremento del costo del personale e degli acquisti.


L'EBIT risulta in leggero calo, per maggiori ammortamenti legati all'incremento delle immobilizzazioni, e maggiori svalutazioni crediti, legati al rallentamento dell'attività di recupero crediti nel periodo pandemico. Sono ancora presenti anche accantonamenti per oneri futuri regolatori.

Le imposte sul reddito sono in forte calo per l'effetto nell'esercizio delle imposte differite, recependo l'accoglimento da parte dell'Agenzia delle Entrate di un interpello relativo al trattamento di poste di una società incorporata nel 2019. Il risultato netto dell'esercizio è quindi pari a 7.535.898 euro, in aumento rispetto al 2019.

ATTIVITÀ DEL SERVIZIO IDRICO

ACQUEDOTTO


Viacqua presidia il processo di captazione e distribuzione di acqua potabile attraverso la gestione di centrali di produzione, accumulo e rilancio. I principali indicatori di gestione dell'acquedotto sono esposti nelle tabelle che seguono.

 Servizio ACQUEDOTTO	2020	2019	2018	Δ 2020-2019	Δ % 2020-2019
Utenti	260.983	259.936	258.564	1.047	0,4%
Acqua venduta all'utenza (mc)	36.102.320	35.755.688	35.575.330	346.632	1,0%
Lunghezza delle reti (km)	5.164	5.148	5.144	16	0,3%
Acqua venduta/utenti	138	138	138	1	0

I dati evidenziati nella precedente tabella rilevano una crescita sempre molto contenuta del numero di clienti, (+0,4% rispetto all'anno precedente).


FOGNATURA E DEPURAZIONE


In questi anni Viacqua ha potenziato la sua rete di fognatura e i suoi impianti di depurazione per permettere a un numero sempre maggiore di abitanti di allacciarsi e quindi di ridurre l'impatto ambientale degli scarichi sversanti nei corsi d'acqua superficiali senza idonei trattamenti.

 Servizio FOGNATURA	2020	2019	2018	Δ 2020-2019	Δ % 2020-2019
Utenti	226.646	225.812	224.520	834	0,4%
Volumi fognatura fatturati (mc)	30.037.452	29.264.837	29.211.417	772.615	2,6%
Lunghezza delle reti (km)	2.671	2.645	2.629	26	1,0%

Le utenze di fognatura sono cresciute rispetto al 2019 dello 0,4%.

La rete fognaria, oltre ai reflui domestici, raccoglie anche gli scarichi delle attività produttive, purché compatibili con i successivi trattamenti depurativi.

 Servizio DEPURAZIONE	2020	2019	2018	Δ 2020-2019	Δ % 2020-2019
Utenti	219.761	218.627	217.212	1.134	0,5%
Volumi depurazione fatturati (mc)	29.155.721	28.342.871	28.069.867	812.850	2,9%
Fanghi prodotti (t-ss)	4.726	4.423	4.439	303	6,9%

 Servizio COLLETTAMENTO e DEPURAZIONE reflui ind.	2020	2019	2018	Δ 2020-2019	Δ % 2020-2019
Insedimenti produttivi (mc)	5.847.039	6.422.595	6.225.152	- 575.557	- 9,0%
Numero clienti produttivi	721	717	701	4	0,6%

ENERGIA ELETTRICA

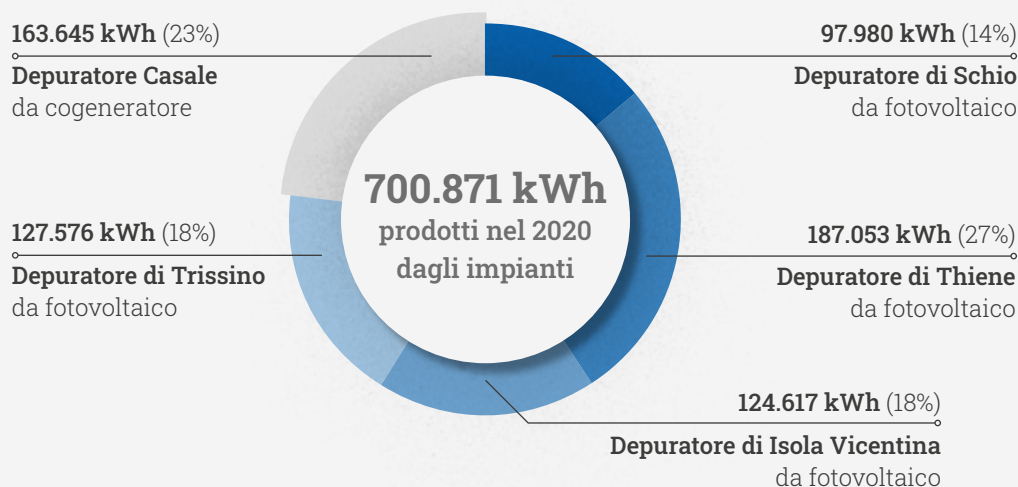
Nel 2020 si evidenzia una riduzione dei consumi degli impianti del Servizio Idrico Integrato del 5,3%. Questa tendenza è legata a vari fattori quali:

- le attività di efficientamento delle apparecchiature;
- l'incremento dell'energia autoprodotta da fonti rinnovabili;
- le attività di miglioramento dell'assetto impiantistico.

 Consumi di ENERGIA ELETTRICA	Consumi 2020 (kWh)	Consumi 2019 (kWh)	Δ % 2020-2019
Acquedotto	15.654.228	16.141.940	- 3,1%
Fognatura	4.577.779	5.136.148	- 12,2%
Depurazione	17.092.277	18.035.779	- 5,5%
Altro	464.606	467.083	- 0,5%
TOTALE COMPLESSIVO	37.788.890	39.780.950	- 5,3%

ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA NEL 2020 DAGLI IMPIANTI SITI NEI DEPURATORI

Nel 2020 sono entrati in funzione **due nuovi impianti fotovoltaici** installati presso i depuratori di Trissino e Isola Vicentina permettendo di incrementare l'energia autoprodotta da fonti rinnovabili.



Informazioni ai sensi art. 2428 del Codice Civile

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la Società è esposta.

RISCHIO DI CREDITO

I crediti della Società sono caratterizzati da un'elevata polverizzazione in quanto si tratta prevalentemente di crediti derivanti dall'emissione delle bollette relative al Servizio Idrico Integrato e di fatture da sportello emesse a fronte dei servizi offerti agli utenti. Il recupero dei crediti insoluti segue una rigida procedura interna che riduce notevolmente l'ammontare dei crediti che vengono effettivamente portati a perdita.

La Società ha iscritto in bilancio un fondo svalutazione crediti che ammonta a 6,5 milioni di euro ed è ritenuto adeguato al rischio di credito esistente, considerato anche l'andamento storico degli insoluti.

Il rischio di sofferenze nell'incasso delle bollette del settore è riconducibile alla situazione economica generale.

Il deposito cauzionale alle utenze non domiciliate (di cui alla delibera ARERA 86/2013/R/idr), per un ammontare del controvalore di 3 mesi di consumi, ha consentito il raggiungimento di un fondo di garanzia che alla fine del 2020 ammonta a 8,1 milioni di euro.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Al 31/12 i saldi bancari ammontano a 87,4 milioni di euro circa; le linee di credito bancarie per utilizzo di cassa erano pari a 8,5 milioni di euro. L'indebitamento bancario è pari a 58,8 milioni di euro con durata residua media ponderata pari a circa 5,14 anni mentre il valore residuo delle obbligazioni con termine nel 2034 denominate Viveracqua Hydrobond è pari a 35,2 milioni di euro, mentre l'ultima emissione obbligazionaria Hydrobond 3 è pari al valore nominale di emissione (93 milioni di euro).

RISCHIO DI MERCATO

Le tariffe sono regolamentate dall'ARERA in regime di affidamento *in house* annullando di fatto il rischio tariffario.

Non vi sono partite in valute straniere quindi non vi sono fluttuazioni dei tassi di cambio o rischi valutari.

Gli effetti sul conto economico in relazione al rischio di tasso sono stati evidenziati applicando i principi contabili iscrivendo un fondo rischi nel patrimonio netto per il valore negativo del *mark to market* del contratto I.R.S. al 3,51% con Banca Popolare di Verona (ora Banco BPM) stipulato nel 2009 con effetti dal 01/01/2010 per euro 193.063,69 sul valore nozionale al 31/12/2020 pari a euro 2.657.048,12.

Il derivato OTC opzione Cap, sottoscritto il 30/06/2012 con Cassa Centrale Banca sul nozionale originario di euro 4.000.000,00, al 31/12/2020 presentava un valore *mark to market* positivo di euro 35.

RISCHIO NORMATIVO

Società a partecipazione pubblica

Viacqua S.p.A. è soggetta alla normativa di riferimento sulle società a partecipazione pubblica, la cui norma più recente è il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, emanato in attuazione degli art. 16 e 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (c.d. legge Madia).

L'art. 1 comma 5 del decreto prevede che "Le disposizioni del presente decreto si applicano, solo se espressamente previsto, alle società quotate, come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera p), nonché alle società da esse partecipate, salvo che queste ultime siano, non per il tramite di società quotate, controllate o partecipate da amministrazioni pubbliche."

L'art. 2 comma 2 lettera p) definisce come società quotate "le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati; le società che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati."

Viacqua S.p.A. ha emesso nel 2014 strumenti finanziari quotati nel mercato ExtraMot PRO di Borsa Italiana e successivamente, per effetto di cartolarizzazione, nella Borsa del Lussemburgo; a seguito di autorevoli pareri acquisiti, gli strumenti finanziari emessi da Viacqua sono stati ritenuti quotati in mercati regolamentati ai sensi del D.Lgs. 175/2016.

Successivamente, nel giugno 2018, il MEF ha emanato un orientamento interpretativo della nozione di mercato regolamentato di cui all'art. 2, asserendo che detta nozione debba ritenersi coincidente con quella definita dal T.U.F. ed insuscettibile di una più ampia interpretazione.

Leggendo la motivazione, si evince che la conclusione adottata mira a prevenire possibili elusioni della disciplina dettata dal Decreto Madia, attraverso quotazioni di strumenti finanziari in mercati facilmente accessibili agli operatori, che prevedono obblighi informativi meno stringenti rispetto a quelli dei mercati regolamentati come sopra intesi.

MODELLO DI PREVENZIONE EX D.LGS. 231/01, TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (PTPCT) per il triennio 2021-2023 è in corso di aggiornamento nel rispetto della scadenza prorogata al 31 marzo 2021. L'aggiornamento del PTPCT nasce anche dal confronto e condivisione di opinioni su aspetti generali in collaborazione con alcune delle società, operanti nel servizio idrico, riunite nella società consortile Viveracqua S.c.a.r.l. Il Piano è redatto in ossequio alla vigente normativa: in particolare la Legge 190/2012 e il D.Lgs. 39/2013 e con particolare riguardo al Piano Nazionale Anticorruzione.

Lo scopo del documento è definire in un unico documento tutte le misure di prevenzione e contrasto alla possibile corruzione, anche integrando dove possibile i sistemi di gestione già presenti in Viacqua (qualità, ambiente, sicurezza e modello di organizzazione aziendale ex D.Lgs. 231/01) e creare un contesto, anche culturale, sfavorevole alla corruzione. Il Piano contiene anche una sezione che definisce i soggetti responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati e dei documenti necessari per alimentare la sezione "Società trasparente" del sito aziendale.

Per tale ragione, l'orientamento del MEF risulta rivolto, in particolare, alle nuove operazioni di quotazione, successive al Testo Unico delle Società Partecipate, piuttosto che a quelle già completate alla data della sua entrata in vigore.

Va altresì rilevato che l'orientamento del MEF è meramente interpretativo, con valore di "orientamento e indicazione" (cfr. art. 15, comma 2, del D.Lgs. n.175/16), e - come tale - può essere motivatamente disatteso dall'ente.

Viacqua, come altre società che hanno emesso gli strumenti finanziari del 2014, ha specificamente motivato le ragioni per le quali non ritiene condivisibile l'orientamento del MEF, presentando sul punto tempestivo ricorso al Tar Roma. Il procedimento è pendente e attualmente in attesa di decisione giurisdizionale.

Pertanto, fino all'esito di tale giudizio, ovvero all'intervento di eventuali nuovi provvedimenti, Viacqua S.p.A. conferma la propria configurazione quale società quotata ai sensi dell'art. 2, lett. p) del Testo Unico Società Partecipate.

In base alla suddetta configurazione, Viacqua ritiene di non dover applicare la Direttiva sulla separazione contabile del 9 settembre 2019, con la quale il MEF ha dato attuazione alla sezione del D.Lgs. 175/2016 che introduceva per "le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato" l'obbligo di adottare "sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività". Si tratta di attività correlate all'attività principale di Servizio Idrico Integrato, quali lavori conto terzi (per la realizzazione o la manutenzione di reti non idriche o altre infrastrutture pubbliche per altre società di servizi pubblici o Comuni soci), servizi di pulizia caditoie e, in misura minore, riparazione danni, ricerca perdite, analisi di laboratorio, sportello per energia e gas, vendita energia autoprodotta. Tali attività vengono peraltro complessivamente distinte nella separazione contabile regolatoria prevista dall'ARERA, e pubblicata entro 90 giorni dall'approvazione del bilancio, certificata dalla società di revisione. L'ammontare complessivo dei ricavi dei su indicati servizi non supera i 600 mila euro annui, risultando inferiore all'1% del valore della produzione.

RISCHIO AMBIENTALE E SISTEMI CERTIFICATI

Nel 2020 Viacqua ha mantenuto le certificazioni dei propri sistemi di gestione secondo le norme ISO 9001 (qualità), ISO 14001 (ambiente) e ISO 45001 (Salute e sicurezza sul lavoro). In particolare, per quest'ultima, è stata sostenuta la verifica per la transizione alla nuova formulazione della norma.

Il sistema di gestione ambientale comprende 11 siti: la sede legale di Vicenza, le sedi operative di Thiene, Valdagno, Noventa e Arsiero, i depuratori di Thiene, Trissino, Schio, Isola Vicentina e Casale, il deposito di Piovene.

Il laboratorio di analisi, situato presso il depuratore di Thiene, ha rinnovato l'accreditamento secondo la norma UNI EN CEI ISO/IEC 17025. Con l'occasione l'accreditamento è stato esteso ad alcune prove analitiche di microbiologia.

Le attività aziendali sono state mappate e sono gestite e monitorate secondo procedure e/o istruzioni operative.

Particolare impegno si sta ponendo nell'adeguare le procedure ai cambiamenti organizzativi effettuati in corso d'anno e nel cercare di integrare il più possibile gli aspetti previsti dai vari sistemi di gestione (ISO, "231", anticorruzione).

Gli aspetti ambientali sono esaminati secondo una procedura che prevede la valutazione di trend anomali, condizioni di emergenza (anche accadute in società analoghe a Viacqua), novità legislative e rischio di commissione di reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

La valutazione porta a definire alcune attività significative sotto il profilo ambientale:

- la gestione dei rifiuti, principalmente per i fanghi prodotti dai processi depurativi;
- la gestione dei reflui trattati dagli impianti di depurazione (per il rischio di superamenti dei limiti allo scarico).

Entrambi gli aspetti possono essere in gran parte determinati da circostanze esterne non controllabili da Viacqua quali, ad esempio, le precipitazioni atmosferiche che possono influire sulla quantità dei fanghi o eventuali scarichi fognari anomali o indotti da sinistri, da parte di terzi, che possono determinare i superamenti.

Contaminazione da PFAS

La contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche che ha interessato anche il territorio in cui opera la Società ha coinvolto - in parte - sia il servizio di acquedotto che quello di depurazione. Su entrambi i fronti la Società ha rispettato le previsioni regolamentari e normative adottate dal legislatore regionale (la materia è solo parzialmente regolata a livello nazionale) ed adottato misure di controllo specifiche che integrano i consueti piani di controllo delle acque destinate al consumo umano e degli scarichi, secondo un principio di prudenza.

Nei comuni di Noventa Vicentina e Sossano, alimentati dal sistema acquedottistico Lonigo/Almisano che si trova nell'area colpita dalla contaminazione, le concentrazioni di sostanze perfluoroalchiliche rilevate dal 2013 sono sempre state inferiori ai "valori obiettivo" di cui al parere dell'Istituto Superiore

di Sanità (prot. 24565/15) e alla DGR Veneto n. 1517/15 (livelli di performance) e, da ottobre 2017, sempre conformi rispettivamente a quanto stabilito dalle DGR Veneto n. 1590 e n. 1591 del 3/10/2017.

Già con il Decreto n. 1 del 01/06/2018 del Commissario Delegato, Viacqua è stata nominata, ai sensi dell'art. 1, comma 2 della OCDPC n. 519 del 28/05/2018, soggetto attuatore per gli interventi denominati *“Ricerca di nuove fonti di approvvigionamento e conseguente realizzazione di opere di attingimento ed eventuali opere di accumulo da connettere alla esistente condotta della valle dell'Agno ed alimentare la dorsale nord sud fino alla realizzanda tratta A7-A10”*. Nel corso del 2020 la progettazione e l'esecuzione degli interventi di competenza di Viacqua sono proseguiti nel sostanziale rispetto del cronoprogramma.

In febbraio 2020 è stato emanato l'aggiornamento del “Piano degli interventi emergenziali”. In relazione alla maggiore disponibilità finanziaria del Commissario Delegato, passata da euro 56.800.000 ad euro 80.000.000, sono stati anticipati ed inseriti tra gli interventi “emergenziali” quota parte delle opere precedentemente qualificate come “prioritarie” ed inserite nuove opere per ampliare il territorio servito da risorse idriche di buona qualità.

Il quadro degli interventi emergenziali è stato perciò modificato; da tale aggiornamento Viacqua è risultato soggetto attuatore anche dei seguenti interventi (extra tariffa):

- “Nuovo Pozzo Recoaro (VI) e ampliamento serbatoio di accumulo Cornedo Vicentino (VI)” per un importo complessivo euro 5.400.000.
- “Tratta A6-A18 Interconnessione Vicenza Ovest” per un importo complessivo euro 2.300.000.

Di entrambi questi progetti sono stati redatti i progetti di fattibilità tecnica ed economica e i progetti definitivi-esecutivi che saranno oggetto di Conferenze di Servizi nei primi mesi del 2021.

Per quanto riguarda le acque di scarico raccolte nei sistemi fognari e trattate negli impianti di depurazione, il sistema di interesse maggiore per Viacqua S.p.A. in tema di PFAS è lo scarico del depuratore di Trissino, che confluisce nel collettore gestito dal Consorzio A.Ri.Ca. a cui Viacqua partecipa con altri due gestori del Servizio Idrico Integrato (Acque del Chiampo S.p.A. e Medio Chiampo S.p.A.), caratterizzati quest'ultimi dal trattamento dei reflui del distretto della concia. Nel 2020 lo scarico dell'impianto (e di tutte le utenze industriali servite dallo stesso) è stato soggetto alle condizioni fissate dai provvedimenti regionali che hanno posto i limiti per lo scarico della condotta gestita da A.Ri.C.A. e dal conseguente provvedimento del Consorzio che ha applicato le medesime condizioni agli impianti serviti, tra i quali quello di Trissino.

Le concentrazioni allo scarico dell'impianto di Trissino, calcolate come mediana coerentemente con le disposizioni regionali e di A.Ri.C.A., si sono mantenute nel 2020 ampiamente entro i limiti imposti.



Viacqua / Fitti, presso la Centrale idrica nella frazione di Beresina (Vicenza)

RISCHI DI INFORMATION TECHNOLOGY

Nell'ambito Information Technology la Società è esposta ai seguenti rischi:

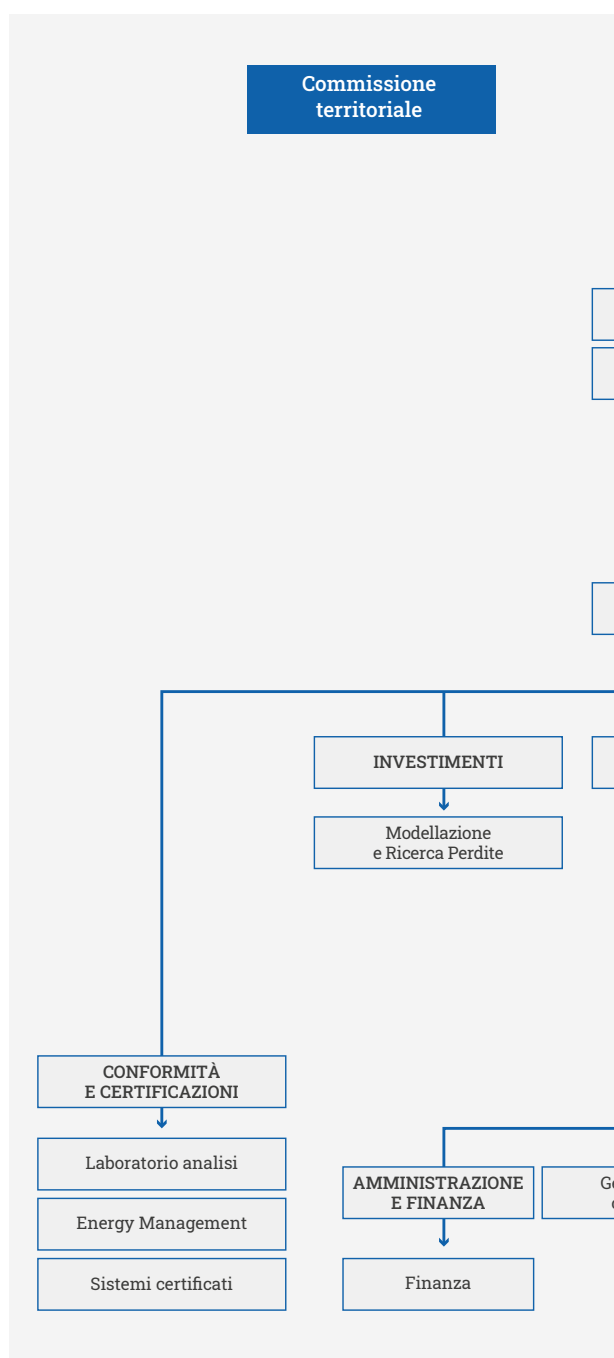
1. **Rischio di disponibilità e continuità ICT:** il rischio che le prestazioni e la disponibilità dei sistemi e dei dati ICT siano influenzati negativamente a causa di un guasto delle componenti ICT hardware o software, incluso il rischio di incapacità di ripristinare tempestivamente i servizi.
2. **Rischio di sicurezza ICT:** il rischio di accesso non autorizzato ai sistemi e ai dati, dall'interno o dall'esterno (ad esempio nel caso di attacchi informatici).
3. **Rischio di integrità dei dati ICT:** il rischio che i dati archiviati ed elaborati dai sistemi ICT siano incompleti, inesatti o incoerenti nei vari sistemi, in seguito, ad esempio, a controlli ICT carenti o assenti durante le varie fasi del ciclo di vita dei dati (vale a dire, progettazione dell'architettura dei dati, costruzione del modello e/o dei dizionari di dati, verifica degli inserimenti dei dati, controllo delle estrazioni, dei trasferimenti e delle elaborazioni dei dati, inclusi i risultati forniti).

La Società ha ritenuto opportuno rivedere le metodologie adottate per la valutazione e il monitoraggio dei rischi ICT impiegando i criteri stabiliti nel Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, di attuazione della Direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione (c.d. "Direttiva NIS", acronimo di *Network Information Security*). Tale legislazione risponde alla necessità di creare un approccio strutturato ed efficace alla cyber security, sia sul fronte Information Technology, come anche nell'ambito dell'*Operational Technology*.

Il modello di gestione della sicurezza (Policy di cybersecurity) adottato dal CdA del 17 febbraio 2020, è strutturato sostanzialmente secondo le indicazioni derivanti dal Framework Nazionale per la Cybersecurity e la Data Protection (Febbraio 2019), finalizzato ad incrementare la sicurezza informatica delle reti e dei sistemi informativi IT e OT per ridurre al minimo la probabilità del verificarsi di rischi in ambito cybersecurity.

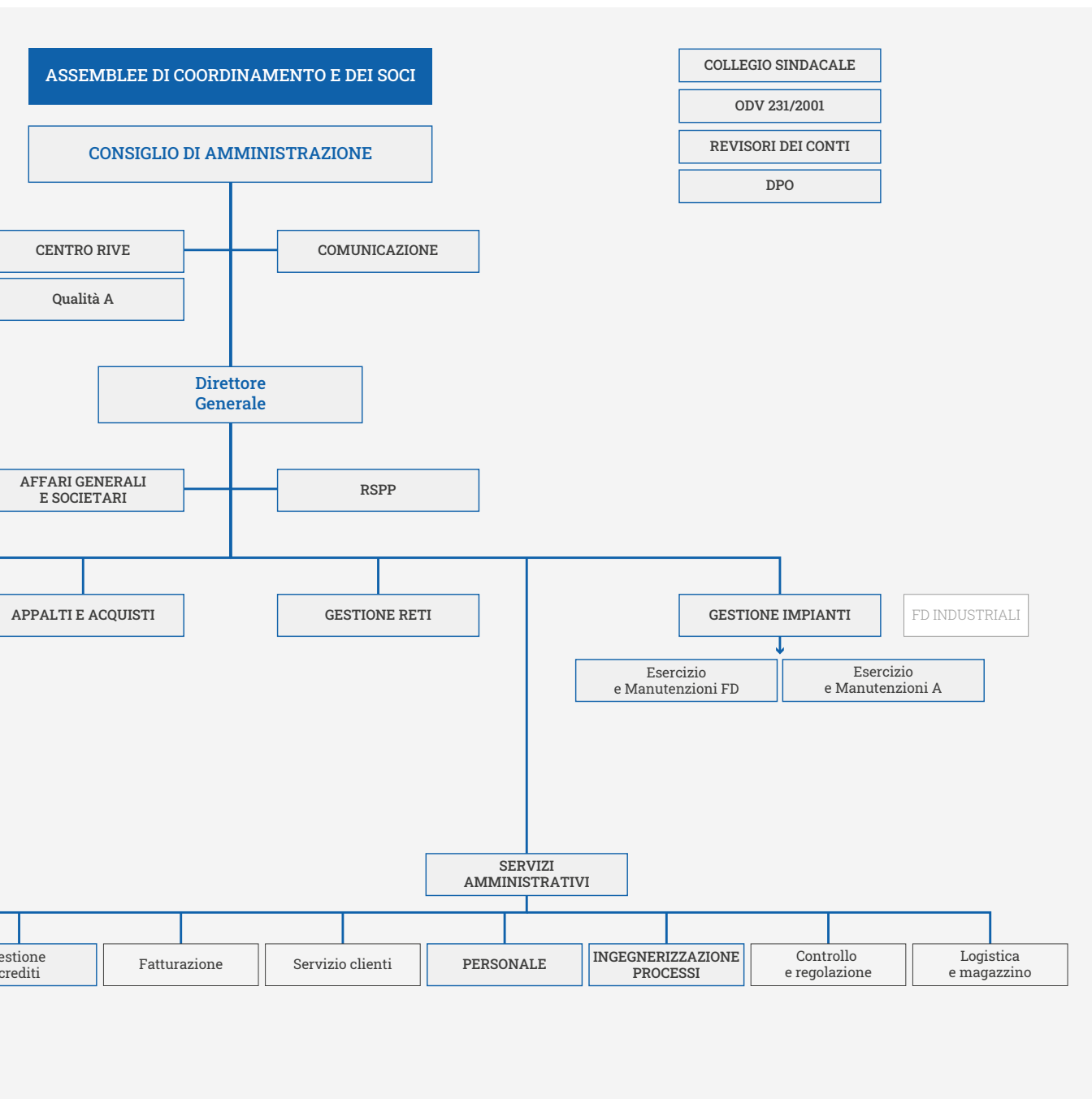
Informativa sul personale

Organigramma societario al 18 settembre 2020:





Ai fini di una migliore comprensione della situazione della Società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale.


La forza lavoro a fine 2020 è formata da 3 dirigenti, 81 impiegati tecnici (di cui 9 quadri), 95 impiegati amministrativi (di cui 8 quadri) e 137 operai, per un totale di 316 dipendenti. Nel corso dell'anno sono stati assunti 30 nuovi collaboratori in diversi settori, in particolare nei settori operativi sia per Reti che per Impianti di Acquedotto, Fognatura e Depurazione.



Sono stati stabilizzati con contratto a tempo indeterminato 9 persone, in particolare confermando l'attività di sostituzione massiva dei contatori avviata nel 2019 ed il potenziamento dell'organico in amministrazione e rettifiche di fatturazione. Nel corso del 2020 infine sono cessati dal servizio 16 collaboratori di cui 11 per pensionamento e 5 per dimissioni volontarie.

 COSTO DEL PERSONALE	2020	2019	2018	Δ 2020-2019	Δ % 2020-2019
Costo del personale (in migliaia di euro)	15.764	15.268	15.250	496	3,2%
Personale al 31/12	316	305	289	11	3,6%
Forza media equivalente	297,0	286,7	287,5	10,3	3,6%
Costo medio servizio (euro / dipendente)	53,1	53,2	53,0	- 0,1	- 0,2%

 ORE LAVORATE	2020	2019	2018	Δ 2020-2019	Δ % 2020-2019
Ore lavorate	499.265	488.058	480.552	11.207	2,3%
Ore lavorate unitarie (ore/addetto)	1.681	1.702	1.672	- 21	- 1,3%
di cui prestazioni straordinarie (ore)	15.832	18.682	18.098	-2.850	- 15,3%
Prestazioni straordinarie unitarie (ore/addetto)	53,3	65,2	63,0	- 11,9	- 18,2%
Varie (in migliaia di euro) ticket, formazione, spese per il personale	583	584	521	- 1	- 0,1%

 QUALIFICA DEI DIPENDENTI	2020		2019	
	Numero	%	Numero	%
Dirigente	3	0,90%	2	0,70%
Impiegato	176	55,70%	166	54,40%
di cui amministrativo	95	30,10%	89	29,20%
di cui tecnico	81	25,60%	77	25,2%
Operaio	137	43,40%	137	44,90%
TOTALE	316	100,00%	305	100,00%



	2020		2019	
	Numero	%	Numero	%
Assunzioni	30		26	
Cessazioni	16	100,00%	9	100,00%
di cui pensionamento	11	69,00%	6	67,00%
di cui dimissioni volontarie	5	31,00%	3	33,00%

Il costo complessivo del personale, pari a circa 15.764 migliaia di euro, vede un leggero incremento rispetto al 2019, mentre il costo medio per dipendente ha avuto una leggera diminuzione (da 53,3 migliaia a 53,1 migliaia). Tale variazione è legata alla combinazione di più fattori: da una parte la cessazione di figure con valori retributivi maggiori (perlopiù per pensionamento) è avvenuta nel corso dell'anno, con la relativa incidenza sul costo, dall'altra parte l'ingresso dei nuovi assunti, perlopiù con costi inferiori, avvenuto in parte nell'anno precedente e proseguito nel corso del 2020, con un effetto legato all'aumento della forza lavoro totale tra 2019 e 2020.

Per quanto riguarda i valori relativi alle ore lavorate si nota una flessione, legata in particolar modo alla sospensione di alcune attività durante la prima emergenza Covid-19 nei mesi da marzo a giugno 2020. In una prima fase infatti sono state sospese alcune attività (sportelli clienti, attività al contatore, realizzazione investimenti) mentre altre sono state riorganizzate riducendo la presenza per ridurre i rischi di contatto (ad esempio turni alternati presso i depuratori). Nei periodi successivi le attività sono gradualmente riprese, mentre per far fronte alle assenze del personale si è fatto ricorso, tramite un accordo sindacale di II Livello, alle ferie residue, ad una quota di ferie maturate e maturande, infine all'ammortizzatore sociale FIS (Fondo Integrazione Salariale). Questo ultimo intervento ha riguardato 32 lavoratori per un importo medio di circa 119 euro.

L'emergenza Covid-19 ha però permesso di attuare una nuova modalità organizzativa per le attività operative, il cd "mezzo a casa" che prevede che gli operatori abbiano in assegnazione diretta un mezzo aziendale e che si rechino direttamente presso il luogo di lavoro assegnato senza il passaggio in sede aziendale. Per la gestione di questa modalità operativa è stato raggiunto un accordo che prevede la geolocalizzazione dei mezzi e delle timbrature del personale e l'utilizzo di appositi software gestionali. Tale accordo non è ancora pienamente operativo a seguito di difficoltà tecniche con il software stesso.

Nel corso del 2020 si sono realizzate importanti modifiche organizzative, in particolare per la stabilizzazione dell'assetto post fusione. In particolare è stato creato il settore Servizi Amministrativi che raggruppa molte funzioni aziendali, dall'amministrazione alla gestione clienti, dalla logistica fino al personale, affidato ad una nuova figura dirigenziale, Enrico Lenzini.

Inoltre il 2020 ha visto il cambio al vertice dell'azienda, con le dimissioni del Direttore Generale Fabio Trolese dalla metà di aprile a cui è succeduto, dal mese di settembre, Alberto Piccoli.



Viacqua / Cantiere PFAS a Valdagno (Vicenza)

Per quanto riguarda la consistenza del personale, già dal 2019 e per gli anni successivi il turnover avrà un rilievo particolare per Viacqua. Per ragioni anagrafiche e di anzianità aziendale (l'età media attuale è di poco inferiore a 48 anni) è prevista infatti la cessazione del servizio per pensionamento di circa il 6% del totale del personale, impiegati in ruoli diversi, anche con alcune figure apicali o dal profilo professionale significativo.

Il turnover, sebbene in questo caso sia fisiologico e non patologico, rappresenta una sfida più sul piano delle competenze che in termini strettamente numerici: non si tratta solo di un rapporto quantitativo tra lavoratori che escono e lavoratori che entrano in azienda ma questo passaggio rappresenta una opportunità di sviluppo di nuove competenze, crescita del personale interno e inserimento di nuove energie, a maggior ragione in considerazione del fatto che storicamente il turnover dovuto a motivi differenti dal pensionamento è da sempre molto limitato.

Per questo sono state effettuate valutazioni, declinate nello sviluppo del Piano di azione triennale, che non si limitano ad un confronto tra il costo cessante e quello relativo al personale di nuova assunzione o al solo aspetto numerico dei lavoratori da sostituire, ma che tengono in considerazione anche altri aspetti: rileva infatti il tema della gestione della conoscenza aziendale, del patrimonio di competenze costruito negli anni e delle possibilità di mantenerle in azienda, in modo che possano essere poste a fondamento di una nuova fase di attività della Società. In questa ottica, per esempio, è necessario in certi casi prevedere un periodo di affiancamento oppure che le risorse già presenti in azienda vengano destinate a nuove attività, mentre i nuovi assunti vengano inseriti nei ruoli che si liberano. L'inserimento di nuove risorse richiede anche un investimento straordinario in ricerca, selezione e formazione.

COSTI	BENEFICI
 <p>TEMPORANEA DIMINUIZIONE DELLA PRODUTTIVITÀ (BREVE PERIODO)</p>	<p>Successivo aumento della produttività (medio periodo)</p>
 <p>NECESSITÀ DI TRASMISSIONE DELLE CONOSCENZE ED ESPERIENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Opportunità di carriera interna • Valorizzazione del potenziale • Aumento motivazione del personale
 <p>COSTI DI FORMAZIONE E INSERIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento delle competenze • Introduzione di nuove competenze
 <p>COSTI DI AFFIANCAMENTO</p>	<p>Diminuzione del costo del lavoro (medio periodo)</p>
 <p>COSTI DI RICERCA E SELEZIONE</p>	<p>Aumento dell'aderenza agli obiettivi aziendali da parte del personale selezionato</p>
 <p>REVISIONE ORGANIZZATIVA</p>	<p>Ottimizzazione dei ruoli e dell'organizzazione</p>

Il contratto nazionale GasAcqua è il contratto applicato a tutti i lavoratori, tranne ai tre dirigenti ai quali è applicato il CCNL Dirigenti Confservizi.

Le relazioni sindacali sono proseguite con regolarità; nel corso d'anno sono stati raggiunti accordi aziendali relativi alla gestione delle assenze durante il periodo di emergenza Covid-19 e per la geolocalizzazione di mezzi e timbrature.

Nessun infortunio grave e nessuna richiesta di malattia professionale si sono registrati nel corso dell'anno 2020.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la Società detiene partecipazioni societarie così come riportato in Nota integrativa, cui si rimanda per un maggior approfondimento. In particolare si segnala che alla data di chiusura del bilancio i rapporti esistenti con le suddette società possono essere riassunti come segue:

	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Altri debiti	Altri crediti	Vendite	Acquisti
 A.R.I.C.A. (Aziende Riunite Collettore Acque)		139.560 €		8.380 €		297.802 €

Si evidenzia che il Consorzio A.Ri.C.A. agisce in qualità di mandatario dei consorziati per quanto attiene agli scopi sociali previsti dallo statuto (gestione della rete fognaria terminale di trasferimento delle acque reflue degli impianti di depurazione gestiti dai soggetti consorziati; gestione dell'impianto centralizzato di disinfezione unificato per quattro depuratori; gestione delle unità di trattamento e dello scarico finale nel corpo idrico ricettore).

AZIONI PROPRIE

Alla data di chiusura dell'esercizio, ai sensi degli art. 2435 bis e 2428 del Codice Civile, la Società non possedeva azioni proprie.

AZIONI/QUOTE DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE

La Società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

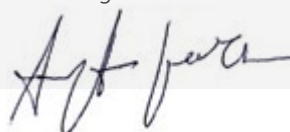
Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive in continuità rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso.

USO DI STRUMENTI FINANZIARI RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il contratto I.R.S. al 3,51% con Banca Popolare di Verona (ora Banco BPM) stipulato nel 2009 con effetti dal 01/01/2010 ha segnato un valore negativo di valore *mark to market* per euro 193.064 (*fair value*) sul valore nozionale iniziale di euro 10.589.706 sceso al 31/12/2019 a euro 2.657.048.

Vicenza, 31 marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Angelo Guzzo



02 Schema di Stato Patrimoniale

Bilancio ordinario al 31/12/2020

Stato Patrimoniale Attivo

	Al 31/12/2020	Al 31/12/2019
A Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
(di cui già richiamati)	-	-
B Immobilizzazioni	277.569.864	237.147.313
I - Immobilizzazioni Immateriali	1.880.944	1.935.218
1) Costi impianto e ampliamento	-	-
2) Costi di sviluppo	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	1.368.134	1.383.684
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) Avviamento	21.586	26.837
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	161	8.240
7) Altre immobilizzazioni immateriali	491.064	516.458
II - Immobilizzazioni Materiali	254.156.570	227.629.761
1) Terreni e fabbricati	5.502.448	1.364.191
2) Impianti e macchinari	217.351.624	205.784.638
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.210.032	1.075.165
4) Altri beni	488.778	568.473
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	29.603.687	18.837.294
III - Immobilizzazioni Finanziarie	21.532.348	7.582.335
1) Partecipazioni in:	28.759	28.759
a. Imprese controllate	-	-
b. Imprese collegate	10.329	10.329
c. imprese controllanti	-	-
d. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d bis. altre imprese	18.430	18.430
2) Crediti:	21.503.554	7.553.554
a) Verso imprese controllate	-	-
entro l'esercizio	-	-
oltre l'esercizio	-	-
b) Verso imprese collegate	-	-
entro l'esercizio	-	-
oltre l'esercizio	-	-
c) Verso imprese controllanti	-	-
entro l'esercizio	-	-
oltre l'esercizio	-	-
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
entro l'esercizio	-	-
oltre l'esercizio	-	-
d bis) Verso altre imprese	21.503.554	7.553.554
entro l'esercizio	-	-
oltre l'esercizio	21.503.554	7.553.554
3) Altri titoli	-	-
4) Strumenti finanziari derivati attivi	35	21

	Al 31/12/2020	Al 31/12/2019
C Attivo circolante	133.415.104	50.807.832
I - Rimanenze	1.554.873	1.583.098
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.554.873	1.583.098
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
II - Crediti	44.493.206	32.908.491
1) Verso clienti	30.522.963	28.414.223
<i>entro l'esercizio</i>	29.263.620	26.880.966
<i>oltre l'esercizio</i>	1.259.343	1.533.257
2) Verso imprese controllate	-	-
<i>entro l'esercizio</i>	-	-
<i>oltre l'esercizio</i>	-	-
3) Verso imprese collegate	147.940	158.444
<i>entro l'esercizio</i>	8.380	82.072
<i>oltre l'esercizio</i>	139.560	76.372
4) Verso imprese controllanti	-	-
<i>entro l'esercizio</i>	-	-
<i>oltre l'esercizio</i>	-	-
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
<i>entro l'esercizio</i>	-	-
<i>oltre l'esercizio</i>	-	-
5 bis) Per crediti tributari	161.528	521.567
<i>entro l'esercizio</i>	161.528	521.567
<i>oltre l'esercizio</i>	-	-
5 ter) Per imposte anticipate	4.920.491	2.811.661
<i>entro l'esercizio</i>	995.511	235.276
<i>oltre l'esercizio</i>	3.924.980	2.576.385
5 quater) Verso altre aziende	8.740.284	1.002.595
<i>entro l'esercizio</i>	2.932.192	934.773
<i>oltre l'esercizio</i>	5.808.092	67.823
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4) Altre partecipazioni	-	-
5) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) Altri titoli	-	-
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
IV - Disponibilità liquide	87.367.025	16.316.244
1) Depositi bancari e postali	87.365.484	16.301.744
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	1.540	14.500
D Ratei e risconti	684.273	1.017.195
TOTALE ATTIVO	411.669.242	288.972.341

Stato Patrimoniale Passivo

	Al 31/12/2020	Al 31/12/2019
A Patrimonio netto	83.671.138	76.022.583
I. Capitale	11.578.550	11.578.550
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III. Riserve di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	2.315.710	2.248.280
V. Riserve statutarie	-	-
VI. Altre riserve	62.348.011	56.648.569
Riserva straordinaria	-	-
Riserva avanzo di fusione	3.568.795	3.568.795
Varie altre riserve	58.779.216	53.079.774
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	- 107.032	- 219.684
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX. Utile d'esercizio	7.535.898	5.766.868
B Fondi per rischi e oneri	3.435.876	2.791.400
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Fondi per imposte, anche differite	-	-
3) Strumenti finanziari derivati passivi	193.064	305.702
4) Altri	3.242.812	2.485.698
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.224.956	2.574.291
D Debiti	217.207.673	120.972.846
1) Obbligazioni	127.614.742	37.712.781
entro l'esercizio	2.200.000	2.200.000
oltre l'esercizio	125.414.742	35.512.781
2) Obbligazioni convertibili	-	-
entro l'esercizio	-	-
oltre l'esercizio	-	-
3) Verso soci per finanziamenti	-	-
entro l'esercizio	-	-
oltre l'esercizio	-	-
4) Verso banche	58.802.848	51.960.448
entro l'esercizio	18.932.788	9.871.187
oltre l'esercizio	39.870.061	42.089.261
5) Verso altri finanziatori	-	-
entro l'esercizio	-	-
oltre l'esercizio	-	-
6) Acconti	31.213	31.240
entro l'esercizio	31.114	31.114
oltre l'esercizio	99	126
7) Verso fornitori	18.147.946	18.867.026
entro l'esercizio	18.147.946	18.867.026
oltre l'esercizio	-	-
8) Rappresentati da titoli di credito	-	-
entro l'esercizio	-	-
oltre l'esercizio	-	-
9) Verso imprese controllate	-	-
entro l'esercizio	-	-
oltre l'esercizio	-	-

	Al 31/12/2020	Al 31/12/2019
10) Verso imprese collegate	10.593	-
<i>entro l'esercizio</i>	10.593	-
<i>oltre l'esercizio</i>	-	-
11) Verso imprese controllanti	-	-
<i>entro l'esercizio</i>	-	-
<i>oltre l'esercizio</i>	-	-
11 bis) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
<i>entro l'esercizio</i>	-	-
<i>oltre l'esercizio</i>	-	-
12) Tributari	489.725	614.311
<i>entro l'esercizio</i>	489.725	614.311
<i>oltre l'esercizio</i>	-	-
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.137.880	1.130.525
<i>entro l'esercizio</i>	1.137.880	1.130.525
<i>oltre l'esercizio</i>	-	-
14) Altri debiti	10.972.725	10.656.515
<i>entro l'esercizio</i>	2.887.489	2.400.740
<i>oltre l'esercizio</i>	8.085.237	8.255.775
E Ratei e risconti	105.129.600	86.611.221
TOTALE PASSIVO	411.669.242	288.972.341

03 Schema di Conto Economico

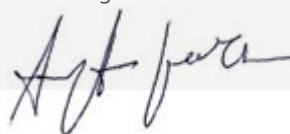
Bilancio ordinario al 31/12/2020

Conto Economico

	Al 31/12/2020	Al 31/12/2019
A Valore della produzione	74.884.610	72.820.457
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	62.278.923	61.948.920
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.510.040	3.593.204
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	7.095.647	7.278.333
a. Vari	7.069.370	7.278.333
b. Contributi in conto esercizio	26.277	-
B Costi della produzione	64.358.439	61.879.060
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.957.989	3.487.590
7) Per servizi	21.335.671	22.653.227
8) Per godimento di beni di terzi	5.196.846	5.089.949
9) Per il personale	15.763.890	15.267.599
a. Salari e stipendi	11.394.955	11.014.867
b. Oneri sociali	3.604.985	3.484.596
c. Trattamento di fine rapporto	766.256	743.899
d. Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e. Altri costi	- 2.306	24.237
10) Ammortamenti e svalutazioni	15.551.855	12.854.244
a. Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	719.879	702.682
b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.830.476	11.123.362
c. Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d. Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.001.500	1.028.200
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	28.225	- 342.859
12) Accantonamento per rischi	-	256.300
13) Altri accantonamenti	878.435	1.564.528
14) Oneri diversi di gestione	645.526	1.048.482
<i>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</i>	10.526.171	10.941.397
C Proventi e oneri finanziari	- 2.715.087	- 2.489.752
15) Proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-

	Al 31/12/2020	Al 31/12/2019
16) Altri proventi finanziari	88.830	24.642
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) Proventi diversi dai precedenti	88.830	24.642
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	88.830	24.642
17) Interessi e altri oneri finanziari	2.803.917	2.514.394
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	2.803.917	2.514.394
17 bis) Utili e perdite su cambi	-	-
D Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-	-
18) Rivalutazioni	-	-
a. di partecipazioni	-	-
b. di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)	-	-
c. di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)	-	-
d. di strumenti finanziari derivati	-	-
e. di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
19) Svalutazioni	-	-
a. di partecipazioni	-	-
b. di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)	-	-
c. di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)	-	-
d. di strumenti finanziari derivati	-	-
e. di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	7.811.084	8.451.645
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	275.186	2.684.777
a. Imposte correnti	2.607.920	3.008.239
b. Imposte di esercizi precedenti	- 223.905	79.738
c. Imposte differite e anticipate	- 2.108.829	- 403.200
imposte differite	-	-
imposte anticipate	- 2.108.829	- 403.200
d. proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	7.535.898	5.766.868

Vicenza, 31 marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Angelo Guzzo


04 Rendiconto Finanziario

Bilancio ordinario al 31/12/2020

	Al 31/12/2020	Al 31/12/2019
A Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	9.592.070	14.312.416
Risultato del periodo	7.535.898	5.766.867
Imposte sul reddito	275.186	2.684.777
Interessi passivi/(interessi attivi) (dividendi)	2.715.087	2.489.752
(plusvalenze) derivanti dalla cessione di attività	-	(21.500)
minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	553
1. Utile dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi, e plus minusvalenze da cessione	10.526.171	10.920.450
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	11.963.027	10.983.170
Accantonamenti ai fondi	3.909.935	2.832.628
Ammortamento delle immobilizzazioni	12.550.355	11.826.044
Accantonamento TFR	766.256	743.899
Rilascio risconto passivi contributi conto impianti e FONI	(5.263.519)	(4.555.436)
Poste economiche importate da Sibat e da Sibat Acqua	-	42.493
Altre	-	93.542
2. Flusso finanziario prima delle variazioni di CCN	22.489.198	22.227.082
Variazioni del CCN	(4.384.696)	(183.287)
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(1.775)	(342.859)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(3.934.882)	5.749.323
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	(1.461.439)	(386.860)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	332.922	(630.289)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	7.735.056	(56.736)
Altre variazioni del CCN	(7.054.578)	(4.515.866)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni di CCN	18.104.503	21.720.334
Altre rettifiche	(8.512.433)	(7.407.917)
Interessi incassati/(pagati)	(3.697.872)	(2.489.752)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.543.986)	(3.413.336)
(Utilizzo dei fondi)	(2.270.575)	(1.504.829)
B Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	22.233.690	7.275.750
Immobilizzazioni materiali	(21.568.086)	(6.620.751)
(investimenti)	(36.855.097)	(28.011.013)
Disinvestimenti	(759.830)	1.511.392
Prezzo di realizzo degli investimenti	-	21.500
Incasso contributi conto impianti	1.012.472	3.287.125
Fondo nuovi investimenti (FONI)	15.034.369	16.570.244

	Al 31/12/2020	Al 31/12/2019
Immobilizzazioni immateriali	(665.604)	(654.183)
(investimenti)	(665.604)	(654.183)
Prezzo di realizzo degli investimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	(816)
(investimenti)	-	(816)
Prezzo di realizzo degli investimenti	-	-
C Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	83.692.401	12.385.497
Mezzi di terzi	83.692.401	(12.385.277)
Incremento debiti a breve verso banche	-	-
Accensione di finanziamenti	16.800.000	-
Emissione di obbligazioni	79.050.000	-
(Rimborso di obbligazioni)	(2.200.000)	(2.200.000)
(Rimborso finanziamenti)	(9.957.599)	(10.185.277)
Mezzi propri	-	(221)
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Conguagli in denaro fusione Sibet e SibetAcqua	-	(221)
Cessione (acquisto) azioni proprie	-	-
Dividendi pagati	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide A+B+C	71.050.781	(5.348.831)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	16.316.244	21.540.358
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio Viacqua S.p.A.	16.316.244	21.665.076
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	87.367.025	16.316.244
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	71.050.780	(5.348.831)

05 Nota integrativa

Bilancio ordinario al 31/12/2020

Signori azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a euro 7.535.898.



ATTIVITÀ SVOLTE

L'attività prevalente della Società è la gestione del Servizio Idrico Integrato come definito dal Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006.

TASSONOMIA DEL BILANCIO E PRINCIPI CONTABILI OIC

La tassonomia XBRL del bilancio al 31/12/2020 non ha subito variazioni rispetto a quella in vigore per il bilancio del precedente esercizio (istruzioni operative XBRL Italia del 22/01/2020 su tassonomia PCI_2018-11-04).

Nessuna modifica è stata apportata quindi agli schemi quantitativi del bilancio.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il bilancio è redatto in forma ordinaria, con l'osservanza delle disposizioni del Codice Civile, così come interpretato ed integrato dai principi contabili dell'OIC e ove applicabili dalle indicazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili oltre alle regole della tassonomia. Per redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta devono essere rispettati i postulati del bilancio, indicati dal Principio contabile OIC 11 che si riferisce sia all'art. 2423 bis del codice civile, che agli articoli 2423 ("Redazione del bilancio") e 2423 ter ("Struttura dello stato patrimoniale e del conto economico"). Segue l'elenco e la specifica dei principi di redazione adottati.

a) PRUDENZA:

1. la valutazione delle voci al 31/12/2020 è avvenuta secondo prudenza, con ragionevole cautela nelle stime, in condizioni di incertezza.
2. gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente (esempio: nell'ambito delle rimanenze, la valutazione è stata effettuata autonomamente per ciascuna categoria di elementi che compongono la voce, nel rispetto della previsione di legge, evitando che i plusvalori di alcuni elementi potessero compensare i minusvalori di altri).
3. si sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. Questa asimmetria nella contabilizzazione dei componenti economici, è diretta conseguenza della prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

b) PROSPETTIVA DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE:

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Tenendo conto dell'orizzonte temporale dei dodici mesi successivi al 31/12/2020, la direzione aziendale fa presente che non sono state identificate significative incertezze sulla capacità di continuazione dell'attività aziendale.

c) RAPPRESENTAZIONE SOSTANZIALE:

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, rispetto alla forma, criterio a cui sono conformati tutti i principi contabili OIC. Ad esempio da più contratti possono discendere effetti sostanziali che richiedono una contabilizzazione unitaria, o l'inverso. È compito del redattore del bilancio effettuare un attento esame degli elementi di uno o più contratti collegati per l'applicazione del suddetto postulato.

d) COMPETENZA:

La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio, specificamente si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Il principio di competenza è collegato a quello di correlazione, cioè i costi sono correlati ai ricavi.

e) COSTANZA NEI CRITERI DI VALUTAZIONE:

I criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro. Le deroghe a tale principio sono consentite in casi eccezionali e la nota integrativa deve darne adeguata motivazione specificando l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico. La costanza dei criteri di valutazione permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati di bilancio nel susseguirsi degli esercizi in modo da consentire agevoli analisi dell'evoluzione della Società da parte dei destinatari del bilancio e riducendo, al contempo, i margini di discrezionalità degli amministratori. Per i criteri di valutazione adottati nell'esercizio si rimanda alla successiva sezione della presente nota integrativa.

f) RILEVANZA:

Il principio comporta che un'informazione di bilancio è rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari sulla base del bilancio della Società. Poiché il concetto di rilevanza è dominante nella formazione del bilancio, per quantificare la rilevanza si deve tenere conto sia di elementi *qualitativi* che *quantitativi*. I fattori quantitativi prendono in considerazione la dimensione economica dell'operazione rispetto alle grandezze di bilancio di maggiore interesse per i destinatari primari del bilancio. I fattori qualitativi, che trascendono gli aspetti quantitativi, sono quelli la cui importanza è sempre tale da poter ragionevolmente influenzare le decisioni economiche dei destinatari primari del bilancio della Società. È sempre valido il principio secondo il quale non è necessario rispettare gli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, sempreché le scritture contabili siano regolarmente tenute e in nota integrativa siano illustrati i casi in cui si è data attuazione a tale disposizione.

g) COMPARABILITÀ:

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente devono essere adattate; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo devono essere segnalati e commentati nella nota integrativa.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Nel bilancio al 31/12/2020 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5.

L'art. 2423 prevede che, se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione sulla redazione del bilancio è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non deve essere applicata. La nota integrativa deve motivare la deroga e deve indicarne l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico. Gli eventuali utili derivanti dalla deroga devono essere iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Nel bilancio chiuso al 31/12/2020 non si rilevano correzioni di errori rilevanti rispetto al bilancio precedente.

Un errore consiste nell'omessa o errata applicazione di un principio contabile, ove i dati necessari per la sua corretta applicazione sono disponibili nel momento in cui viene commesso. L'errore è una rappresentazione qualitativa e/o quantitativa non corretta di un dato di bilancio e può essere rappresentato anche da un'informazione non fornita o fornita in modo non corretto in nota integrativa.

I cambiamenti di stime su elementi presenti alla data di bilancio o il cambio di stime sull'evoluzione futura del valore di tali elementi, non costituiscono correzioni di errori, in quanto si tratta del normale procedimento di formazione del bilancio.

In particolare, avendo operato con diligenza, non costituiscono errori:

- le successive variazioni delle stime, se quelle iniziali erano state fatte in base ai dati disponibili in quel momento;
- l'adozione di criteri contabili in base ai dati disponibili in un momento che successivamente si sono dimostrati diversi.

Un errore è rilevante se può individualmente, o insieme ad altri errori, influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio. La rilevanza di un errore dipende dalla dimensione e dalla natura dell'errore stesso ed è valutata a seconda delle circostanze.

COMPARABILITÀ DEL BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono intervenute operazioni che possano rilevare ai fini della comparabilità dei dati con l'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE (RIF. ART. 2427, PUNTO 1, C.C.)

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 coincidono con quelli utilizzati nel bilancio al 31/12/2019.

Nella valutazione delle voci di bilancio sono stati osservati i criteri generali di prudenza, prospettiva della continuità aziendale, rappresentazione sostanziale, competenza, costanza nei criteri di valutazione, rilevanza, comparabilità, per i cui approfondimenti si rimanda alle altre sezioni della *Parte iniziale* della Nota Integrativa.

IMMOBILIZZAZIONI

IMMATERIALI

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso, è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale per un importo pari al costo per esso sostenuto e viene ammortizzato conformemente a quanto previsto dall'art.2426, comma 1, n.6 del Codice Civile come in seguito meglio descritto.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi comprendono principalmente software, applicativi specifici di utilità pluriennale, valutati in base ai costi diretti e indiretti. Sono ammortizzati con un'aliquota annua del 20%.

Le migliorie su beni di terzi iscritte nelle altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate con aliquote che riflettono la minore tra la vita utile tecnica della miglioria e la durata del contratto. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene per i beni materiali:

TIPO BENE	% Ammortamento
Software	20,00%
Avviamento	7,00%
Fabbricati industriali	2,50%
Costruzioni leggere	2,50%
Condutture acquedotto	2,50%
Condutture fognatura	2,00% - 2,50%
Allacciamenti idrici	2,50%
Allacciamenti fognari	2,00% - 2,50%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Captazioni	2,50%
Serbatoi	2,00%
Impianti di potabilizzazione/ filtrazione	5,00% - 8,00%
Impianti di depurazione acque reflue	5,00% - 8,00%
Impianti di sollevamento per fognatura	12,00% - 12,50%
Impianti di pompaggio per acquedotto	12,00% - 12,50%
Gruppi di misura elettronici	6,67% - 10,00%

TIPO BENE	% Ammortamento
Gruppi di misura meccanici	6,67% - 10,00%
Altri impianti	5,00%
Case dell'acqua	10,00%
Laboratori	10,00%
Attrezzature acquedotto, fognatura e depurazione	10,00%
Telecontrollo e teletrasmissione	10,00% - 12,50%
Mobili e arredi	12,00%
Macchine elettroniche ed elettrocontabili	20,00%
Insegne pubblicitarie	10,00%
Apparecchiature radiomobili	20,00%
Impianti tecnologici	8,00%
Automezzi	20,00%
Autovetture	25,00%
Macchine operatrici e mezzi di trasporto interno	20,00%
Beni durevoli di modico valore	100,00%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2426 n. 2 del Codice Civile si evidenzia che:

1. a partire dall'esercizio 2007 e sino all'esercizio 2012 sono stati applicati nuovi criteri di ammortamento per alcune categorie di beni materiali ammortizzabili. In particolare, per quanto riguarda la vita utile residua degli investimenti effettuati e da effettuarsi in adempimento all'affidamento del Servizio Idrico Integrato da parte dell'A.A.T.O. Bacchiglione, a decorrere appunto dall'esercizio 2007, è considerata la durata economico-tecnica in termini di quote di ammortamento determinata nella tariffa deliberata dall'Autorità d'Ambito;
2. a partire dall'esercizio 2013 sono stati applicati nuovi criteri di ammortamento a seguito delle disposizioni dell'Autorità Nazionale ARERA.

I suddetti cambiamenti di stima tengono conto di quanto previsto dalla normativa di settore, dagli atti di affidamento del servizio e dalle comunicazioni in tale senso diramate dall'Autorità; in particolare, evidenziamo:

- art. 113 co. 9 del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico degli Enti locali); art. 143 del D.Lgs. 152/2006;
- Disciplinare di Regolazione per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato sottoscritto in data 15/11/2007 con A.A.T.O. Bacchiglione;
- Provvedimento di protocollo n. 428, registro 2, del 08 aprile 2014 del Consiglio di Bacino Bacchiglione (Predisposizione della tariffa per gli anni 2014 e 2015, del Piano Economico Finanziario e del Piano degli Interventi);
- Deliberazione ARERA del 27 dicembre 2013 n. 643/2013/R/idr: Approvazione del Metodo Tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento;
- Deliberazione ARERA del 28 dicembre 2015 n. 664/2015/R/idr Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2;
- Deliberazione ARERA del 27 dicembre 2019 n. 580/2019/R/idr Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3.

In aggiunta si evidenzia che, ai sensi del Disciplinare di regolazione del Servizio Idrico Integrato firmato il 15/11/2007, aggiornato il 21 marzo 2017 e il 15 dicembre 2020, al termine del periodo di affidamento, i beni costruiti dopo la stipula del medesimo disciplinare dovranno essere ceduti al gestore subentrante il quale riconoscerà un indennizzo pari al valore residuo così come calcolato dal metodo tariffario idrico.

I beni acquisiti ante 2013 sono ammortizzati secondo quanto previsto dalla delibera ARERA n. 643/R/idr cm 18.4, che consente di adottare aliquote tecniche differenti poiché questi beni sono entrati in tariffa con i valori riconosciuti secondo le modalità precedenti già adottate dal Gestore.

Con la Deliberazione ARERA del 27 dicembre 2019 580/2019/R/idr Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3 l'Autorità ha provveduto ad aggiornare le valutazioni relativamente alla vita utile di alcune categorie di cespiti per i beni entrati in ammortamento dal 2020, aggiornando conseguentemente le aliquote di ammortamento applicate ai fini tariffari.

Per i cespiti entrati in ammortamento a partire dal 2020 abbiamo pertanto ritenuto opportuno di adeguare il processo di ammortamento con quanto dettato dall'Autorità di settore cui la Società fa riferimento.

Al 31/12/2020 è stato inoltre verificato che il valore della RAB (*Regulatory Asset Base*) ossia il valore dei cespiti ai fini regolatori, non risulta inferiore al valore netto delle immobilizzazioni a bilancio.

CREDITI

I crediti originati da ricavi per prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

DEBITI

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

RIMANENZE MAGAZZINO

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto dell'obsolescenza della merce che sarà destinata ad essere smaltita.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Il valore di iscrizione della partecipazione si svaluta in presenza di perdite durevoli di valore, determinate confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, computato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Ciò si verifica quando la perdita di valore sia causata da fattori interni o esterni alla Società, oppure ad una combinazione di essi, e non si prevede che le ragioni che l'hanno causata possono essere rimosse in un arco temporale breve. Tutte le valutazioni vengono effettuate separatamente per ogni singola partecipazione.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al *fair value* sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di *fair value* rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

1. la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
2. sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
3. la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
 - i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
 - iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ed ad ogni data di chiusura del bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Gli strumenti finanziari derivati con *fair value* positivo sono stati iscritti nell'attivo di bilancio. Gli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo sono stati iscritti in bilancio tra i Fondi per rischi e oneri.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

FONDO TFR

Il fondo non comprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla Società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla Società.

RICONOSCIMENTO RICAVI

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni

di servizi lo scambio si considera avvenuto quando il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Per le specificità del settore, si rimanda alla sezione A1 **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

FATTI DI PARTICOLARE RILIEVO

PANDEMIA COVID-19

La pandemia del virus Covid-19 che ha colpito a livello mondiale nel 2020 non ha avuto effetti sui ricavi aziendali, operando l'azienda in regime di monopolio con un Vincolo dei Ricavi Garantito. Ha però contribuito al rallentamento dell'attività di recupero crediti, che si riflette in un aumento del fondo svalutazione.

Sin dall'inizio dell'emergenza sanitaria, l'azienda si è adoperata per garantire la sicurezza dei lavoratori adeguando i luoghi di lavoro, individuandone di nuovi e attuando modalità di svolgimento dell'attività lavorativa in alternanza in presenza e in smart working, adeguandosi così alle disposizioni governative normative e protocolli che via via si sono succeduti.

NUOVA EMISSIONE OBBLIGAZIONARIA

Il 26 ottobre 2020 è stata conclusa l'operazione di emissione obbligazionaria "Hydrobond 3", che ha interessato 6 aziende, tra cui Viacqua, nell'ambito del consorzio Viveracqua. L'importo per Viacqua è di 93 milioni, destinati agli investimenti.

Per dettagli sull'operazione si veda quanto riportato sotto nella sezione sulla finanza.

AGGIORNAMENTO TARIFFARIO E DELLA CONVENZIONE

Il Consiglio di Bacino Bacchiglione con delibera del 15/12/2020 ha approvato:

- predisposizione tariffaria MTI-3 per il periodo 2020-2023;
- articolazione tariffaria per gli anni 2020 e 2021;
- aggiornamento della Carta del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) per gli aspetti legati alla morosità in adempimento alla deliberazione ARERA n. 311/2019/R/idr (REMSI);
- integrazioni alla convenzione per la gestione del S.I.I.

La predisposizione tariffaria è sottoposta all'approvazione dell'ARERA.

Commento alle voci di Stato Patrimoniale

Stato Patrimoniale Attivo

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	1.880.944	1.935.218	(54.275)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2019	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Altri incrementi/decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2020
Diritti brevetti industriali	1.383.684	627.736	651.527	8.240	1.368.134
Avviamento	26.837	-	5.251	-	21.586
Immobilizzazioni in corso	8.240	161	-	(8.240)	161
Altre	516.458	37.707	63.101	-	491.064
Totale	1.935.218	665.604	719.879	-	1.880.944

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brev. ind. e diritti di utiliz. opere ingegno	Avviamento	Imm.ni immateriali in corso e acconti	Altre imm.ni Immateriali	Totale imm.ni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	667.971	1.119.885	6.138.961	107.379	8.240	2.114.361	10.156.797
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	667.971	1.119.885	4.755.277	80.543	-	1.597.903	8.221.579
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	-	1.383.684	26.836	8.240	516.458	1.935.218
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	-	627.736	-	161	37.707	665.604
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	8.240	-	- 8.240	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	-	651.527	5.251	-	63.101	719.879
Totale variazioni	-	-	- 15.551	- 5.251	- 8.079	- 25.394	- 54.275
Valore di fine esercizio							
Costo	667.971	1.119.885	6.774.937	107.379	161	2.152.068	10.822.401
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	667.971	1.119.885	5.406.804	85.794	-	1.661.004	8.941.457
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	-	1.368.134	21.586	161	491.064	1.880.944

La voce "Diritti brevetti industriali" è relativa ai software in uso.

La posta "Avviamento" di euro 21.586 è relativa:

- all'acquisizione del ramo d'azienda di Etra S.p.A., inerente il Servizio Idrico Integrato prestato ai Comuni di Camisano Vicentino, Grumolo delle Abbadesse, Grisignano di Zocco, Montegalda, Montegaldella e Torri di Quartesolo; il costo storico dell'avviamento è di euro 70.000;
- all'acquisizione del ramo d'azienda di "Metering", inerente all'acquisizione dei beni e del personale formato addetto alla verifica delle letture dei contatori e relative attività, di originari euro 37.379.

La posta "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" attiene ad implementazioni software gestionali.

Le "Altre immobilizzazioni immateriali" per un valore residuo di euro 491.064, si compongono delle spese incrementative su beni di terzi per un ammontare di euro 488.660, oltre alle spese per piani e indagini ambientali, certificazioni di qualità e sicurezza e altri, per un valore residuo di euro 2.404.

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente (per euro 32.316) ai lavori di ristrutturazione ed adeguamento del Centro Risorgive del Bacchiglione, di Proprietà della Provincia di Vicenza ed in gestione a Viacqua fino al 2026.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Immobilizzazioni materiali	254.156.570	227.629.761	26.526.810

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attr. industriali e commerciali	Imm.ni materiali in corso e acconti	Altre imm.ni materiali	Totale imm.ni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.147.532	312.790.605	7.445.064	18.837.294	4.638.726	346.859.221
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
(Fondo ammortamento)	224.676	101.997.868	6.369.899	-	4.070.253	112.662.696
Svalutazioni	1.558.665	5.008.099	-	-	-	6.566.764
Valore di bilancio	1.364.191	205.784.638	1.075.165	18.837.294	568.473	227.629.761
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	4.203.778	836.186	394.929	32.777.208	145.185	38.357.287
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	22.010.769	-	-22.010.769	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	65.521	11.279.970	260.106	-	224.879	11.830.476
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni (incrementi per fusione al netto delle svalutazioni)	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	4.138.257	11.566.986	134.823	10.766.439	- 79.694	26.526.810
Valore di fine esercizio						
Costo	7.351.310	335.637.561	7.840.038	29.603.687	4.783.911	385.216.506
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
(Fondo ammortamento)	290.197	113.277.838	6.630.005	-	4.295.132	124.493.172
Svalutazioni	1.558.665	5.008.099	-	-	-	6.566.764
Valore di bilancio	5.502.448	217.351.624	1.210.033	29.603.687	488.778	254.156.570

Le immobilizzazioni ex SIBET S.r.l., non rilevanti ai fini tariffari, sono iscritte al netto di un fondo svalutazione pari al loro precedente valore contabile (euro 6.566.764).

TERRENI E FABBRICATI

	Importo	
Costo storico	3.147.532 €	
Ammortamenti esercizi precedenti	- 224.676 €	
Svalutazioni	- 1.558.664 €	
Saldo al 31/12/2019	1.364.192 €	<i>di cui terreni 652.711 €</i>
Acquisizione dell'esercizio	4.203.778 €	
Giroconti immobilizzazioni in corso	0€	
Ammortamenti dell'esercizio	- 65.521 €	
Svalutazioni	0 €	
Saldo al 31/12/2020	5.502.449 €	<i>di cui terreni 1.486.027 €</i>

L'incremento della voce "Terreni e Fabbricati" fa riferimento all'acquisto della sede di Vicenza, avvenuto nel giugno 2020.

Gli investimenti in "Impianti e Macchinari" fanno riferimento principalmente a opere del Servizio Idrico Integrato, previsti dal Piano d'ambito approvato dal Consiglio di Bacino Bacchiglione oltre agli impianti tecnologici. Comprendono inoltre l'installazione e la sostituzione programmata dei contatori per un valore pari a euro 759.651 ed il nuovo Telecontrollo per euro 740.714.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Condutture Fognatura	84.122.866	81.146.820
Acquedotto	57.871.525	52.607.296
Allacciamenti Idrici e Fognari	28.053.963	26.713.999
Impianti di Depurazione	27.320.806	27.297.093
Serbatoi	6.944.076	6.387.644
Gruppi di Misura	5.247.819	4.961.845
Impianti di Sollevamento	3.341.758	2.888.967
Telecontrollo	1.161.518	573.489
Impianti di Potabilizzazione	1.085.387	1.016.387
Captazioni	960.596	983.676
Impianti Fotovoltaici	815.677	846.059
Altri Impianti	425.633	361.363
Totale complessivo	217.351.624	205.784.638

Tra le "Attrezzature industriali e commerciali" segnaliamo l'acquisto di attrezzature per acquedotto, fognatura e depurazione per un importo complessivo di euro 128.986, nonché l'acquisto di pc per uffici, dotazioni di laboratorio e di magazzino per mantenere adeguatamente aggiornate le strutture esistenti.

Gli "Altri beni" si riferiscono agli acquisti di mobili ed arredi, destinati in parte anche al Centro Risorgive del Bacchiglione.

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
Mezzi di Trasporto	406.561	511.054
Mobili e Arredi	63.733	35.784
Altro	18.484	21.635
Totale complessivo	488.778	568.473

Le Immobilizzazioni in corso ed Acconti si riferiscono ad interventi agli impianti e alle reti di acquedotto, fognatura e di depurazione ancora in fase di realizzazione e conseguentemente non ancora ammortizzabili e all'acconto pari a euro 450.000 per l'acquisto di una sede aziendale dal Comune di Thiene.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi in conto impianti che la Società riceve sono accreditati a conto economico gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono e sono esposti nello stato patrimoniale nella voce "Risconti passivi". Tale criterio risponde a quanto previsto dai principi contabili OIC.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Immobilizzazioni finanziarie	21.532.348	7.582.335	13.950.014

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte al 31/12/2020 sono costituite per euro 7.040.000 dalla quota del Pegno Irregolare (*Credit Enhancement*) pari al 16% del valore del prestito obbligazionario emesso per euro 44 milioni e per euro 55.377 da una quota di credito finanziario a lungo termine (*Target Expenses Reserve*) verso la Società veicolo Viveracqua Hydrobond 1 S.r.l. (SPV) rappresentato da una "riserva spese" presso la SPV, costituita dalla stessa Società veicolo trattenendo e non restituendo marginalità della propria gestione e che diverrà disponibile al venir meno delle condizioni che l'hanno resa necessaria.

L'incremento registrato nel corso dell'esercizio si riferisce nella sua totalità all'iscrizione della somma depositata in pegno nella società veicolo Viveracqua Hydrobond 2020 S.r.l. (SPV) a garanzia delle obbligazioni pari al 15% del valore complessivo del bond sottoscritto. Si veda la descrizione dell'operazione sopra contenuta nella relazione sulla gestione.

Tra i crediti finanziari immobilizzati risultano contabilizzati euro 415.412 per depositi cauzionali.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

	Città	Codice Fiscale	Capitale	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto	Quota posseduta in euro	Quota posseduta %	Valore a bilancio o corr. credito
A.RI.CA. (Aziende Riunite Collettore Acque)	Arzignano (VI)	9000740246	41.317	0	41.408	10.352	25%	10.329
Totale								10.329

Si evidenzia che il Consorzio agisce in qualità di mandatario dei consorziati per quanto attiene agli scopi sociali previsti dallo statuto.

ALTRE IMPRESE

Le partecipazioni in "Altre imprese" si riferiscono principalmente alla quota posseduta in Viveracqua S.c.a.r.l. Non sono intervenute variazioni nell'esercizio.

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valori superiori al loro *fair value*.

CREDITI VERSO ALTRI IMMOBILIZZATI

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	-	-	-	7.553.554	7.553.554
Variazioni nell'esercizio	-	-	-	13.950.000	13.950.000
Valore di fine esercizio	-	-	-	21.503.554	21.503.554
Quota scadente entro l'esercizio	-	-	-	-	-
Quota scadente oltre l'esercizio	-	-	-	21.503.554	21.503.554
Di cui durata residua superiore a 5 anni	-	-	-	21.503.554	21.503.554

SUDDIVISIONE DEI CREDITI IMMOBILIZZATI PER AREA GEOGRAFICA

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	-	-	-	21.503.554	21.503.554
Totale	-	-	-	21.503.554	21.503.554

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI

	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Strumenti finanziari derivati attivi	21	13	-	35
Totale	21	13	-	35

Trattasi di un contratto derivato stipulato nel 2016 di tipo *Cap Swap in Up-front*, con finalità di copertura di rischio di tasso di interesse relativo ad un contratto di mutuo a tasso variabile stipulato contemporaneamente, con piano di ammortamento che si conclude nel 2022. Il valore esposto è il *mark to market* positivo al 31 dicembre 2020.

VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Partecipazioni in imprese collegate	10.329 €
Partecipazioni Consorzio A.RI.CA.	10.329 €
Partecipazioni in altre imprese	18.430 €
Partecipazioni Viveracqua	12.665 €
Altre partecipazioni	5.765 €
Depositi cauzionali in denaro	458.117
Crediti immobilizzati	31.978 €
Depositi cauz. c/o terzo numerario	415.412 €
Crediti ant. imposta TFR-L.140/97	10.787 €
Crediti verso altri	55.377 €
Crediti v/Viveracqua Hydrobond 1 S.r.l.	55.377 €
Depositi cauzionali in denaro	20.990.000 €
Deposito garanzia Hydrobond	20.990.000 €
Strumenti finanziari derivati attivi	35
Strumenti derivati attivi	35

ATTIVO CIRCOLANTE**RIMANENZE**

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Rimanenze	1.554.873	1.583.098	(28.225)

Le rimanenze di materie prime sono valutate col metodo del costo medio ponderato. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2020 pari a euro 106.947, è stato incrementato rispetto al precedentemente incrementato per euro 30 migliaia.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Materiali di manutenzione	1.661.820 €
Magazzino materie prime	1.661.820 €
(Fondo svalutazione magazzino)	106.947 €
(Fondo svalutazione magazzino)	106.947 €

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Crediti	44.493.206	32.908.491	11.584.715

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

SCADENZA	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	29.263.620	1.259.343	-	30.522.963
Verso imprese collegate	8.380	139.560	-	147.940
Per crediti tributari	161.528	-	-	161.528
Per imposte anticipate	995.511	3.924.980	-	4.920.491
Verso altri	2.932.192	5.808.092	-	8.740.284
Totale	33.470.192	11.131.975	-	44.493.206

VARIAZIONI	31/12/2020	31/12/2019	Variazione nell'esercizio
Verso clienti	30.522.963	28.414.223	2.108.740
Verso imprese collegate	147.940	158.444	- 10.504
Per crediti tributari	161.528	521.567	- 360.039
Per imposte anticipate	4.920.491	2.811.661	2.108.830
Verso altri	8.740.284	1.002.596	7.737.688
Totale	44.493.206	32.908.491	11.584.715

La Società ha considerato irrilevante l'attualizzazione dei crediti commerciali aventi tutti scadenza entro 12 mesi.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I "crediti verso clienti" esigibili entro l'esercizio riguardano principalmente poste attive derivanti dalla distribuzione di acqua nonché dai corrispettivi di depurazione e fognatura degli scarichi domestici ed industriali.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

	Fondo svalutazione crediti	Fondo rischi su crediti	Totale
31/12/2019	142.578	4.482.533	4.625.111
Utilizzi	- 142.578	- 948.034	- 1.090.612
Accantonamenti	184.797	2.816.703	3.001.500
31/12/2020	184.796	6.351.202	6.535.999

L'accantonamento tiene conto di una analisi puntuale delle fasce di scaduto e tiene conto dell'incidenza storica delle perdite consuntivate negli anni passati (*unpaid ratio*).

I "crediti tributari", al 31/12/2020, pari a euro 161.528 sono costituiti principalmente dal credito per imposta virtuale sui bolli di euro 126.241 e dal credito d'imposta per sanificazione Covid-19.

Le imposte anticipate per euro 4.920.491 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I "crediti verso altri", al 31/12/2020, pari a euro 8.740.284 sono così costituiti:

	Importo
Crediti v/Comune Castelgomberto	5.750 €
Crediti v/Regione Veneto - AATO	8.511.585 €
Crediti v/r.v.canone conc.	1.576 €
Crediti diversi	149.045 €
Totale crediti verso altri entro l'esercizio	8.667.956 €
Depositi cauzionali diversi	72.328 €
Totale crediti verso altri oltre l'esercizio	72.328 €

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Crediti verso clienti	Crediti verso imprese controllate	Crediti verso imprese collegate	Crediti verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
Italia	30.522.963	-	147.940	-	-
Totale	30.522.963	-	147.940	-	-

	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	161.528	4.920.491	8.740.284	44.493.20
Totale	161.528	4.920.491	8.740.284	44.493.20

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Disponibilità liquide	87.367.025	16.316.244	71.050.780

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	16.301.744	71.063.740	87.365.484
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	14.500	- 12.960	1.540
Totale disponibilità liquide	16.316.244	71.050.780	87.367.025

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Ratei e risconti attivi	684.273	1.017.195	- 332.922

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	272.976	744.220	1.017.195
Variazione nell'esercizio	- 246.739	- 86.184	- 332.922
Valore di fine esercizio	26.237	658.036	684.273

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi
Ratei attivi		
Interessi su obbligazioni	26.237	-
Risconti Attivi		
Oneri su Mutui	10.463	41.672
Assicurazioni diverse	285.198	-
Polizza Fidejussione AATO	44.600	88.501
Canoni di Assistenza	40.930	-
Assicurazioni Automezzi	42.021	-
Canoni di Locazione	499	-
Buoni Pasto	27.683	-
Canoni di Manutenzione	5.505	-
Polizze Fidejussorie varie	6.491	-
Telefonia	3.915	-
Canoni per servizi vari	56.984	3.574
Totale Ratei e Risconti	550.526	133.747

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice civile si attesta, quindi, che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Commento alle voci di Stato Patrimoniale

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio Netto

PATRIMONIO NETTO

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Patrimonio Netto	83.671.138	76.022.583	7.648.555

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito si evidenzia la movimentazione delle poste di Patrimonio Netto (Rif. art. 2427, punto 4 e-bis C.c.):

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	
Capitale	11.578.550	-	-	-	-	11.578.550
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-	-	-	-	-
Riserve di rivalutazione	-	-	-	-	-	-
Riserva legale	2.248.280	-	67.430	-	-	2.315.710
Riserva avanzo di fusione	3.568.795	-	-	-	-	3.568.795
Altre Riserve	53.079.778	-	5.699.438	-	-	58.779.216
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	- 219.684	-	-	112.652	-	- 107.032
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	5.766.868	-	- 5.766.868	-	-	7.535.898
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-	-	-
Totale patrimonio netto	76.022.587	-	-	-	-	83.671.138

Dettaglio delle altre riserve

	Importo
AIM Vicenza p/scissione	5.007.103 €
Riserva straordinaria	53.968.584 €
Perdite esercizi precedenti OIC	- 196.472 €
Totale altre riserve	58.779.216 €

COMMENTO, VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Nel corso del 2020 è stato allocato il risultato d'esercizio 2019 a riserva legale per euro 67.430 e per euro 5.699.438 a riserva straordinaria. Segnaliamo che con questa allocazione la riserva legale ha raggiunto il 20% del capitale sociale della Società.

DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	11.578.550		B			
Riserva legale	2.315.710	Utili	B	2.315.710		
Riserva avanzo di fusione	3.568.795	Capitale	A,B,C,D	3.568.795		
Riserve statutarie			A,B,C,D			
Altre riserve						
Riserva straordinaria	53.968.584	Utili	A,B,C,D	53.968.584		
AIM Vicenza p/scissione	5.007.103	Utili	A,B,C,D	5.007.103		
Perdite esercizi precedenti OIC	- 196.472	Utili				
Totale altre riserve	58.779.215			58.975.687		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	- 107.032	Utili				
Utili portati a nuovo			A,B,C,D			
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			A,B,C,D			
Utile dell'esercizio	7.535.898		A,B,C,D	7.535.898		
TOTALE	83.671.138			72.396.090		
Quota non distribuibile				2.619.214		
Residua quota distribuibile				69.776.876		

Legenda:

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutarî; E: altro.

VARIAZIONI DELLA RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi è il seguente (art. 2427 bis, comma 1, n. 1 b) *quater*.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(219.683 €)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di <i>fair value</i>	112.651 €
Decremento per variazione di <i>fair value</i>	-
Rilascio a conto economico	-
Rilascio a rettifica di attività/passività	-
Valore di fine esercizio	(107.032 €)

La Società ha stipulato un contratto derivato I.R.S. con Banca Popolare di Verona in data 18/09/2009 con effetti 01/01/2010 ad un tasso fisso – *amortizing* – pari al 3,51% con scadenze semestrali a copertura di un mutuo contratto con la Banca Popolare di Vicenza il 27/02/2009 e del valore nozionale al 01/01/2010 di euro 10.598.706 ad un tasso variabile, con scadenze semestrali e in ammortamento con scadenza 31/12/2023.

Il valore di fine esercizio è il *mark to market* negativo di euro 193.064 relativo al derivato di cui sopra e iscritto totalmente nella voce "Strumenti finanziari derivati passivi" in quanto efficace; e *mark to market* positivo di euro 35 relativo al derivato iscritto tra le Immobilizzazioni finanziarie, oltre alla relativa fiscalità anticipata.

FORMAZIONE ED UTILIZZO DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
Al 31/12/2018	11.241.400	1.891.681	43.358.982	9.526.325	66.018.388
Destinazione del risultato dell'esercizio	-	356.599	9.169.726	- 9.526.325	-
Attribuzione dividendi	-	-	-	-	-
Altre destinazioni	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Incrementi	337.150	-	3.900.180	-	4.237.330
Decrementi	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio corrente	-	-	-	5.766.868	5.766.868
Al 31/12/2019	11.578.550	2.248.280	56.428.889	5.766.868	76.022.583
Destinazione del risultato dell'esercizio	-	67.430	5.699.438	- 5.766.868	-
Attribuzione dividendi	-	-	-	-	-
Altre destinazioni	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Incrementi	-	-	112.652	-	112.652
Decrementi	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio corrente	-	-	-	7.535.898	7.535.898
Al 31/12/2020	11.578.550	2.315.710	62.240.979	7.535.898	83.671.138

FONDI PER RISCHI E ONERI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Fondi per rischi e oneri	3.435.876	2.791.400	644.476

L'importo è così composto:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio			305.702	2.485.698	2.791.400
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio				878.435	878.435
Utilizzo nell'esercizio			- 112.638	- 64.372	- 177.010
Altre variazioni				- 56.949	- 56.949
Totale variazioni			- 112.638	757.114	644.476
Valore di fine esercizio			193.064	3.242.812	3.435.876

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi e liberazioni dell'esercizio.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2020, pari a euro 3.242.812, risulta così composta: (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Utilizzi/ Liberazioni	Valore di fine esercizio
Fondo Contenzioso legale	304.500	-	47.555	256.945
Fondo Penali Investimenti non realizzati	1.564.528	877.626	-	2.442.154
Fondo Oneri futuri diversi	281.243	809	27.000	255.052
Fondo rischi vari	335.427	-	46.766	288.661
Valore di fine esercizio	2.485.698	878.435	121.321	3.242.812

Il fondo contenzioso legale, pari a euro 256.945 è stato accantonato a fronte di probabili rischi per contenziosi legali in essere.

Il fondo oneri futuri diversi attiene a probabili oneri a carico della Società per procedimenti amministrativi dell'Amministrazione Provinciale e per costi attesi per la regolarizzazione delle autorizzazioni idrauliche dei punti di scarico.

Il fondo rischi vari è legato a stanziamenti a fronte di risarcimenti a terzi.

Il fondo Penali investimenti non realizzati è un fondo oneri futuri relativo alle penalità derivanti dalla mancata effettuazione degli investimenti programmati, secondo quanto previsto dell'art. 34 della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr. Nell'esercizio sono stati accantonati ulteriori 878 mila euro per adeguare la stima precedentemente fatta a seguito delle informazioni pervenute. Si veda anche quanto riportato nel paragrafo di commento del Conto Economico.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Tratt. fine rapporto lavoro subordinato	2.224.956	2.574.291	(349.335)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.574.291 €
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	766.256 €
Utilizzo nell'esercizio	- 591.115 €
Altre variazioni	- 524.476 €
Totale variazioni	- 349.335 €
Valore di fine esercizio	2.224.956 €

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non comprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

I decrementi del fondo si riferiscono alle quote versate al fondo di Tesoreria INPS e ai fondi pensione per euro 524.476, ad anticipi erogati nell'anno per euro 43.136 e alle liquidazioni per euro 547.979. L'incremento corrisponde alla quota di TFR di competenza dell'anno.

DEBITI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Debiti	217.207.673	120.972.846	96.234.827

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	37.712.781	89.901.961	127.614.742	2.200.000	125.414.742	43.386.120
Debiti verso banche	51.960.448	6.842.400	58.802.848	18.932.788	39.870.061	9.751.684
Acconti	31.240	- 28	31.212	31.114	99	
Debiti verso fornitori	18.867.026	- 719.080	18.147.946	18.147.946		
Debiti verso imprese collegate		10.593	10.593	10.593		
Debiti tributari	614.311	- 124.586	489.725	489.725		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.130.525	7.355	1.137.880	1.137.880		
Altri debiti	10.656.515	316.210	10.972.725	2.887.489	8.085.237	
Totale debiti	120.972.846	96.234.826	217.207.672	43.837.535	173.370.139	53.137.804

I debiti per obbligazioni si riferiscono agli Hydrobond emessi nel 2014 e nel 2020. Euro 2.200.000 sono scadenti entro il 2021 e si riferiscono al titolo di prima emissione mentre la quota oltre i 5 anni ammonta a euro 43.386.120. I relativi Covenants sono stati rispettati.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2020, pari a euro 58.802.848, è relativo a mutui di cui euro 18.932.788 scadenti entro il 2021, euro 39.870.061 oltre i 12 mesi di cui euro 9.751.684 oltre i cinque anni.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

La Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i "Debiti verso Fornitori". Le politiche contabili adottate dalla Società sono le seguenti: la mancata attualizzazione dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; la mancata attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; la mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; la mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti principalmente debiti per IVA pari a 199 mila euro; debiti per ritenute d'acconto pari a 155 mila euro oltre che ai debiti per Ires ed Irap di competenza al netto degli acconti versati.

La voce "Debiti vs istituti di previdenza" comprende i contributi INPS e INPDAP relativi a retribuzioni di competenza dell'esercizio per 850 mila euro, oltre a debiti verso fondi pensione e verso il Fondo assistenza sanitaria integrativa per complessivi 288 mila euro.

La voce "Altri debiti" comprende principalmente debiti verso terzi per depositi cauzionali, ricevuti dagli utenti secondo le disposizioni ARERA, per 8.085 mila euro, debiti verso Comuni per rate mutui per 627 mila euro; debiti verso dipendenti per retribuzioni di competenza dell'anno 2020 per 1.368 mila euro; debiti per oneri di perequazione di 896 mila euro.

SUDDIVISIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Obbligazioni	Debiti verso Banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese collegate	Debiti tributari	Debiti verso ist. previdenza	Altri debiti	Totale debiti
Italia	127.614.742	58.802.848	31.212	18.147.946	10.593	489.725	1.137.880	10.972.725	217.207.673
Totale	127.614.742	58.802.848	31.212	18.147.946	10.593	489.725	1.137.880	10.972.725	217.207.673

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma 6, C.c.).

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Ratei e risconti passivi	105.129.600	86.611.221	18.518.379

L'importo risulta essere così suddiviso:

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	814.931	85.796.290	86.611.221
Variazione nell'esercizio	37.366	18.481.014	18.518.379
Valore di fine esercizio	852.297	104.277.304	105.129.600

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

	Entro 12 mesi	Entro 12 mesi	Di cui oltre 5 anni	Totale
Risconti passivi	5.494.390	98.782.914	77.108.349	104.277.304
Risconti passivi su contributi c/impianti	1.106.926	19.744.976	15.429.674	20.851.902
Risconti passivi fondo nuovi investimenti	4.208.043	73.103.659	56.462.079	77.311.702
Risconti passivi su contributi per allacciamenti	179.421	5.934.279	5.216.596	6.113.699
Ratei passivi	852.297	-	-	852.297
Interessi passivi su obbligazioni	852.275	-	-	852.275
Altri	21	-	-	21
Valore di fine esercizio	6.346.687	98.782.914	77.108.349	105.129.600

Il metodo tariffario approvato dall'ARERA con deliberazione n. 585/2012, con deliberazione n. 643/2013, deliberazione n. 664/2015 (metodo tariffario idrico-2) e deliberazione 580/2019/R/idr (Metodo Tariffario Idrico - MTI-3) prevede che una quota parte del Vincolo di Ricavi Garantito (VRG) possa essere costituito dal Fondo nuovi investimenti (c.d. FONI). L'importo che il gestore percepisce a titolo di FONI deve essere esclusivamente destinato alla realizzazione di nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito.

Il FONI è un contributo in conto impianti che influenza i risultati economici di esercizio in ragione della vita utile del cespite finanziato.

Il Fondo nuovi investimenti riconosciuto nel VRG dell'anno 2020, pari a 15.034 mila euro, è stato portato direttamente a rettifica dei ricavi dell'esercizio ed è stato iscritto a risconto passivo. Esso verrà rilasciato per competenza a conto economico in relazione alle aliquote di ammortamento dei beni contribuiti.

Analogo trattamento viene riservato ai contributi per allacciamento. Si tratta di somme addebitate agli utenti a fronte di una estensione della rete al fine di poter prestare il servizio ad una utenza non già collegata. La delibera ARERA n. 664/2015/R/idr del 28 dicembre 2015 ha chiarito che tale addebito non è da considerarsi un corrispettivo per un servizio bensì come un contributo a fondo perduto, che determina una riduzione del valore dei cespiti "allacciamenti". La riduzione avviene col metodo indiretto contabilizzando l'importo tra i risconti passivi, da rilasciare ogni periodo con accredito al conto economico. Nel corso del 2020 sono stati incassati 164 mila euro per contributi di allacciamento.

Commento alle voci di Conto Economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla Società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

VALORE DELLA PRODUZIONE

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Valore della produzione	74.884.610	72.820.457	2.064.153

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	62.278.923	61.948.920	330.003
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	5.510.040	3.593.204	1.916.836
Altri ricavi e proventi	7.095.647	7.278.333	(182.686)
Totale	74.884.610	72.820.457	2.064.153

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

I contributi in conto impianti che la Società riceve sono accreditati a conto economico gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono e sono esposti nello stato patrimoniale nella voce "Risconti passivi". Tale criterio risponde a quanto consigliato dai principi contabili OIC.

A1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" si riferisce ai ricavi attinenti il Servizio Idrico Integrato determinati avendo riguardo al Vincolo di Ricavi Garantito determinato dal Consiglio di Bacino Bacchiglione con delibera n. 9 del 15 dicembre 2020. Alla data odierna ARERA non ha ancora deliberato l'approvazione della tariffa. Il moltiplicatore tariffario approvato per l'anno 2020 (Teta) è pari a 1,009.

Si segnala che nell'anno 2020 è stata attuata la convergenza tariffaria e, pertanto, non esistono più i due sub ambiti tariffari ex Alto Vicentino Servizi ed ex Acque Vicentine.

Si evidenzia che il Vincolo di Ricavi Garantito è stato rettificato in diminuzione:

- per la quota dei conguagli tariffari positivi compresi nel Vincolo di Ricavi Garantito dell'anno 2020 ma relativi ad anni precedenti e già iscritti a rettifica dei ricavi negli esercizi di competenza (1.071 mila euro);
- per il conguaglio negativo di competenza 2020 determinato con i dati disponibili, secondo le disposizioni del nuovo Metodo Tariffario Idrico – 3 (deliberazione ARERA nr. 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019), che diventerà componente tariffaria dal 2022 (1.516 mila euro);
- per la quota parte del Vincolo di Ricavi Garantito rappresentata dal Fondo Nuovi Investimenti – FONI (15.034 mila euro).

Il Fondo Nuovi Investimenti, avendo natura di contributo in conto impianti, è stato riscontato e sarà rilasciato a conto economico secondo la vita utile degli investimenti che ha contribuito a realizzare.

Tra le sopravvenienze iscritte alla voce A1 del conto economico sono state rilevate rettifiche dei conguagli tariffari relativi agli anni 2017, 2018 e 2019 in seguito alla quantificazione definitiva approvata da ARERA (214 mila euro).

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

A4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Per gli investimenti realizzati in economia si è provveduto alla rilevazione del costo dei materiali impiegati e delle ore del personale dipendente.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	31/12/2020
Costo del materiale	2.748.609 €
Costo del personale	2.761.431 €
Totale Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.510.040 €

A5. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

ALTRI RICAVI E PROVENTI	31/12/2020
Contributi conto impianti e FONI	5.097.418 €
Ricavi attinenti il recupero della morosità	81.183 €
Prestazioni a richiesta degli utenti	596.331 €
Lavori e servizi conto terzi	523.618 €
Addebito costi gestione congiunta impianti a servizio "ambito Brenta"	244.514 €
Risarcimenti e indennizzi	9.264 €
Contributi per allacciamenti	164.374 €
Sopravvenienze attive	61.135 €
Contributi conto esercizio	26.277 €
Altri ricavi diversi	291.532 €
Totale altri ricavi e proventi	7.095.647 €

La voce "contributi conto impianti e FONI" comprende il rilascio di competenza dell'anno 2020 dei risconti passivi per contributi in conto impianti (1.141 mila euro) e per il Fondo Nuovi Investimenti - FONI (3.957 mila euro).

Le prestazioni a richiesta degli utenti afferiscono ai diritti per l'attivazione del servizio di acquedotto pagati dagli utenti (596 mila euro) e ad altre prestazioni a richiesta individuale.

I lavori conto terzi riguardano la costruzione di infrastrutture conto terzi per 395 mila euro, le prestazioni di manutenzione delle caditoie per conto di alcuni Comuni soci (121 mila euro) ed il servizio di gestione dello sportello gas ed energia elettrica per conto terzi (7 mila euro).

I ricavi attinenti all'attività svolta dalla Società per il recupero del credito comprendo le spese addebitate all'utente per la spedizione dei solleciti e per la chiusura e riapertura del contatore ammontano ad euro 81 mila.

Il ricavo per la gestione congiunta impianti (245 mila euro) si riferisce alla ripartizione delle spese di gestione di alcuni impianti di adduzione e centrali idriche a servizio di Comuni siti sia nell'ambito "Bacchiglione" (cui fa parte Viacqua) sia nell'Ambito "Brenta" e che, quindi, in base agli accordi esistenti, sono addebitati al gestore Etra S.p.A.

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre contabilizzati il rilascio di competenza dell'anno 2020 dei risconti passivi per contributi per allacciamenti per euro 164 mila.

Il contributo conto esercizio si riferisce al credito di imposta riconosciuto sugli acquisti di dispositivi di protezione individuale e sulle spese di sanificazione.

Tra gli altri Ricavi Diversi sono contabilizzati il riaddebito per il personale parzialmente distaccato presso Viveracqua. L'importo di tale riaddebito è pari ad euro 32 mila.

COSTI DELLA PRODUZIONE

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Costi della produzione	64.358.439	61.879.060	2.479.379

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	4.957.989	3.487.590	1.470.399
Servizi	21.335.671	22.653.227	- 1.317.556
Godimento di beni di terzi	5.196.846	5.089.949	106.897
Salari e stipendi	11.394.955	11.014.867	380.088
Oneri sociali	3.604.985	3.484.596	120.389
Trattamento di fine rapporto	766.256	743.899	22.357
Trattamento quiescenza e simili	-	-	-
Altri costi del personale	- 2.306	24.237	- 26.543
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	719.879	702.682	17.197
Ammortamento immobilizzazioni materiali	11.830.476	11.123.362	707.114
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazioni crediti attivo circolante	3.001.500	1.028.200	1.973.300
Variazione rimanenze materie prime	28.225	- 342.859	371.084
Accantonamento per rischi	-	256.300	- 256.300
Altri accantonamenti	878.435	1.564.528	- 686.093
Oneri diversi di gestione	645.526	1.048.482	- 402.956
Totale	64.358.439	61.879.060	2.479.379

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

L'incremento degli ammortamenti è conseguenza degli importanti investimenti che la Società ha concluso nell'anno.

Non sono ad oggi noti potenziali nuovi rischi che abbiano evidenziato la necessità di ulteriori accantonamenti ai fondi già preesistenti. È stato invece iscritto un accantonamento di euro 878 mila ad integrazione del fondo Penali investimenti non realizzati secondo quanto previsto dell'art. 34 della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr.

B6. COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	31/12/2020
Materiali di manutenzione	3.412.023 €
Prodotti chimici e reagenti	1.004.375 €
Altri materiali	541.591 €
Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.957.989 €

Il costo per "materiali di manutenzione" rappresenta l'acquisto di materiali utilizzati per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria.

I "prodotti chimici e reagenti" si riferiscono ai prodotti utilizzati negli impianti idrici e di depurazione.

Il costo per "altri materiali" si riferisce principalmente all'acquisto di carburante per autotrazione (281 mila euro), dispositivi di protezione individuale la cui spesa è più che raddoppiata a causa della pandemia (119 mila euro contro i 50 mila euro del 2019) oltre a cancelleria e beni vari (142 mila euro).

B7. COSTI PER SERVIZI

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

COSTI PER SERVIZI	31/12/2020
Acquisto servizi ingrosso	346.423 €
Altri costi industriali	686.094 €
Assicurazioni e fidejussioni	870.710 €
Costi amministrativi e commerciali	980.437 €
Costi attinenti al personale	583.111 €
Costi per servizi attinenti alla bollettazione	1.841.111 €
Energia elettrica	5.903.750 €
Interventi su reti di acquedotto e fognatura	2.378.258 €
Manutenzioni e riparazioni	2.717.400 €
Servizi di analisi di laboratorio	318.451 €
Servizi professionali e consulenze	670.785 €
Smaltimento fanghi	3.548.810 €
Sopravvenienze	59.226 €
Spese di pulizia e vigilanza immobili	199.906 €
Spese telefoniche e utenze gas	231.201 €
Totale costi per servizi	21.335.671 €

I costi per servizi includono i costi per energia elettrica degli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione per 5.904 mila euro.

I costi attinenti la bollettazione (1.841 mila euro) comprendono le spese di lettura dei contatori, le spese per la gestione del call center, le spese di stampa e spedizione bollette e le commissioni di incasso delle bollette.

Le spese di manutenzione e riparazione rappresentano i costi sostenuti per l'effettuazione delle manutenzioni ordinarie sulle reti e sugli impianti.

Il costo per lo smaltimento fanghi derivanti dagli impianti di depurazione è pari a 3.548 mila euro. Gli "altri costi industriali" includono i costi del consorzio A.RI.CA. (per 297 mila euro), in cui la Società detiene il 25% delle quote di partecipazione, e il costo per servizi di telecontrollo (344 mila euro).

I servizi di analisi di laboratorio si riferiscono alle analisi dei campioni di acqua potabile, dei reflui di depurazione e degli scarichi degli utenti industriali effettuati da laboratori esterni.

Nei costi amministrativi e commerciali sono rilevati principalmente: i costi per la pubblicità legale (inserzioni sui quotidiani degli avvisi di gara) e i costi per le attività di promozione e comunicazione compresa la campagna di educazione ambientale; i compensi degli organi legali della Società; i costi per l'attività di *back e front office* di alcuni sportelli; le spese postali e di affrancatura.

I costi per servizi del personale riguardano il servizio sostitutivo di mensa, i rimborsi per trasferte, la formazione e le assicurazioni del personale, i servizi di selezione affidati ad agenzie esterne, le visite mediche e i servizi di elaborazione cedolini.

Le sopravvenienze passive si riferiscono a maggiori costi di competenza esercizi precedenti non previsti o determinati da errori di stima.

B8. COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Trovano collocazione in questa posta i costi per l'utilizzo di beni non di proprietà della Società.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei costi sostenuti nell'anno 2020.

COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI	31/12/2020
Rimborsi ai Comuni e Canoni a Società patrimoniali	3.925.107 €
Canoni di concessione demaniale	708.466 €
Locazioni sedi aziendali e locazioni diverse	556.276 €
Sopravvenienze	6.997 €
Totale costi per il godimento di beni di terzi	5.196.846 €

I rimborsi delle quote delle rate di mutuo ai Comuni soci sono previsti dalla Convenzione sottoscritta con il Consiglio di Bacino e dall'art. 153, comma 2 del D. Lgs. 152/2006 e ammontano a 820 mila euro. I corrispettivi contrattualmente dovuti alle società patrimoniali per l'utilizzo degli impianti di proprietà sono pari complessivamente a 3.105 mila euro.

I canoni di concessione demaniale rappresentano gli oneri sostenuti a titolo di canoni per attraversamenti e di derivazione d'acqua in aree demaniali.

B9. COSTI PER IL PERSONALE

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi

COSTI DEL PERSONALE	31/12/2020
Salari e stipendi	11.394.955 €
Oneri previdenziali a carico dell'impresa	3.604.985 €
Trattamento di fine rapporto	766.256 €
Altri costi del personale	(2.306) €
Totale costi del personale	15.763.890 €

B10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	31/12/2020
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	719.879 €
Ammortamento immobilizzazioni materiali	11.830.476 €
Svalutazione dei crediti	3.001.500 €
Totale ammortamenti e svalutazioni	15.551.855 €

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti ammonta a 3.001.500 euro. La Società ritiene che i fondi esistenti siano adeguati al rischio effettivo del credito. Per descrizione della movimentazione del fondo si rinvia all'apposita sezione "Crediti verso clienti" dello Stato Patrimoniale Attivo.

B.11 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

In questa voce è iscritto il maggiore (segno negativo) o minore (segno positivo) valore attribuito alle rimanenze finali rispetto alle rimanenze iniziali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.

In valore positivo rilevato nel 2020 (28.225 euro) implica un decremento nel valore delle rimanenze finali rispetto all'esercizio precedente anche per il contributo del fondo svalutazione rimanenze che è stato incrementato nell'esercizio di euro 30 mila.

B12. B13. ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ALTRI ACCANTONAMENTI

ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	31/12/2020
Accantonamenti per rischi	-
Altri accantonamenti	878.435 €
Totale accantonamenti per rischi ed oneri	878.435 €

Non si è ritenuto necessario provvedere ad ulteriori accantonamenti per i rischi di cui attualmente la Società è a conoscenza. Si rimanda alla sezione relativa alla movimentazione dei fondi per rischi e oneri della nota integrativa per maggiori dettagli.

La voce "Altri accantonamenti" accoglie oneri di esistenza certa ma non determinati nell'ammontare.

Nel 2020 sono stati accantonati 878 mila euro ad un fondo oneri futuri iscritto al Passivo dello Stato Patrimoniale per tener conto delle penalità derivanti dalla mancata effettuazione degli investimenti programmati. L'art. 34 della deliberazione ARERA nr. 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019 recante "Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3", prevede che il gestore del Servizio Idrico Integrato che non abbia realizzato almeno il 95% gli investimenti previsti nel Piano degli Interventi per il quadriennio 2016-2019, debba accantonare una penalità ad uno specifico fondo vincolato al finanziamento della spesa per investimenti.

Inoltre per i primi due anni di applicazione, è stata prevista una penalità legata al raggiungimento dei macro-indicatori e prerequisiti della qualità tecnica disciplinati dalla delibera ARERA n. 917/2017/R/idr (RQTI).

Considerato che alla data del presente bilancio l'Autorità non ha pubblicato un tool nel quale sia calcolato l'importo esatto della penalità, la Società ritiene che l'importo della penalità non sia ancora determinabile e, pertanto, ha ritenuto di non accantonare l'importo stimato ad un fondo oneri futuri.

B14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	31/12/2020
Contributo ARERA e oneri funzionamento Consiglio di Bacino	312.487 €
Risarcimento danni e indennizzi	73.803 €
Oneri tributari	101.725 €
Minusvalenze	-
Contributi associativi	69.729 €
Altri oneri	87.783 €
Totale oneri diversi di gestione	645.526 €

Gli oneri tributari si riferiscono alle imposte indirette di bollo e di registro, alle imposte comunali quali TARI, TASI, IMU e imposta di pubblicità, e alla tassa di proprietà dei veicoli.

La voce "Altri oneri" accoglie principalmente gli oneri di istruttoria, le sanzioni, i contributi versati all'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione), l'acquisto di libri e giornali e le sopravvenienze passive.

Sono inoltre qui contabilizzati i due contributi deliberati dal CdA a sostegno della Ulss 8 Berica tramite la Fondazione San Bortolo di Vicenza e a sostegno della Ulss 7 Pedemontana mediante la Fondazione di Comunità Vicentina per la Qualità della Vita per l'emergenza coronavirus per un importo totale di euro 30.000.

I risarcimenti danni si riferiscono agli indennizzi erogati agli utenti per il mancato rispetto degli standard di qualità contrattuale ai sensi della deliberazione ARERA n. 655/2015/R/idr (54 mila euro). Nel corso del 2020, inoltre, sono stati liquidati risarcimenti eccedenti le franchigie assicurative per 19 mila euro.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Proventi e oneri finanziari	(2.715.087)	(2.489.752)	(225.335)

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Da partecipazione	-	-	-
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	-
Proventi diversi dai precedenti	88.830	24.642	64.188
(Interessi e altri oneri finanziari)	(2.803.917)	(2.514.394)	(289.523)
Utili (perdite) su cambi	-	-	-
Totale	(2.715.087)	(2.489.752)	(225.335)

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice civile.

RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre imprese	Totale
Prestiti obbligazionari					1.382.339	1.382.339
Debiti verso banche					1.234.515	1.234.515
Altri					187.062	187.062
Totale					2.803.916	2.803.916

La voce "Altri" si riferisce principalmente agli interessi maturati sui depositi degli utenti (77 mila euro), oneri su derivati (127 mila euro).

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre imprese	Totale
Interessi su obbligazioni	-	-	-	-	-	-
Interessi su titoli	-	-	-	-	-	-
Interessi bancari e postali	-	-	-	-	4.084	4.084
Interessi su finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Interessi su crediti commerciali	-	-	-	-	84.746	84.746
Altri proventi	-	-	-	-	-	-
Arrotondamento	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	84.746	88.830

Sono rilevati nella voce "Interessi su crediti commerciali" gli interessi attivi di mora derivanti dall'attività di recupero del credito.

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAIVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	275.186	2.684.777	(2.409.591)

	31/12/2020	31/12/2019
Imposte correnti	2.607.919	3.008.239
IRES	2.217.155	2.419.515
IRAP	390.764	588.724
Imposte anticipate	- 2.108.829	- 403.200
Imposte relative ad esercizi precedenti	- 223.905	79.738
Totale	275.185	2.684.777

Segnaliamo che nel corso del 2020 la Società ha presentato due interPELLI all'Agencia delle Entrate per accertare la possibilità di iscrizione di perdite fiscali ed altre componenti rilevanti fiscalmente afferenti alle società incorporate Sibet.

Con l'esito favorevole di tali interPELLI la Società ha potuto ridurre le imposte versate nel corso 2020 e riferite al 2019 rilevando così una sopravvenienza attiva.

Sempre a seguito dell'esito favorevole dell'interPELLO la Società ha potuto iscriversi un provento straordinario di euro 1,6 milioni riferito ad ammortamenti fiscali riconosciuti.

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRES)

IRES	IMPONIBILE	IMPOSTA	ALIQUTA
Risultato ante imposte	7.811.084		
Onere fiscale teorico (24%)		1.874.660	24,00%
Variazioni in aumento			
Accantonamento fondi	3.725.138	894.033	11,45%
Spese telefoniche	36.223	8.694	0,11%
Costi auto	22.234	5.336	0,07%
Sopravvenienze passive	89.733	21.536	0,28%
Altro	70.045	16.811	0,22%
Variazioni in diminuzione			
ACE	(706.865)	(169.648)	- 2,17%
Liberazione/utilizzo fondi	(1.042.355)	(250.165)	- 3,20%
Irap	(50.767)	(12.184)	- 0,16%
Altro	(707.981)	(169.916)	- 2,18%
Imponibile fiscale	9.246.489		
Imposte correnti sul reddito		2.219.157	28,41%
Detrazione 55% per risparmio energetico		(2.002)	- 0,03%
Totale imposte correnti sul reddito		2.217.155	28,38%

DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRAP	IMPONIBILE	IMPOSTA	ALIQUTA
Risultato ante imposte	7.811.084		
Onere fiscale teorico (4,2%)		328.066	4,20%
Variazioni in aumento			
Accantonamento fondo rischi e oneri	878.435	36.894	0,47%
Svalutazione crediti	3.001.500	126.063	1,61%
Oneri finanziari	2.715.087	114.034	1,46%
Liberazione/utilizzo fondi	-	-	0,00%
Costo del lavoro	15.763.890	662.083	8,48%
Costi per collaboratori	115.632	4.857	0,06%
Altro	436.829	18.347	0,23%
Sopravvenienze passive	85.750	3.602	0,05%
Variazioni in diminuzione			
Proventi finanziari		-	0,00%
Lavoro dipendente indet./disabili	- 15.241.926	- 640.161	-8,20%
Liberazione/utilizzo fondi	- 56.949	- 2.392	-0,03%
Altro	- 556.041	- 23.354	-0,30%
Imponibile IRAP	14.953.291		
Totale imposta		628.038	8,34%
Tax rate totale effettivo			36,72%

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

FISCALITÀ DIFFERITA / ANTICIPATA

La fiscalità anticipata viene espressa dall'iscrizione del credito per imposte per l'importo di 2.108.830 euro.

Le imposte anticipate sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverteranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	31/12/2020			31/12/2019		
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Ammortamenti non ded (avi)	1.164.071	279.377	48.891	1.287.205	308.929	54.063
Spese competenza di altri esercizi	1.899.763	455.943	79.790	2.129.262	511.023	89.429
F.do penali inv. Non realizzati	2.442.154	586.117	102.570	1.564.528	375.487	65.710
Fdo rischi oneri futuri	144.126	34.590	6.053	143.317	34.396	6.019
Fondo contenzioso legale	256.945	61.667	10.792	304.500	73.080	12.789
Fondo svalutazione crediti	6.351.202	1.524.289		4.482.533	1.075.808	-
Fondo rischi vari	207.020	49.685	8.695	335.427	80.502	14.088
Fondo acc. Cont.legale pers.dip.	-	-	-	-	-	-
Svalutazione partecipazioni	6.098	1.463		6.098	1.463	-
Imposte non pagate	-	-	-	4.104	985	172
Fondo sval. Magazzino	106.947	25.667	4.492	76.947	18.467	3.232
Ammortamenti fiscali ex sabet	5.624.664	1.349.919	236.236	-	-	-
Mtm irs	192.391	46.174	8.080	305.029	73.207	12.811
Totale	18.395.380	4.414.891	505.599	10.638.949	2.553.348	258.313

Nota integrativa, altre informazioni

DATI SULL'OCCUPAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

ORGANICO	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Dirigenti	3	2	1
Quadri	17	18	(1)
Impiegati	159	148	11
Operai	137	137	0
Totale	316	305	11

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per ulteriori informazioni.

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

	Amministratori	Sindaci
Compensi	55.880	26.000

COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio, i compensi erogati alla Società di revisione ammontano a euro 36.275.

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

AZIONI/QUOTE	Numero	Valore nominale in euro
Azioni Ordinarie	231.571	50,00
Totale	231.571	11.578.550

COMUNE	N. AZIONI	CAPITALE	QUOTA %
Albettone	589	29.450	0,25%
Altavilla Vicentina	4.261	213.050	1,84%
Arcugnano	3.047	152.350	1,32%
Arsiero	1.514	75.700	0,65%
Barbarano Mossano	2.108	105.400	0,91%
Bolzano Vicentino	344	17.200	0,15%
Breganze	3.571	178.550	1,54%
Bressanvido	959	47.950	0,41%
Brogliano	1.351	67.550	0,58%
Caldogno	3.481	174.050	1,50%
Caltrano	1.162	58.100	0,50%
Calvene	577	28.850	0,25%
Camisano Vicentino	3.478	173.900	1,50%
Carrè	1.497	74.850	0,65%
Castegnero	847	42.350	0,37%
Castelgomberto	2.503	125.150	1,08%
Chiuppano	1.158	57.900	0,50%
Cogollo del Cengio	1.521	76.050	0,66%
Cornedo Vicentino	4.853	242.650	2,10%
Costabissara	2.478	123.900	1,07%
Creazzo	3.318	165.900	1,43%
Dueville	5.520	276.000	2,38%
Fara Vicentino	1.733	86.650	0,75%
Gambugliano	319	15.950	0,14%
Grisignano di Zocco	967	48.350	0,42%
Grumolo delle Abbadesse	1.960	98.000	0,85%
Isola Vicentina	3.612	180.600	1,56%
Laghi	14	700	0,01%
Lastebasse	107	5.350	0,05%
Longare	1.894	94.700	0,82%
Lugo di Vicenza	1.649	82.450	0,71%
Malo	5.606	280.300	2,42%
Marano Vicentino	4.045	202.250	1,75%
Monte di Malo	1.250	62.500	0,54%

COMUNE	N. AZIONI	CAPITALE	QUOTA %
Montecchio Precalcino	1.823	91.150	0,79%
Montegalda	920	46.000	0,40%
Montegaldella	488	24.400	0,21%
Monteviale	690	34.500	0,30%
Monticello Conte Otto	1.419	70.950	0,61%
Nanto	1.075	53.750	0,46%
Noventa Vicentina	2.869	143.450	1,24%
Pedemonte	363	18.150	0,16%
Piovene Rocchette	3.509	175.450	1,52%
Posina	322	16.100	0,14%
Quinto Vicentino	477	23.850	0,21%
Recoaro Terme	3.284	164.200	1,42%
Salcedo	459	22.950	0,20%
San Vito di Leguzzano	1.561	78.050	0,67%
Sandrigo	3.267	163.350	1,41%
Santorso	2.407	120.350	1,04%
Sarcedo	2.305	115.250	1,00%
Schio	16.892	844.600	7,29%
Sossano	1.023	51.150	0,44%
Sovizzo	1.973	98.650	0,85%
Thiene	9.373	468.650	4,05%
Tonezza del Cimone	277	13.850	0,12%
Torrebelvicino	2.503	125.150	1,08%
Torri di Quartesolo	3.343	167.150	1,44%
Trissino	3.555	177.750	1,54%
Valdagno	12.077	603.850	5,22%
Valdastico	663	33.150	0,29%
Valli del Pasubio	1.602	80.100	0,69%
Velo d'Astico	1.048	52.400	0,45%
Vicenza	68.022	3.401.100	29,37%
Villaga	684	34.200	0,30%
Villaverla	2.460	123.000	1,06%
Zanè	2.761	138.050	1,19%
Zugliano	2.784	139.200	1,20%
Totale	231.571	11.578.550	100,00%

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 del Codice civile.

DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La Società ha emesso obbligazioni per un valore di 44 milioni di euro nel corso del 2014 e nel 2020 ha emesso nuovi titoli obbligazionari per un capitale complessivo di euro 93 milioni.

Nel 2014 si era conclusa l'operazione Viveracqua Hydrobond, ovvero l'emissione di un prestito obbligazionario a supporto del piano di investimenti della Società, nell'ambito di una complessa operazione realizzata con il consorzio Viveracqua e che vedeva come principale finanziatore la Banca Europea degli Investimenti.

Sul piano finanziario, l'operazione aveva previsto l'emissione di 8 minibond per un importo complessivo pari a 150 milioni di euro, emessi da altrettanti gestori consorziati in Viveracqua (Viacqua con 44 milioni di euro) e la successiva cartolarizzazione degli stessi da parte di Viveracqua Hydrobond I S.r.l. con emissione finale di un titolo *AssetBacked*. Il merito creditizio del titolo ABS è rafforzato dalla presenza di un supporto di credito (c.d. *credit enhancement*) fornito in parte da Veneto Sviluppo S.p.A. ed in parte dagli stessi gestori emittenti. I minibond hanno durata ventennale con ammortamento che segue un periodo di 2 anni iniziali di preammortamento ed hanno un tasso nominale del 4,2%; analoga è la durata del titolo ABS che prevede invece un tasso fisso pari al 3,9%. Il titolo è stato sottoscritto da parte della Banca Europea per gli investimenti e da altri investitori istituzionali, fra i quali il Fondo Pensione Solven, Veneto Banca e BCC Brendola.

La partecipazione di BEI ha garantito, inoltre, una retrocessione di un beneficio finanziario alle società emittenti, riducendo il costo complessivo dei minibond.

Le società emittenti sono state dotate di rating c.d. *unsolicited* da parte di CRIF.

Il finanziamento era legato al piano degli interventi del Consiglio di Bacino e corrispondeva al 50% degli investimenti relativi.

Successivamente alla conclusione dell'operazione Hydrobond I alcune Società, entrate a fare parte del Consorzio Viveracqua, hanno manifestato anch'esse la volontà di effettuare un'operazione di reperimento di risorse finanziarie. La nuova operazione, Viveracqua Hydrobond II, nel 2016 è andata quindi ad integrare l'operazione Originaria ed è consistita nell'estensione della prima operazione con l'emissione di nuove obbligazioni per complessivi 77 milioni di euro da parte di 5 Nuovi Emittenti.

In data 26 Ottobre 2020 è stata conclusa l'operazione Hydrobond 3. L'Operazione ha previsto la sottoscrizione da parte di una società veicolo italiana "Viveracqua Hydrobond 2020 S.r.l." ("SPV"), ai sensi della legge numero 130 del 30 aprile 1999, di prestiti obbligazionari (le "Obbligazioni") emessi da parte dei sei Gestori di Viveracqua aderenti, tra i quali Viacqua.

L'importo complessivo delle Obbligazioni è pari a euro 248.000.000 emessi dai Gestori *acquevenete*, Alto Trevigiano Servizi, Azienda Gardesana Servizi, Livenza Tagliamento Acque, Piave Servizi, oltre a Viacqua, in relazione alla realizzazione degli investimenti previsti dai rispettivi piani di investimento. Viacqua ha emesso le Obbligazioni per un importo in linea capitale complessivo pari a euro 93.000.000.

Le operazioni di cui sopra sono più dettagliatamente descritte nella relazione sulla gestione.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del Codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

PENALI RQTI

La deliberazione ARERA 917/2017/R/idr recante "Regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei servizi che lo compongono (RQTI)" definisce livelli minimi ed obiettivi qualità tecnica nel Servizio Idrico Integrato mediante l'introduzione di: i) standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, ii) standard generali, ripartiti in macro-indicatori e in indicatori semplici, che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio a cui è associato un meccanismo incentivante che prevede premi e penalità; iii) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

Al fine di promuovere lo stabile miglioramento delle condizioni tecniche e gestionali di erogazione dei servizi, l'Autorità, nell'ambito della RQTI, ha introdotto un sistema di incentivazione articolato in fattori premiali o di penalizzazione, da attribuire in ragione delle performance dei gestori per ciascun macro-indicatore.

I premi e le penalità di qualità tecnica sottesi al meccanismo di cui al punto precedente sono quantificati a partire dal 2020, sulla base delle performance realizzate in ciascuno dei due anni precedenti, quindi il 2018 e 2019.

Il meccanismo di calcolo del premio o della penalità è legato all'elaborazione, da parte dell'Autorità, di una graduatoria annuale delle performance di tutti i gestori. Inoltre, alcuni dei parametri individuati dall'Autorità per la quantificazione e valorizzazione dei premi e delle penalità dipendono dalla numerosità dei soggetti ammissibili al meccanismo incentivante.

Considerato che: per alcuni macro indicatori non sono stati raggiunti gli obiettivi di qualità tecnica per il 2018 e 2019; il procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo di incentivazione della qualità tecnica, avviato con delibera ARERA deliberazione nr. 46/2020/R/idr, non si è ancora concluso; si ritiene che alla data di chiusura del presente bilancio non possa essere attendibilmente effettuata una stima delle penalità RQTI dovute da Viacqua.

FIDEIUSSIONI A TERZI

IMPEGNI	Importo
Fideiussioni a terzi	35.136.352 €

Rappresentano le fideiussioni riguardanti obbligazioni assunte da Viacqua, a fronte di impegni relativi a opere appaltate o realizzate direttamente, per contratti in essere di locazione e per la garanzia del corretto adempimento degli obblighi derivanti dal disciplinare di regolazione del Servizio Idrico Integrato.

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice civile.

FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice civile.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del Codice civile.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

Si rinvia a quanto già precisato nella prima parte della Nota Integrativa.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice civile, si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Al fine di ottemperare all'obbligo di pubblicazione in nota integrativa ai sensi dell'art. 1 c. 125 e seguenti della L. 124/2017, delle sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati, la Società dichiara di aver beneficiato per l'anno 2020 di aiuti registrati nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della L. 24/12/2012, n. 234, cui si fa espresso rinvio per ogni dettaglio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 c. 125-quinquies della L. 124/2017.

In aggiunta a quanto risultante dal predetto Registro, si segnala che per l'anno in commento la Società ha incassato il seguente contributo:

- euro 82.224 dal Comune di Creazzo per i lavori di rifacimento rete fognatura nere, via Carpaneda.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non ci sono ulteriori fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, che non siano già citati nella relazione.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Signori Soci,
alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Relazione sulla Gestione, Vi invitiamo:


- ad approvare il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31/12/2020 unitamente alla Nota Integrativa ed alla Relazione sulla Gestione che lo accompagnano;
- a destinare, in continuità con gli anni precedenti e rafforzando la struttura patrimoniale della Società per la realizzazione dell'impegnativo piano degli investimenti pluriennale, l'utile d'esercizio pari a euro 7.535.898 interamente alla riserva straordinaria.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vicenza, 31 marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Angelo Guzzo



06 **Relazioni**

Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della Società VIACQUA S.p.A.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. Codice Civile.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente onerose, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le funzioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sul perdurare degli ingiati prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2022 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della società di revisione Ernst & Young S.p.A., che è stata incaricata del controllo contabile con delibera dell'Assemblea dei Soci del 19/12/2015 ai sensi dell'art. 2409 bis e seguenti del Codice Civile. La stessa ha svolto la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione e delle scritture contabili, ricevendo le informazioni e gli approfondimenti richiesti; da tali incontri non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per

fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informativi e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Atti corso dell'esercizio non sono stati rilanciati dal Collegio Sindacale per i motivi previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 6, c.c.

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 166, del DL 17 marzo 2020 n. 18, l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Al sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avanzamento per € 21.586.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'adeguatezza generale data dallo stesso capo generale conformità alla legge per quel che riguarda la formazione e la struttura. A tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

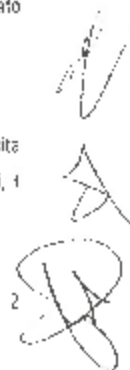
Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Al sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avanzamento per € 21.586.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di revisione contabile contenute nell'apposita relazione accompagnatoria al bilancio medesimo emessa in data 14 aprile 2021 con un giudizio senza rilievi, e



Collegio Sindacale propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dai Amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda altresì con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa e fa presente che, con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, giungono a scadenza le cariche sociali del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché l'incarico di revisione legale dei conti, invitando l'Assemblea a provvedere in merito.

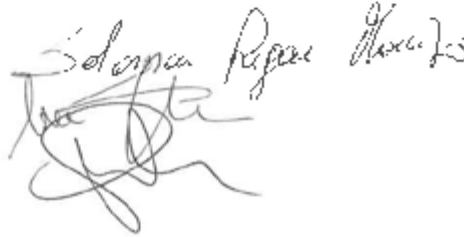
Vicenza, 26 maggio 2021

Il Collegio Sindacale:

Maurizio Salomoni Rigon (Presidente)

Cinzia Saretta (Sindaco effettivo)

Giuseppe Mammola (Sindaco effettivo)



Relazione della Società di Revisione



Viacqua S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel: +39 0422 358811
Fax: +39 0422 433026
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Viacqua S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Viacqua S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000564 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997
A member firm of Ernst & Young Global Limited



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Viacqua S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Viacqua S.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

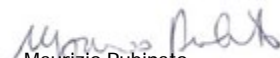
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Viacqua S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Viacqua S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 25 maggio 2021

EY S.p.A.


Maurizio Rubinato
(Revisore Legale)



Viacqua S.p.A.

SEDE LEGALE
Viale dell'Industria, 23
36100 Vicenza (VI)
Tel +39 0444 955200

info@viacqua.it

www.viacqua.it

Redazione

Viacqua S.p.A. (Vicenza - VI)

Progetto grafico

Divisione Energia S.r.l. (Mira - VE)

Photo credit

Archivio Viacqua S.p.A.

Archivio Consorzio Viveracqua S.c.a.r.l.

Archivi fotografici online

Redatto

aprile 2021

VIACQUA S.p.A.

SEDE LEGALE

Viale dell'Industria, 23
36100 Vicenza (VI)

Tel +39 0444 955200

E-mail info@viacqua.it

www.viacqua.it